FOGAR È A ROMA IN GRAN FORMA

La salma di Mancini verrà tumulata a Grosseto *(Pagina 6)*

TORINO

AUTO DELLE «BR» DAVANTI ALLA FIAT-MIRAFIORI

Aveva un registratore che trasmetteva due messaggi (pagina 7)

Anno 110 - Numero 89
Mercoledì 19 Aprile 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

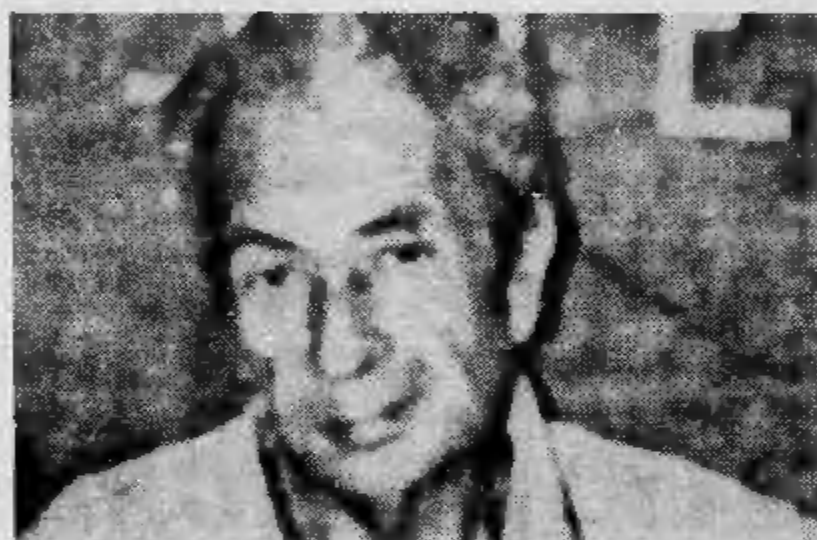
STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TORINO

AGNELLI PRESENTA LE FIAT DEL SALONE DELL'AUTO

GUIDA A PAG. 5

Mentre le ricerche proseguono angosciose

SPERANZE PER MORO

ROMA — Proseguono senza risultato le angosciose ricerche di Moro nel lago Duchessa. Prende sempre più consistenza l'ipotesi che il presidente della dc sia ancora vivo. Mobilitati nella capitale il governo e i partiti. La scoperta del «covo» di via Gradoli è la più importante dal 16 marzo: gli inquirenti sono sulla traccia delle Br? Al Senato sta per passare il decreto contro il terrorismo. La dignitosa sofferenza della signora Moro. Lo sdegno di Moravia e Sciascia per il macabro messaggio di ieri.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 e 4

Continuano le ricerche con squadre ed elicotteri attorno al lago della Duchessa (Telef.)

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

A 24 ore dallo spaventoso messaggio sulla sua «esecuzione», si rafforza l'ipotesi che Moro sia ancora vivo. Le notizie provenienti dalla «Duchessa» allontanano infatti la possibilità del ritrovamento di un cadavere. E contemporaneamente, la dc lascia intravedere un filo di speranza. Le opinioni della maggioranza degli inquirenti convergono: il messaggio di ieri forse era strumentale.

Ma se Moro è ancora vivo, come quasi tutta l'Italia prega che sia, quale è stata la strumentalizzazione? Con ogni probabilità, le Br si sono trovate di fronte a un'emergenza (la scoperta della base di via Gradoli) e hanno dirottato le forze dell'ordine su un falso obiettivo. O invece, hanno inteso accentuare l'isteria e la frattura tra le istituzioni, sfruttando anche la simbolica data del 18 aprile. E anche altre interpretazioni sono plausibili.

A questo punto, semprechè Moro non sia morto, e semprechè il messaggio sia stato veramente stilato dai terroristi, s'impone una considerazione: che le Br stanno attuando con efferatezza senza pari un lucido disegno politico, e che andranno fino in fondo se non verranno prese e neutralizzate a tempo. Il disegno nelle linee generali è la distruzione della dc, il riconoscimento del loro partito «armato», la liberazione di qualcuno dei «prigionieri politici», e così via.

Siamo, come s'è sempre detto, al ricatto dello Stato con mezzi ributtanti (che hanno scosso infine anche Moravia e Sciascia: si veda a pagina 4). E' dunque necessario ribadire che il ricatto va respinto con fermezza, se ancora possibile salvando la vita di Moro. Questa democrazia non ha forse molto credito: ma è infinitamente meglio del terrore.

PROCESSO DI TORINO - IL PM ARRIVA CON FORTE RITARDO

MOSCHELLA: 2 ORE DI MISTERO CURCIO: DI ALTRI IL VOLANTINO

TUTTI I PARTICOLARI A PAGINA 8

NESSUNA TRACCIA DI MORO NÉ DELLE BRIGATE ROSSE

SETACCIATA LA ZONA DEL LAGO

La Forestale: «Da Pasqua la superficie è ghiacciata e c'è molta neve»

RIETI — *Alle 8,30 di questa mattina gli elicotteri dei carabinieri e dei vigili del fuoco hanno scaricato sulle sponde innevate del lago Duchessa le squadre che, ancora, cercheranno nell'acqua gelida coperta di ghiaccio il corpo di Aldo Moro. Ma negli uomini che perlustrano i dintorni del lago si fa sempre più strada l'impressione che si tratti di una fatica inutile. Le possibilità che, davvero, la salma del presidente della dc sia stata trasportata in questa zona dopo tre ore di marcia su sentieri impervi, sepolta sotto metri e metri di neve, sono veramente minime.*

La superficie dello specchio d'acqua, di circa diecimila metri quadrati (poco più d'un campo di calcio, per intendere le proporzioni) è gelata dal giorno di Pasqua, una guardia forestale afferma di esservi transitata tre giorni fa e di non aver notato tracce di alcun genere, né di aver riscontrato nei suoi cani segni di eccitazione particolari.

Tuttavia si continua a cercare, perché anche l'ipotesi più assurda (tipo elicottero a disposizione dei brigatisti) non può; non deve essere trascurata. Si cerca rompendo i quaranta centimetri di neve e ghiaccio che avvolgono il lago e calando i sommozzatori nei varchi. Si cerca portando i cani da valanga metro per metro sulle rive, ispezionando ogni mucchio di foglie intrise di neve, ogni gibbosità del terreno che, sotto la neve, possa apparire come la traccia d'un corpo umano.

Nessuno dubita, almeno qui alla «Duchessa», che il messaggio delle Br sia autentico, ma sono in molti a ritenere che siano le informazioni in esso contenute ad essere false. Si ritiene che possa trattarsi di una manovra diversiva, capace di distogliere l'attenzione degli inquirenti dai veri movimenti dei carcerieri di Moro.

Si arriva addirittura a sospettare che i due fatti, vale a dire il volantino e la scoperta del covo, praticamente simultanei, siano stati accuratamente studiati in modo da concentrare su questi poli le forze dell'ordine. In sostanza si dice che i brigatisti avrebbero fatto scoprire volutamente il covo di via Gradoli, sacrificando un po' di materiale e, contemporaneamente, avrebbero trasmesso il «comunicato numero 7» per poter trasportare con comodo il presidente della dc da una prigione che, forse, si andava facendo «scomoda» in un'altra più sicura.

Qui sul lago, a quota 1788 metri, mentre gli uomini hanno ormai setacciato quasi tutta la zona, la consistenza di queste ipotesi pare si rafforzi di minuto in minuto, man mano che il cordone delle squadre di ricerca si stringe attorno allo specchio d'acqua. Le probabilità di trovare qualcosa in quest'acqua gelata stanno diminuendo a vista d'occhio, «non più del cinque per cento» dice un comandante dei vigili.

A meno che non intervengano fatti nuovi (un altro comunicato?), in ogni caso, le ricerche saranno concluse entro domani sera. Dopodiché si potrà escludere con assoluta certezza che il corpo di Aldo Moro sia quassù, fra queste forre. E, allora, si riproporrà l'angosciosa domanda: è ancora vivo?

Polizia, carabinieri, vigili del fuoco nel campo base: più su è il lago Duchessa

Forse manovra diversiva il volantino di ieri

Dal «covo» di via Gradoli si arriverà alla prigione?

DALL'INVIATO
MARIO DE ANGELIS

ROMA — Dal 16 marzo, giorno della strage di via Fani e del rapimento di Aldo Moro, gli investigatori hanno casualmente ottenuto il primo vero, grosso risultato: la scoperta del covo di via Gradoli 96. Una perdita d'acqua che si è infiltrata nell'alloggio al piano di sotto ha tradito le Bierre. Anche a Milano, tre anni orsono, un analogo incidente smascherò un appartamento di copertura delle Brigate rosse. Sono cose imprevedibili: l'acqua non è amica dei terroristi.

Che cosa significa la scoperta di questo covo, zeppo, come tutti sanno, d'armi e documenti, di esplosivi, di vestiti, di ogni altro attrezzo utile al terrorismo? C'è chi avanza l'ipotesi che anche il ritrovamento di questo alloggio rientri nei piani delle Bierre, che sia una beffa insomma. Ma si dà poco credito a questa interpretazione. Più probabile che i brigatisti, i quali per tutta la durata del sequestro non avevano ancora commesso errori, per una volta si siano trovati «schiacciati». Lo dimostrerebbe il fatto che, due ore dopo la scoperta hanno inviato il comunicato numero 7, nel quale si annuncia il «suicidio» di Aldo Moro.

Su questo punto gli investigatori hanno la bocca cucita. Ma alcune voci circolano egualmente e dicono che tra i chili di documenti trovati in via Gradoli (molti dei quali facevano riferimento all'omicidio del maresciallo Berardi a Torino) potrebbe esserci qualche indicazione utile per scoprire la «prigione del popolo» dove è tenuto rinchiuso il presidente della democrazia cristiana. Ecco dunque la necessità, da parte dei terroristi, di guadagnare qualche ora per trasferire l'ostaggio in un'altra prigione.

Se questa ipotesi corrisponde al vero, come molti ritengono, in un arco di tempo abbastanza breve gli inquirenti dovrebbero essere in grado di trovare la «prigione» in cui Moro è stato rinchiuso per almeno un mese.

Nel rifugio di via Gradoli sono state trovate anche sei fotografie, tre uomini e tre donne. Si era sparsa la voce che si trattasse di personaggi noti ai servizi di sicurezza, di gente sospetta. Nella tarda serata di ieri, invece, un uomo alto, intorno ai 35 anni, si è presentato in questura e ha detto: «*Uno di quelli fotografati sono io. E' la foto della mia carta d'identità che tempo fa mi avevano rubato. Non avevo presentato denuncia*». La polizia, nel lasciar filtrare la notizia, non ha voluto rivelare l'identità dell'uomo.

Da stamane all'alba, inoltre, è iniziata un'imponente battuta nella zona di via Gradoli. Sono in corso perquisizioni che interessano ogni appartamento. Gli inquirenti non escludono infatti che nella via i covi possano essere più di uno, data la vicinanza del posto con via Forte Trionfale, dove abita la famiglia Moro.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni sparse e possibilità di isolati temporali ma con tendenza a miglioramento nel pomeriggio. Sulle regioni centrali tirreniche, sulla Sicilia e su quelle meridionali della Penisola nuvolosità in accentuazione con precipitazioni anche temporalesche. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

In Italia

Bolzano	— 2	+ 18
Cagliari	+ 5	+ 18
Catania	+ 7	+ 19
Genova	+ 6	+ 14
Milano	+ 1	+ 15
Napoli	+ 5	+ 14
Palermo	+ 13	+ 15
Roma	+ 3	+ 16

Nel mondo

Berlino	+ 1	+ 14
Bruxelles	+ 2	+ 10
Ginevra	+ 2	+ 8
Londra	+ 6	+ 12
Madrid	+ 7	+ 20
Mosca	+ 8	+ 15
New York	+ 7	+ 12
Parigi	+ 4	+ 11

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riollo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 15,9
minima	+ 8,3
media	+ 9,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temp. + 7,5; umidità 76 per cento. Cielo sereno. Temp. max + 12,6; min. + 3,8; media + 8,3.

Individuata la bionda della moto ma non c'entra

ROMA — E' stato confermato che i tecnici della polizia scientifica stanno esaminando delle presumibili tracce di sangue notate su un lenzuolo trovato nel «covo» dei brigatisti in via Gradoli. In un primo tempo si era parlato di un indumento; ora è stato invece precisato che si tratta di un lenzuolo. Gli investigatori in ogni caso non danno molta importanza al particolare. Per quanto riguarda le carte d'identità, sei in tutto, trovate complete di foto nel covo dei terroristi, trova sempre maggior credito l'ipotesi che si tratti di persone estranee alle Brigate rosse che negli ultimi tempi hanno in qualche modo subito il furto dei documenti.

Frattanto è stato reso noto dagli ambienti della questura che la donna bionda, giovane e piacente, notata ieri nei pressi di via Gradoli su una moto di grossa cilindrata è stata rintracciata; è stato accertato che si tratta di una persona abitante nella zona e che è risultata essere completamente estranea ai brigatisti e ai loro complici.

I SINDACATI MOBILITANO I LAVORATORI

ROMA — *I dirigenti delle Confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil sono riuniti in «sessione permanente» presso la sede della Cisl fin da ieri mattina.*

Nel pomeriggio le Confederazioni sindacali hanno diffuso un comunicato in cui fra l'altro si afferma che «la segreteria della Federazione Cgil - Cisl - Uil, di fronte agli ultimi drammatici sviluppi della situazione fino all'annuncio dell'assassinio dell'on. Moro da parte delle Br, esprime l'esecrazione di tutti i lavoratori e la solidarietà più profonda alla famiglia ed alla dc».

La segreteria chiama alla vigilanza «tutti i lavoratori italiani nei posti di lavoro», *sollecita i consigli di azienda* «ad una loro mobilitazione permanente in questi giorni» *ed invita le organizzazioni provinciali e regionali* «a riunire in grandi assemblee tutti i quadri del sindacato».

Se Moro non tornasse

In Vaticano si prevede spostamento a destra dc

CITTA' DEL VATICANO — Sconforto in Vaticano anche se ci si aggrappa alla speranza che Moro sia vivo. «L'Osservatore Romano» ha mostrato ieri di accogliere con prudenza i dubbi diffusi sull'autenticità del messaggio funebre firmato dalle Brigate rosse: «Tutto è avvolto nell'incertezza — si legge — anche se è opinione diffusa che si sia di fronte all'epilogo di questa dolente vicenda, epilogo che molti purtroppo si attendevano proprio oggi, stante la coincidenza del 18 aprile, trentennale della più grande vittoria della dc nelle elezioni politiche, ricorrenza richiamata e sottolineata dal volantino numero 7». Il giornale vaticano constata che l'autenticità del volantino è discussa, ma aggiunge: «Una segnalazione ritenuta molto valida avrebbe dato per certo che il luogo della segregazione di Moro fosse tra i monti del Reatino».

L'apprensione vaticana si spinge fino ai nuovi assetti politici che si possono preparare all'interno della dc con la temuta scomparsa di un «leader» che nei messaggi dalla prigionia è riuscito a far capire che obbiettivo dei terroristi è la linea politica della segreteria Zaccagnini, vale a dire la stessa linea Moro. In Vaticano si prevede uno spostamento a destra del partito.

Un appello per la salvezza di Moro è stato firmato da un gruppo di cattolici. Tra le firme quelle del vescovo ausiliare di Roma monsignor Clemente Riva, accanto a quelli di Baget Bozzo, di La Valle, di Italo Mancini, di Dalmazio Mongillo, di Carlo Bo, di padre Turoldo, di Achille Ardigò.

La tragedia della famiglia Moro da un mese tra speranza e sconforto

ROMA — Eleonora Moro, sorretta da una fede profonda reagisce con una forza incredibile al dramma. La famiglia Moro vive nel riserbo assoluto. La polizia sorveglia la casa con la massima discrezione. Tutto è circondato da un muro di dignitoso silenzio.

Contribuiscono in maniera determinante la compostezza, la forza morale e l'unità con cui Eleonora Moro, e i suoi quattro figli, Maria Fida, Anna, Agnese e Giovanni, vivono nella stessa angoscia che hanno vissuto i familiari di altre decine di persone sequestrate in Italia.

«Voi fate quello che dovete fare» dice Eleonora Moro a Benigno Zaccagnini, dopo il tormentoso colloquio immediatamente seguente al rapimento. *«Uno Zaccagnini disumano di fronte ad Eleonora ed ai figli imploranti è stupidaggine da feuilleton»* dice a sua volta un fraterno amico del presidente rapito.

Così, chi ha avuto modo di avvicinare la signora negli ultimi giorni, assicura che la sua forza sorretta dalla fede è intatta. *«Parla poco, non riposa quasi mai* — è la confidenza di un amico della famiglia — *e si rifugia sempre più spesso nella preghiera. Maria Fida, Agnese, Anna e Giovanni sono al suo fianco».*

Ieri, tra le molte visite di amici e parenti, verso le 13 è tornato dalla signora Moro Benigno Zaccagnini, accompagnato dal suo segretario Cavina. *«L'espressione di dolore* — annota il cronista — *traspare dal volto del segretario democristiano, segnato dall'angoscia e dalla stanchezza».*

La visita di Zaccagnini è breve. Un quarto d'ora dopo con la sua scorta armata è come il solito alla chiesa di Piazza del Gesù.

Il registro dei visitatori riporta alla pagina di ieri altre presenze: il ministro della Sanità Tina Anselmi, il dottor Guerzoni, il professor Rama, il dottor Freato. Alle 14 una signora olandese giunge a piedi davanti all'abitazione della famiglia Moro, e lascia in portineria alcuni santini che ritraggono la Madonna di Fatima *«Consegnateli alla signora Moro* — raccomanda ad un agente — *vengo dalla chiesa del Divino Amore. Penso che solo la Madonna possa fare un miracolo e restituire l'onorevole Moro all'affetto dei suoi cari».*

Eleonora Moro

Poi arrivano il colonnello Cornacchia del nucleo investigativo, Alfredo Carlo Moro, fratello dello statista e presidente del tribunale dei minorenni di Roma, l'ex capo di gabinetto Giuseppe Manzari, il presidente dell'Eni Pietro Sette, il ministro del Bilancio Tommaso Morlino.

Tutti visi affranti, smarriti. Anche l'onorevole Berlinguer ieri in televisione è apparso più triste del solito, mentre si recava alla sede della democrazia cristiana: ha dovuto essere sorretto. La tragedia accomuna tutta l'Italia democratica.

La signora Moro non esce più di casa. Anche Maria Fida, Agnese e Giovanni non escono quasi più. Alla spesa provvedono i poliziotti. Agnese e Maria Fida preparano a turno la cena. La secondogenita del *leader* democristiano è a Grosseto, dove si è stabilita da qualche tempo per motivi professionali.

PERCHE' MORO DOVREBBE ESSERE VIVO

ROMA — Fra gli inquirenti e i politici sono in molti ad essere convinti che l'on. Aldo Moro sia vivo, o meglio, che i brigatisti non lo abbiano ucciso. Gli unici timori sulla sorte del presidente della dc derivano dal dubbio che le sue condizioni di salute non abbiano retto alle vicissitudini alle quali è stato sottoposto in questo mese di prigionia. «Ma è proprio soltanto un dubbio — ha detto questa mattina una persona da anni vicina a Moro — anche nelle sue lettere non c'erano cenni che possano ragionevolmente far pensare ad una simile ipotesi».

«Le Brigate rosse — ha detto uno degli inquirenti — non hanno nessun interesse a sopprimere l'on. Moro. Mai come in questo momento hanno avuto in mano, proprio grazie al prestigio del loro ostaggio, i mezzi per dettar legge, per costringere giornali, settimanali, radio e televisione a parlare delle loro nefandezze, a far loro sostanzialmente la pubblicità di cui hanno bisogno per sopravvivere, per svilupparsi, per propagandare la loro ideologia».

«Non dimentichiamo infine — ha fatto rilevare un altro inquirente — che quale che sia il loro obbiettivo lo possono perseguire soltanto se hanno in mano uno strumento di ricatto. In questo caso Moro. Vedrete che fra qualche giorno i brigatisti, sfruttata l'angoscia creata dal messaggio numero 7, si faranno vivi dimostrando con una lettera di Moro o con una sua fotografia che è ancora vivo».

Secondo altri quanto è accaduto ieri è stato casuale. Un incidente li ha costretti ad abbandonare precipitosamente il covo di via Gradoli. Sapevano anche che poi sarebbe arrivata la polizia e temendo che qualche documento potesse portare gli inquirenti sulla via giusta, forse alla prigione di Moro, si sono «inventati» un diversivo.

In realtà oggi molti temono che da questo stato di necessità i brigatisti possano essersi maggiormente resi conto delle immense possibilità che l'aver Moro nelle mani gli offre.

E questo è ad avviso di molti un motivo in più perché i brigatisti tengano in vita Aldo Moro. L'avere il presidente della dc permette loro di ottenere un triplice risultato: avere pubblicità, con l'angoscia tentare di spaccare l'unitarietà dei partiti sulla linea da seguire in questa vicenda ed infine costringere «qualcuno» a trattare ed a cedere alle loro richieste per salvare la vita a Moro.

«Il tempo purtroppo gioca a loro favore — ha detto stamane un funzionario della Digos —. Se hanno un rifugio sicuro continueranno sulla linea adottata sino a ieri, senza dettar condizioni, senza chiedere cosa vogliono.

La vita di Moro può correre seri pricoli, sempre ad avviso degli esperti, soltanto in due circostanze: se la polizia arrivasse alla prigione dov'è rinchiuso il presidente della dc oppure se, fra qualche tempo, i brigatisti avessero la netta sensazione di non poter ottenere nulla di concreto in cambio della vita del loro ostaggio.

«Molti hanno fatto paragoni — ricorda ancora uno degli inquirenti — col caso Schleyer, il presidente della confindustria della Germania Occidentale sequestrato dalla Raf. E' vero che è stato assassinato. Ma soltanto dopo che il governo non aveva ceduto alle richieste dei terroristi, dopo che il commando che aveva dirottato l'aereo a Mogadiscio era stato distrutto ed infine soltanto dopo lo strano suicidio dei quattro della banda «Baader-Meinhof» nel supercarcere di Stammheim. Nel caso Moro siamo soltanto, volendo tener in piedi il paragone, nella prima fase, in quella delle trattative. Tutta una partita ancora da giuocare. **u.z.**

GOVERNO E PARTITI IN DRAMMATICA ATTESA

Alla dc "un filo di speranza,,

ROMA — Sono ore di angosciosa attesa. Mobilitate tutte le sezioni della dc. Il governo è pronto a riunirsi d'urgenza. Da ieri i programmi sono stati ribaltati, le riunioni interrotte, le direzioni dei partiti siedono in permanenza. I sindacati invitano i lavoratori alla vigilanza. Senatori e deputati — pur senza interrompere l'attività — sono in «stato d'allarme»; Andreotti è in continuo contatto con i presidenti delle due assemblee, Fanfani e Ingrao; non appena dovessero esserci «notizie sicure» dell'assassinio di Moro, i lavori del Parlamento verrebbero sospesi per un annuncio del capo del governo.

La tensione nella sede della dc cresce. La direzione democristiana ieri è stata riunita tutto il giorno. I ministri sono continuamente a disposizione per un'eventuale convocazione straordinaria. In piazza del Gesù c'è folla, in attesa di notizie. Si continua a sperare che Moro sia vivo. In un comunicato si dice, tra l'altro, che «la dc ritiene non del tutto esaurito il tenue filo di speranza per la vita del suo presidente». E si aggiunge, che «nell'assoluta incertezza non verrà promossa alcuna manifestazione pubblica».

Mobilitazione anche alle Botteghe Oscure, sede del partito comunista. Oggi dovrà essere presa una decisione sul rinvio definitivo del congresso nazionale della Federazione giovanile del partito, che avrebbe dovuto prendere il via ieri a Firenze. Tutti i dirigenti del pci, che erano giunti a Roma per la riunione del comitato centrale, sono ripartiti immediatamente per le loro sedi. I membri della direzione sono stati pregati di tenersi a disposizione per un vertice d'emergenza. Nel caso che il messaggio dei brigatisti dovesse trovare conferma, partirebbe subito un appello al Paese. Non si drammatizza, ma la parola d'ordine è «prepariamoci al peggio».

Anche il psdi ha deciso di sospendere il comitato centrale che era in programma per domani. Lo «stato maggiore» del partito segue «minuto per minuto» la situazione. Identico il clima nelle sedi del pli e dei repubblicani.

In via del Corso, dove c'è il «quartier generale» del partito socialista, si ritiene che «dopo la strategia della tensione e quella del terrore, forse si sta ormai andando verso la guerriglia urbana». Alla direzione straordinaria convocata ieri ha partecipato anche il presidente Pietro Nenni. Mancava soltanto De Martino che si trovava a Napoli; ma stamane c'era anche lui, quando il vertice del partito si è nuovamente riunito per seguire gli ulteriori sviluppi della situazione.

La domanda che tutti si pongono ora è: come reagire a questo ennesimo, tremendo ricatto delle Brigate Rosse. «Comunque vada a finire questa terribile vicenda», si rileva al psi, «è ormai inevitabile un deciso chiarimento politico che consenta di uscire dall'emergenza».

LA VOTAZIONE AL SENATO TRA OGGI E DOMANI

Decreto contro il terrorismo

Deciso 5 giorni dopo il sequestro Moro, prevede anche l'ergastolo

ROMA — Mentre le Brigate rosse che detengono prigioniero Moro inviano «comunicati» con «condanne a morte» ed «esecuzioni», il Senato sta discutendo (il dibattito ha avuto inizio ieri pomeriggio) il decreto legge governativo contro il terrorismo, per cui la pena massima prevista è l'ergastolo.

E' la risposta ferma ma civile alla barbara crudeltà delle Br che in questi giorni stanno «giocando» con la vita di Moro.

Il voto del Senato è previsto per stanotte o per domani mattina. Come si ricorderà, il provvedimento è stato deciso dal Consiglio dei ministri del 21 marzo scorso, cioè 5 giorni dopo il rapimento di Moro e la strage di via Fani.

Il decreto si compone complessivamente di 13 articoli. Innanzitutto prevede la reclusione da uno a quattro anni per chi compie attentati a impianti di pubblica utilità, ma la pena varia da 3 a 8 anni se dall'evento deriva distruzione o interruzione del funzionamento degli impianti stessi. Una delle norme di maggior rilievo è quella che prevede l'ergastolo per i sequestratori di una persona la cui morte sia stata intenzionalmente cagionata; 30 anni di reclusione se la morte del sequestrato è accidentale e da 20 a 25 anni di carcere per il solo reato di sequestro. La pena è ridotta da 2 a 8 anni se i sequestratori concorrono a far riacquistare la libertà alle loro vittime.

Un'altra norma di rilievo è quella che la polizia può fermare un indiziato o un sospetto e interrogarlo anche senza la presenza del suo difensore. Il fermo deve durare il tempo strettamente necessario all'identificazione del fermato e comunque non oltre le 24 ore. Per i reati di rapina, estorsione, sequestro di persona e detenzione di armi è previsto il giudizio per direttissima.

Vi è poi una norma molto discussa che riguarda l'obbligo di denunciare alla polizia la vendita o l'affitto di immobili urbani. Essa ha effetto dal 30 giugno 1977.

Moravia e Sciascia denunciano le «Br»

ROMA — *I due massimi scrittori italiani, Alberto Moravia e Leonardo Sciascia, si sono schierati d'improvviso, e con violenza, contro il terrorismo, abbandonando la posizione tenuta sino a ieri di «equidistanza» dallo Stato e dalle Br. Due dichiarazioni in tal senso, che avranno di certo enormi ripercussioni sugli intellettuali, sono apparse stamani con la firma su «La Repubblica». A muovere i due scrittori è stato il macabro messaggio di ieri sull'assassinio di Moro.*

Scrive testualmente Sciascia: «Ripristinando nel nostro Paese la pena di morte le Brigate rosse non solo si sono poste al di fuori di quella legittimità o legalità rivoluzionaria che follemente dicono di rappresentare ma hanno reso più difficile e angosciosa la difesa della libertà a coloro che per tutti la difendono. L'abolizione della pena di morte è stata un fatto rivoluzionario in Italia e io speravo che al di là della pietà le Brigate rosse se ne ricordassero almeno nel loro dirsi rivoluzionari. Non è stato così. Si apre per tutti noi un duro avvenire. Ma per loro è il principio della fine».

Moravia afferma: «Le Brigare rosse rivelano, sia attraverso la loro ideologia che il loro comportamento pratico, di essere un gruppo di tipo staliniano in ritardo. Il loro comportamento si valuta non in sé, bensì sullo sfondo dei valori e dei principi che intende, con metodi violenti, instaurare. Sono appunto i principi e i valori delle Brigate rosse che mi ripugnano».

Moravia arriva a dire d'essere pronto a combattere contro le Br. «Non sono estraneo a quello Stato che, molti anni fa, nacque dall'antifascismo e dalla Resistenza. Tanto poco mi sento estraneo che in caso di guerra civile o di conflitto nel quale si dovessero difendere i valori di quell'epoca lontana, io non esiterei a schierarmi apertamente e con nettezza da quella parte».

I giornali inglesi su Moro

LONDRA — L'uccisione di Aldo Moro viene definita «un crimine di guerra in una guerra che può allargarsi» dal quotidiano conservatore *Daily Express*. Il tabloid britannico scrive stamane in un editoriale:

«Quello che è successo nell'Italia in subbuglio di ieri era già successo nella solida e ben governata Germania.

Un altro tabloid, il *Daily Mirror*, scrive che Aldo Moro «contribuì a guidare l'Italia attraverso un periodo di prosperità senza precedenti. il "crimine di Moro contro la classe lavoratrice" è stato che egli ha contribuito a arricchirla, ad aspirare a cose alla fin fine irraggiungibili. Il pover'uomo aveva fatto del suo meglio e senza uomini politici come lui, non perfetti ma bene intenzionati, potremmo anche abbandonare l'Europa ai barbari».

IN BREVE: DALL'ITALIA

FIRENZE-BOLOGNA DOMANI SI PASSA

BOLOGNA — Domani i treni riprenderanno a passare sulla Firenze-Bologna. La linea sarà riattivata su un solo binario. Fra venti giorni il traffico potrà tornare alla normalità.

Stanno lavorando in duecento, a turno, notte e giorno, sul tratto di linea dove è avvenuto lo scontro (47 morti) tra i due treni dovuto alla frana. Una gru capace di sollevare 125 tonnellate ha liberato le rotaie dai vagoni. Per agevolare i lavori, che comportano numerosi rischi, viene tenuta chiusa una carreggiata dell'autostrada, che corre a fianco della ferrovia: gli automobilisti passano lentamente sull'altra e osservano la scena.

I danni sono di qualche miliardo. La linea aerea è caduta per qualche chilometro; la massicciata è da rifare; sono andati distrutti due locomotori e otto vagoni di prima classe, una vettura ristorante, un carro postale; bisogna sostituire centinaia di metri di rotaie e traversine.

Dodici dei feriti lottano ancora con la morte nelle sale di rianimazione; tra questi è il macchinista, Romano Manechi, della «Freccia della Laguna» che potrà dare qualche elemento utile all'inchiesta sul disastro. Gli altri sessanta feriti migliorano.

La «Freccia» viaggiava sui 110-120 chilometri l'ora, velocità normale per quel convoglio e per quel tratto di linea. Ci si chiede se il ripetitore dei segnali ha funzionato, se cioè il macchinista sia stato avvertito dal ripetitore che la linea era ostruita dall'altro convoglio bloccato dalla frana e deragliato sul binario «non suo». «*Nessuno può ancora dirlo* — ha affermato ieri sera l'ing. Muzzioli, capo compartimento di Bologna — *perché all'interno del locomotore finora sono entrati soltanto i vigili del fuoco per liberare i corpi dei due macchinisti*».

Ci si chiede chi risarcirà i familiari delle vittime poiché le Ferrovie dello Stato non sono coperte da assicurazione. Saranno indispensabili tante cause civili.

Camion investe «blocco», un morto

CASERTA — Un autotreno ha investito una pattuglia di carabinieri, ad un posto di blocco a Castelvolturno, sulla strada Domiziana. Uno dei carabinieri, l'appuntato Carlo Fanelli, di 38 anni, di Formia è morto. Altri due sono rimasti feriti: sono l'appuntato Nicola Violante, di 38 anni, di San Giorgio Luiano e il brigadiere Raffaele Curcio.

L'autotreno investitore è un «Fiat 691» con rimorchio, targato Piacenza, guidato da Angelo Bonini, di 55 anni, di Cortemaggiore Salliceto.

Venerdì al Consiglio dei ministri

Amnistia per le pene inferiori a tre anni

ROMA — *Il Consiglio dei ministri di venerdì dovrebbe approvare uno schema di legge delega per l'amnistia — l'ultima fu otto anni fa — «di ogni reato non finanziario per il quale è prevista una pena detentiva non superiore, al massimo, a tre anni» (si sale a quattro anni se l'accusato ha più di 70 o meno di 18 anni). L'amnistia avrebbe effetto per i reati commessi entro il 15 dicembre '77 e, al massimo, entro il 28 febbraio di quest'anno. Ma da questa amnistia, come dall'indulto che l'accompagna, moltissimi reati sono esclusi. Ad esempio tutti quei reati che danneggiano il cittadino, la società (come le frodi alimentari, gli inquinamenti), la non applicazione delle misure preventive in caso di incidenti sul lavoro, l'abusivismo edilizio, le manovre speculative sulle merci. E inoltre in caso di materia di ordine pubblico, la detenzione, l'omessa consegna e il porto abusivo di armi e la ricostituzione del partito fascista.*

E' un provvedimento che servirà soprattutto a sfoltire gli uffici delle preture, a liberarli da quella grande mole di processi piccoli e piccolissimi che sono loro affidati.

Una buona amnistia dunque, anche se viene dopo ben otto anni dall'ultima? I primi giudizi sottolineano soprattutto i suoi limiti. «Ben venga un'amnistia — *dice Gabriele Cerminara, segretario della sezione romana di Magistratura democratica* — è senz'altro a livello di pretura può essere un fatto rilevante. Ma certo ci si aspettava di più. A una prima lettura sembra ci si sia voluti fermare a un dato quantitativo».

IL PRESIDENTE AGNELLI HA PRESENTATO LE FIAT

Salone di realtà

ROBERTO BELLATO

La novità è la «Ritmo», l'auto destinata ad essere la capostipite di una nuova generazione di vetture che, nel giro di cinque anni, dovrebbero sostituire tutta la gamma dei modelli Fiat. Assieme agli allestimenti diesel, *qualificherà la presenza Fiat al Salone dell'automobile che domani aprirà i battenti in edizione primaverile, dopo ventidue anni di mostre autunnali. Il presidente della Casa torinese, Giovanni Agnelli, ha sottolineato questo fatto — nella consueta conferenza stampa della vigilia — come un* «atto di normalità». *Nell'emergenza economica che è imposta dalla crisi e, più ancora, dalla drammatica* «emergenza politica» in cui «ci costringono pochi fanatici», *il programma della Fiat vuole essere* «innanzitutto un atto di fiducia nel Paese e nella sua volontà di lavorare».

A fianco di Agnelli, nel salone del Centro storico Fiat di via Chiabrera, c'era Nicola Tufarelli, responsabile del settore Auto. In prima fila, tra gli altri, il vicepresidente Umberto Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti. Con un collegamento video i giornalisti (ce n'erano più di 700) hanno potuto vedere con i propri occhi anche il nuovo sistema di produzione della «Ritmo»: il «robogate», concepito interamente dalla Fiat, in funzione negli stabilimenti di Rivalta, a pochi chilometri da Torino, e a Cassino nel Mezzogiorno. Tufarelli ha illustrato i pregi di questa tecnologia avanzatissima che dovrebbe consentire all'azienda di confrontarsi con la concorrenza delle altre industrie, ogni giorno più acuta e qualificata.

Agnelli è partito da lontano, dalla guerra del Kippur che, cinque anni fa, ha scatenato un attacco al cosiddetto «consumismo», scegliendo l'auto come «bersaglio preferito». La Fiat si è difesa smembrando il monolito che era dieci anni or sono in una serie di attività autonome. E' nata la holding che, nel '77, ha realizzato un fatturato consolidato di 11.500 miliardi di lire, dando lavoro a 340 mila dipendenti nel mondo (6204 miliardi sono stati fatturati da aziende italiane con 267 mila lavoratori). Gli investimenti totali hanno sfiorato i mille miliardi, di cui circa il 90 per cento effettuati in Italia.

Il settore Auto rappresenta il 40 per cento della cifra d'affari, il 44 degli occupati e il 20 degli investimenti. Sono uscite dalle linee di montaggio un milione 277 mila vetture (550 mila esportate); altre 890 mila sono state prodotte all'estero da società controllate, collegate o comunque con licenza di produre. Siamo ancora sotto i livelli del '72-'73, ma — è stato rilevato — bisogna tener conto che in questa congiuntura difficile «la Fiat ha preferito accollarsi imponenti oneri finanziari per evitare anche un solo licenziamento». *Oggi, ristabilita la domanda di mercato, il settore ha ripreso ad assumere.*

«Non è vero quindi», *ha detto Gianni Agnelli,* «che la holding Fiat non è più affezionata all'auto. I programmi e i relativi investimenti lo dimostrano». *E' esatto invece rilevare che si sono sviluppati più rapidamente i settori delle tecnologie più avanzate nei beni strumentali. Ma questo* «costituisce una forza per tutti, soprattutto per l'auto». *E' una politica che comincia già a dare i primi frutti. Il nuovo sistema di produzione della «Ritmo» ne è un esempio tangibile.*

GIUGIARO: UNA VOLTA C'ERA LA GAMMA...

A completo vantaggio del confort e della versatilità di impiego, la Ital Design presenta la Megagamma. Giorgetto Giugiaro propone questo studio di vettura che si allontana dalle esigenze di velocità ed aerodinamica per accostarsi a canoni di comodità, praticità e sicurezza, tenuto conto dell'inutilità di disegnare forme esasperatamente filanti visti gli attuali limiti di velocità.

Giugiaro, scegliendo pianale e meccanica della Lancia Gamma, ha aumentato l'altezza generale di circa 25 cm riuscendo a ridurre la lunghezza del prototipo di circa 30 cm. Il pianale è stato rialzato e reso piatto a filo del taglio porta, cosa che dovrebbe facilitare l'ingresso e l'uscita dei passeggeri rispetto alle vetture tradizionali nelle quali sono maggiori gli ingombri longitudinali generati dal brancardo e dagli organi di trasmissione.

La Megagamma è dotata di sedili anteriori scorrevoli, regolabili elettricamente in altezza ed inclinabili a mano, così come i sedili posteriori che però scorrono elettronicamente. Il cruscotto è formato da un blocco che racchiude tutti gli strumenti ospitando, nelle sue fiancate, pulsanti e comandi di servizio azionabili senza staccare le mani dal volante. E' inoltre dotato di memorizzatore elettronico con tastiera simile ai normali calcolatori tascabili che permette l'inserimento ed il richiamo di lettura di dati che vanno dal giorno di scadenza della polizza assicurativa al chilometraggio al quale risale l'ultimo cambio dell'olio e dei pneumatici.

Sul plafond dell'abitacolo è installato un tetto trasparente scorrevole e sollevabile con inclinazione automatica, a seconda della velocità, evitando al conducente manovre manuali che distraggono dalla guida. Altri particolari studiati ai fini della sicurezza riguardano la maggior visibilità, la protezione dei passeggeri in caso d'urto, un'accresciuta robustezza.

g.d.c.

Pronte le «debuttanti»

EUGENIO FERRARIS

E' già entrata nella leggenda, senza che nessuno l'abbia vista e tanto meno provata. Di lei si conoscono pochi dati, i prezzi delle varie versioni, qualche prestazione. Dicono che sarà un'utilitaria (non nel senso tradizionale, ma per quanto riguarda i consumi, grazie ad un disegno particolarmente filante). Senza dubbio sarà l'attrazione del Salone dell'auto, che domani apre i battenti nella solita sede di To-Esposizioni.

Non si inventa certo acqua calda anticipando oggi che accanto alla Ritmo, destinata a rimanere nella leggenda ormai soltanto per ventiquattro ore, esordirà in anteprima mondiale la «132» diesel, quella vettura di cui si ebbe matematica certezza dell'avvenuto OK alla grande produzione l'indomani della massacrale Londra-Sydney, alla quale appunto parteciparono tre prototipi a gasolio.

In un altro stand, ancora sotto la grandiosa volta vetrata del secondo padiglione, un'altra «regina» del Salone: la Renault 18, una grossa realizzazione della Régie che per la Casa francese segna il ritorno — dopo aver quasi imposto ai costruttori europei la formula a due volumi — al tradizionale, cioè alla vettura a tre corpi. Si colloca, rispetto a Ritmo e Diesel Fiat, in una fascia di cilindrata lievemente più alta, e quindi destinata ad un determinato tipo di clientela.

Uno sciame di carrozzieri, dai nomi più prestigiosi ed affermati (Pininfarina e Bertone in testa), agli stilisti più propriamente detti (di Giugiaro c'è in questa stessa pagina un'interessantissima proposta di taxi su meccanica Lancia), ad altri che oggi sono meno conosciuti ma non per questo meno validi nelle loro realizzazioni proposte al 57° Salone torinese.

Tiriamo le somme. In un clima congiunturale che non è certo tra i più favorevoli, in un Paese agitato da mille contraddizioni, c'è un settore dell'industria che crede fermamente nella ripresa economica (e forse non soltanto economica). L'auto trova un suo spazio, un suo mercato, una sua precisa collocazione. Semmai servisse una prova a queste affermazioni, nessuno può negare questo ruolo all'esposizione del Valentino.

Ruolo abbastanza diverso da quello recitato dall'expo di Ginevra, ad esempio, dove la grande preoccupazione dei costruttori europei era evidente: respingere l'«attacco» dei giapponesi, far fronte comune contro un pericolo che diventa effettivamente reale.

Qui, grazie ad una politica che ai suoi tempi fu severamente criticata, l'industria del Sol Levante non ha trovato larghi spazi e di conseguenza non ha creato pericolosi climi concorrenziali, com'è avvenuto invece in altra parte d'Europa.

Qui, ed il Salone che sta per aprire lo dimostrerà, la preoccupazione resta circoscritta tra i confini, e se c'è un regime concorrenziale esso riguarda quasi esclusivamente le industrie nazionali: un dato positivo, una situazione che favorisce (lo ha fatto in passato recente e lo farà in maggior misura nel futuro) lo sviluppo del settore e la credibilità degli imprenditori.

Presto le targhe del «Duemila»!

R1 3.GM.49

ROMA — L'attuale sistema di targatura delle auto sta giungendo all'esaurimento. Il ministero dei Trasporti ha disposto fin dallo scorso luglio alcune norme rivoluzionarie, che entreranno in funzione presto: non oltre il marzo '79, ovviamente per le auto nuove. Come saranno composte le «targhe del Duemila»? Cominciamo intanto a spiegare la denominazione: il nuovo sistema presenta tante possibilità di combinazione, che non dovrebbe più essere cambiato, al ritmo di incremento automobilistico attuale, fino al 2010... Ed ecco le principali particolarità:

- La targa parte con la sigla della provincia, accompagnata da un numero per i centri capoluogo di regione: segue un numero d'ordine, un'altra sigla di due lettere e poi altri due numeri. Forse il sistema può apparire di difficile lettura, ma gli esperti assicurano che ci si abituerà presto.
- Le targhe saranno ad un pezzo unico, dello stesso formato sia per la parte anteriore che per la parte posteriore dell'auto.
- Proprio per facilitare la lettura anche a distanza, i caratteri saranno in rilievo, neri su fondo bianco (la soluzione arancione è stata definivamente accantonata): i caratteri avranno la stessa larghezza ma saranno leggermente più bassi degli attuali: la lettura — sempre secondo gli esperti — sarà possibile ad occhio nudo fino ad una distanza di 50 metri, contro gli attuali 40-42.
- Ed infine le «targhe del Duemila» saranno anche più care: costeranno diecimila lire (dal primo aprile le targhe del tipo attuale costano lire 4700). Le fabbricherà il Poligrafico dello Stato nel nuovo stabilimento di Foggia, e non resta che sperare che — contrariamente a quanto spesso è avvenuto — riesca a sfornarle in numero sufficiente alle necessità del mercato. La fiducia da parte del Ministero nella nuova fabbrica è tale, da indurlo ad affermare che «non saranno concessi duplicati in caso di smarrimenti, furti e così via.

Taccuino del salone

Il 57° Salone Internazionale dell'Automobile aprirà i suoi battenti domani a Torino Esposizioni per chiudersi lunedì 1° maggio. La rassegna, seconda dell'anno dopo quella di Ginevra, si preannuncia ricca di novità e non mancherà di attirare un pubblico numeroso. Per quest'anno ecco quindi una serie di informazioni utili sulla manifestazione e sui programmi collaterali.

Orario d'apertura: l'inaugurazione avrà luogo ufficialmente domattina alle 10,30 ma i visitatori saranno ammessi alle ore 15. L'accesso al Salone seguirà un orario continuato dalle 9,30 alle 23, mentre il settore Ricambi ed Accessori chiuderà invece alle 19,30. Sabato prossimo, al Palazzo del Lavoro inizierà la mostra Tecnofficina '78 il cui orario previsto è il seguente: 9,30-19,30. Tecnofficina terminerà domenica 30 aprile.

Domani sera — gli appassionati hanno interesse ad affrettarsi approfittando dell'ultimo giorno di apertura — si concluderà alle ore 22 la «Mostra della Carozzeria italiana: cultura e progetto» allestita nella Palazzina della Promotrice delle Belle Arti con sede al Valentino inaugurata martedì scorso. Il pubblico può accedervi dalle 10 del mattino.

Al 57° Salone dell'Automobile di Torino partecipano 586 espositori in rappresentaza di sedici Paesi: Austria, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss, Stati Uniti, con 59 Case costruttrici. Venticinque carrozzieri espongono i loro studi, prototipi, trasformazioni.

Prezzi: il biglietto normale, valevole anche per la visita a Tecnofficina ed al Museo dell'Automobile, costa 1500 lire. Il biglietto per la sola Tecnofficina costa 500 lire. Per la Mostra della Carrozzeria il prezzo è di lire 1000 per il biglietto normale e 500 per quello ridotto. E' previsto un biglietto ridotto per comitive formate da un minimo di 15 persone provenienti da fuori Torino a lire 1300, valevole anche per la Tecnofficina '78 ed il Museo dell'Auto.

Navette: un servizio di autobus «navetta» trasporterà gratuitamente i visitatori dal Palazzo Esposizioni al Palazzo del Lavoro e viceversa.

Orario Museo dell'Automobile, Corso Unità d'Italia 46, dalle 9,30 alle 12,30, quindi dalle 14,30 alle 18,30. **Scuole:** nei giorni 24, 26, 27, 28 e 29, dalle 9,30 alle 12 allievi delle scuole medie della provincia di Torino, accompagnati dagli insegnanti, visiteranno il Salone e potranno assistere, nella Sala Petrarca del Teatro Nuovo (prospiciente il Salone), alla proiezione di documentari tecnici.

Arrivato con la salma del suo sventurato compagno Mancini

Fogar da stamane a Roma

ROMA — Ambrogio Fogar è rientrato questa mattina in Italia. E' giunto all'aeroporto di Fiumicino pochi minuti dopo le sei, con un volo Alitalia, proveniente da Johannesburg. Con lui sono rientrati la moglie Maria Teresa ed il cognato Alberto Rudi.

Con lo stesso aereo è stata riportata in patria la salma del giornalista Mauro Mancini, morto a bordo del «Master Stefanos», subito dopo il recupero in Atlantico.

All'arrivo, Fogar è stato assediato da fotografi e giornalisti. E' apparso ancora affaticato, ma già in condizioni eccellenti rispetto a quelle di una settimana fa. Ha anche risposto ad alcune domande, ripetendo quanto già si sapeva sulla sua tragica avventura: l'affondamento del «Surprise» causato dal colpo di coda di un'orca, i 74 giorni sul battellino di gomma, il salvataggio in extremis, quando ogni speranza stava per svanire. Fogar sta recuperando rapidamente il peso perduto, è ancora molto magro e affaticato, ma non ha più lo sguardo allucinato, che tutti i telespettatori gli avevano visto in un servizio di pochi giorni addietro.

Contrariamente a quanto aveva deciso in un primo tempo, non riparte in giornata per Milano: prosegue in macchina oggi stesso per Grosseto per assistere domattina ai funerali di Mauro Mancini. Il programma è stato cambiato improvvisamente, quando già Fogar era all'aeroporto di Fiumicino e si apprestava a prendere il primo aereo per Milano. La salma del giornalista, dopo le operazioni di controllo sanitario all'aeroporto Leonardo da Vinci, è stata trasferita a Pisa con il volo per Bologna-Milano 340 in partenza da Fiumicino alle 9,30. Da Pisa, accompagnata dai familiari, sarà trasferita a Grosseto per le estreme esequie.

A far modificare il programma di Fogar, che desiderava essere a Milano al più presto, è stato il consiglio di un amico, il quale gli ha fatto notare che la sua assenza ai funerali del compagno, dopo il clamore suscitato dalla tragedia, sarebbe stato molto notata e molto criticata. Soprattutto dopo quanto si è saputo dell'attività «pubblicitaria» di Fogar nell'ultimo giorno di permanenza a Città del Capo. Ieri, infatti, egli ha accondisceso, nonostante le sue condizioni siano ancora tutt'altro che perfette, a far calare in mare la sua zattera di gomma, di nuovo gonfiata, e ad esibirsi in alcune scene, a tutto beneficio del giornale che gli ha comperato l'esclusiva della sua avventura.

Dopo il rapimento dell'industriale

Silenzio su Lavezzari padre della miniauto

MILANO — Carlo Lavezzari, industriale di 52 anni, è stato rapito ieri mattina mentre andava in ufficio: dopo trentasei ore, i banditi non si sono ancora fatti vivi per chiedere il riscatto. Ha parlato soltanto la famiglia, per bocca di Giuliana Lavezzari in Cesarani, figlia dell'industriale. Giuliana Cesarani ha fatto sapere che il padre soffre di claustrofobia (cioè non può rimanere al chiuso) e di coliche renali. «Chiediamo ai rapitori che non facciano del male alla loro vittima — ha detto —. Mio padre è un uomo che per tutta la vita non ha fatto altro che dedicarsi al lavoro ed alla famiglia». La signora Cesarani si è rivolta quindi ai giornali chiedendo il silenzio stampa per facilitare le eventuali trattative con i banditi. Ma questi non si sono ancora fatti vivi, né è stata trovata l'auto del rapimento.

L'impressione destata in Milano dal nuovo episodio è profonda, soprattutto perché dimostra che la malavita si è organizzata: l'industriale cambiava macchina ed orari ogni mattina per recarsi al lavoro. I rapitori hanno atteso che uscisse di casa, poi hanno segnalato il numero del tassì ai complici che attendevano presso lo stabilimento, travestiti da poliziotti. Portare via Lavezzari con la scusa di un controllo è stato facilissimo.

Con lui sale a sei il numero dei lombardi nelle mani dell'Anonima sequestri. Gli altri sono Piero Fiocchi, Francesco Sella, Angelo Longoni, Elena Corti ed Erika Ratti. A questi bisognerebbe aggiungere i nomi di altre cinque persone, rapite da molto tempo e per le quali si ha ragione di temere che non siano più in vita. Di tutte, il Lavezzari è il più noto, per la sua personalità, i suoi successi, le sue idee geniali.

Partito letteralmente dal nulla, laureatosi studiando di notte, è diventato il capo di un vero impero industriale, che ha a capofila il complesso «Zincor Italia» di Corsico, con un fatturato annuo di 22 miliardi. Molte altre imprese sono disseminate in Italia.

A Varzi è l'officina Lawil, dove si producono le auto più piccole del mondo. L'idea era stata una trovata personale di Lavezzari, impressionato dagli intasamenti del traffico milanese. Ora nello stabilimento si producono, al ritmo di 1500 esemplari all'anno, cinque modelli dell'auto microbo «Varzina», tutti tra i 125 ed i 350 cc di cilindrata, in massima parte destinati all'esportazione, particolarmente in Francia.

Nessuna delle imprese di Lavezzari conosce la cassa di integrazione; l'industriale era stato tra i primi ad introdurre l'azionariato operaio; aveva anche proposto la «ottimana»: quattro giorni lavorativi, e quattro giorni di vacanza. Un sistema — diceva — per risolvere il problema della piena occupazione.

Carlo Lavezzari

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giardino

di anni 72

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli **Francesco** e **Romano** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 aprile alle ore 15 in località Cascina Grosso di Rosta (Torino).
— **Torino**, 19 aprile 1978.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice La Stampa**, si uniscono al dolore del dipendente Francesco Giardino per la morte del padre

Giovanni Giardino

— **Torino**, 19 aprile 1978.

Il **Reparto Rotativa** prende viva parte al dolore del collega Francesco per la morte del **PADRE**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Sisto Rosso

Commerciante

di anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie **Dina Oria**; il figlio **Pier Felice** con la moglie **Franca Capisano** e figli **Sergio** e **Roberto**; le figlie **Carla** con il marito **Carluccio Ramella Pezza** e figlie **Maria Cristina** e **Paola**, **Teresina** con il marito **Delfo Ronchetta** e figlio **Marco**; la sorella **Carolina** e famiglia, l'affezionata cognata **Delfina**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sordevolo giovedì **20** c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, frazione Rubino.
— **Sordevolo**, 18 aprile 1978.

E' mancato

Giovanni Audano

Lo piangono la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali in Bruino mercoledì 19 aprile, ore 16, partendo via Piossasco 23.
— **Bruino**, 18 aprile 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fiocco

Lo annunciano addolorati la moglie **Lina**, la figlia **Gabriella** e tutti i parenti. I funerali avranno luogo presso l'Ospedale M. Vittoria mercoledì 19 aprile alle ore 15,45.
— **Torino**, 19 aprile 1978.

Nora Guido Carla Barba Navaretti Lelle Sarti partecipano al dolore della famiglia Fiocco.

Inquilini, condomini di via Giacomo Medici 37 e famiglie **Battista Barbini, Livera** partecipano.

Il giorno 16 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. DOTTOR

Antonio Nuzzo

La moglie, la figlia, il figlio, la nuora, la nipote, i nipoti, le cognate, fratelli, sorelle e parenti tutti ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per esplicita volontà dell'estinto. Si ringrazia la cognata Mina Marenco per la costante ed amorevole assistenza, l'amico dottor Rocco Strada che lo ha sempre affettuosamente curato ed il dottor Cesare Ottino. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1978.

Emma Jona ved. **Olivero** piange con Ester e figli il caro **TONINO**.

Rina e **Pina Jona** commosse partecipano.

La **Ditta Antonio Bertolini** partecipa al grave lutto che ha colpito il dottor Giuseppe Nuzzo.

Ruben e **Carmi Troili** sono affettuosamente vicini al dott. **Giuseppe Nuzzo** per la scomparsa del **PADRE**.

Giovanni Diberti partecipa vivamente al dolore dell'amico dottor Giuseppe Nuzzo e famiglia per la perdita del **PADRE**.

Le famiglie **Cocorda** e **Jonko** partecipano al dolore di Pinuccio e dei suoi cari per la perdita del **PAPA'**.

La famiglia **Manassero** partecipa al lutto per la perdita del caro amico

dott. Antonio Nuzzo

— **Torino**, 18 aprile 1978.

Afflitti per la perdita del carissimo amico

comm. dr. Antonio Nuzzo

prendono viva parte al dolore della famiglia:
Giuseppe e **Rina Stroppiana**
Giovanni e **Maria Beghelli**
Aurelio ed **Eugenia De Paolini**
Ferdinando e **Albino Baiano**
Felice e **Gladis Baggi**
Venanzio e **Chiarina Coda**
— **Torino**, 19 aprile 1978.

Condomini, Inquilini ed **amministratore** dello stabile di via Calandra 2 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Antonio Nuzzo

— **Torino**, 18 aprile 1978.

Daniela e **Stefano Fiore** sono vicini alla famiglia.

Famiglie **Ferrando** e **Bellone** partecipano all'immenso dolore.

Gli amici **Leproni**, vicini ad **Ester** e **Pinuccio** nel loro immenso dolore, rimpiangono commossi l'indimenticabile

DOTT. COMM.

Antonio Nuzzo

— **Torino**, 17 aprile 1978.

Giulio Minni Templa partecipano commossi.

Giulio Lacqua profondamente addolorato partecipa alla morte dell'amatissimo suocero che gli fu padre

dr. comm. Antonio Nuzzo

— **Torino**, 19 aprile 1978.

Anna e **Giovanni Gay** partecipano commossi al dolore della famiglia Nuzzo.

Gli amici di Pinuccio e Lalla:
Aldo e **Stefania**
Anna e **Renato Alberti**
M. Teresa e **Giorgio Avidano**
Rosanna e **Lelio Bocco**
Maria e **Pierluigi Cocorda**
Carla e **Elio Fenocchio**
Olga e **Giancarlo Foglizzo**
Renata e **Beppe Gariglio**
Donata e **Gian Gay**
Terry e **Cino Gesess**
Giovanna e **Niki Guastamacchia**
Esa e **Maurizio Pandolfi**
Graziella e **Beppe Rigat**
Rosy e **Glauco Selvaggi**
Graziella e **Arrigo Tognarelli**
Elisabetta e **Gianni Toso**
Paola e **Roberto Toso**.

Fernanda e **Silvio Novarese di Moransengo** con **Silvia** e **Renata** partecipano vivamente al dolore di Ester e famiglia.

Maria Pastore e figlie si associano con tristezza ed affetto al dolore di Ester Pinuccio e Lalla.

Giovanni Castellino, Giuseppe Drammi e **Giovanni Macchioristi** partecipano commossi.

Umbertina, Luigi, Massimo Montuori Franca, Giorgio Baria
partecipano al dolore di Ester Claudia e Pinuccio per la perdita del carissimo amico

dott. Antonio Nuzzo

— **Torino**, 18 aprile 1978.

Ha lasciato questa terra l'anima mite e generosa di

Annita Gastaldi Delpiano

A funerali avvenuti lo annuncia, straziato dal dolore, il marito **Guido**, congiuntamente alla sorella **Angiola**, alla cognata **Nanna**, alle nipoti, ai cugini **Delpiano, Diomedi, Fino, Zanetti** e alla cara amica **Doria**. Un grazie particolare al dott. Cesano.
— **Torino**, 19 aprile 1978.

Le famiglie **Fabris, Sorio** e **Valente** partecipano al grande dolore di Guido.

Cristianamente è mancata

Maria Prandino ved. Bertolone

anni 84

L'annunciano: i figli **Clarina** con il marito **Vittorio Gerino**, **Michele** con la moglie **Liliana Debernardi**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 19, ore 15,30, via Torino 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro Torinese**, 18 aprile 1978.

La sorella **Rosina** col marito **Lorenzo Bosio** e **Rita** piangono la scomparsa della cara **MARIUCCIA**.
— **Borgaro**, 18 aprile 1978.

Carla e **Claudio Silevano** con la piccola **Sandra** ricordano con affetto zia **MARIUCCIA**.
— **Borgaro**, 18 aprile 1978.

I cognati **Borello** con i figli **Giuseppe** e **Mario** e famiglie partecipano al dolore.
— **Poirino**, 18 aprile 1978.

Carolina e **Giuseppe Garino** si uniscono al lutto della famiglia Bertolone per la scomparsa della cara **MARIUCCIA**.
— **Borgaro**, 18 aprile 1978.

La cognata **Rina** e i nipoti **Mariuccia** ed **Elio** partecipano al dolore.

Rosa e **Domenico Debernardi, Marisa** e **Pierangelo** e figli partecipano al dolore di Michele, Liliana e famiglia.

I cugini **Demaria** e **Dughera** e famiglie partecipano al lutto.

Maria Rapa e famiglie **Litardi, Giordano, Tasano** partecipano al dolore di **Carla** e familiari per la scomparsa della **MADRINA**.

Famiglie **Borello** e **Zerbinati** partecipano al lutto.

A∴U∴T∴O∴S∴A∴G∴

Il giorno 17 aprile 1978 E∴ V∴ è transitato nelle Valli Celesti il

Ven∴mo e Pot∴mo Fr∴

Vittorio Colao

Sovrano Gran Commendatore del R∴ S∴ A∴ A∴

Il **Supremo Consiglio del Rito** costernato dinanzi al transito, ma nel ricordo dell'opera inimitabile del suo Sovrano si inchina riverente alla Sua memoria e partecipa il profondo cordoglio alla Famiglia e a tutti i Fratelli.
— **Zenit di Roma**, 17 aprile 1978.

Il 15 aprile è mancata ai suoi cari

Elisabetta Martano

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: nipoti, cugini e la carissima amica **Lucia Chiusano**. La Messa di Trigesima sarà celebrata giovedì 18 maggio ore 8 nella Parrocchia «Sacro Cuore di Gesù».
— **Torino**, 19 aprile 1978.

Presidenza, Consiglio d'amministrazione, Associati del Consorzio dell'Asti spumante partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

gr. uff. Giuseppe Contratto

— **Asti**, 18 aprile 1978.

Presidenza, Consiglio d'amministrazione e **Associati del Consorzio tutela Barolo** e **Barbaresco** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

gr. uff. Giuseppe Contratto

— **Alba**, 18 aprile 1978.

Il **Consorzio tutela vini Barbera d'Asti** e **del Monferrato** prende parte al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del

gr. uff. Giuseppe Contratto

— **Asti**, 18 aprile 1978.

E' mancata ai suoi cari

Maria Dentis in Barberis

L'annunciano tristemente il marito **Giorgio**, le figlie **Lina** e marito **Antonio Galdo**, **Caterina** e marito **Giuseppe Arpellino**, nipote **Paolo**, sorella e parenti tutti. Funerale oggi alle 15 nella parrocchia di S. Lorenzo (Altessano).
— **Venaria**, 19 aprile 1978.

Affettuosamente vicini a Rina:
Angelo e **Paolatina Bossio**
Sandro e **Ada Buridan**
Beppe e **Giuseppina Carena**
Peppo e **Adriana Durando**
Bruno e **Elena Grasso**
Giangia e **Paola Rovera**
Giorgio e **Luisa Stella**
Beppe e **Silvia Toso**
Elio e **Mirella Valevano**

Cristianamente è mancato

Secondo Berga

cav. Vittorio Veneto

Lo piangono con immenso dolore: i figli **Elsa** e **Sergio**, il genero **Francesco** e la nuora **Rosanna**, i nipoti **Claudio** e **Danilo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piscina giovedì 20 alle ore 16 con partenza dalla casa di cura Villa Papa Giovanni XXIII, strada San Gillio 79, Pianezza, alle ore 14,45. La famiglia ringrazia fin d'ora per la partecipazione al suo dolore.
— **Collegno**, 19 aprile 1978.

Improvvisamente è mancato

Marcello Gallea

di anni 71

Lo piangono la moglie **Paola**, i fratelli **Giacomo** e **Alberto**, la sorella **Lucia**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno celebrati giovedì 20 c.m. alle ore 9 nella Parrocchia «Santa Maria» di Testona.
— **Moncalieri**, 18 aprile 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pilone (Faustino)

Ne danno il doloroso annuncio **Marcella, Gianni**, i nipoti **Roberta, Simona** e parenti tutti. I funerali avverranno domani ore 9,30 presso la Medicina Legale (via Chiabrera) indi la cara salma proseguirà per Rivodora ove si svolgeranno le esequie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 aprile 1978.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Gaiottino

graduato A.T.M.

Addolorati lo annunciano: la moglie **Alda**, il figlio **Gianclaudio**, papà, sorella, suoceri, la figlioccia **Alda**, **Graziella**, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 10,15 parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 aprile 1978.

E' mancata

Maria Perino ved. Ronco

Angosciati lo annunciano la figlia, il genero, parenti tutti. Funerali ospedale Martini largo Gottardo 19 aprile ore 14,30.
— **Torino**, 18 aprile 1978.

Umbertina, Tancredi e famiglia prendono parte al grande dolore.

Serenamente è mancata

Anna Rejnaudi ved. Fantino

anni 90

Lo annunciano figlia, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 santuario S. Pancrazio.
— **Pianezza**, 19 aprile 1978.

Serenamente è mancata

Angelina Turra ved. Doria

Addolorati lo annunciano figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 osp. Martini via Tofane. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 19 aprile 1978.

E' mancata

Teresa Vitrotti

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli **Mario, Agostino, Giuseppe** e **Cesare** con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Andezeno, piazza delle Scuole.
— **Chieri**, 19 aprile 1978.

E' mancata

Andreina Moglia Franchello

Lo annunciano: marito, figli, nuora, nipoti, fratelli. I funerali il 19 corrente a Gorzegno, alle ore 15,30.
— **Albenga**, 18 aprile 1978.

TORINO CRONACA

I bimbi e la Liberazione

Per ricordare il 33° anniversario della Liberazione, domani alcune centinaia di alunni di scuole elementari e medie, renderanno omaggio alle lapidi di partigiani caduti e leggeranno con gli insegnanti, testi commemorativi dell'insurrezione di Torino. In mattinata, con mezzi messi a disposizione dall'Atm, le scolaresche raggiungeranno il Palazzetto dello Sport al Parco Ruffini, dove alle dieci, dopo il saluto di rappresentanti dell'amministrazione comunale, si svolgerà uno spettacolo di canti, musiche e interventi sul tema della Resistenza. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Comune. Gli studenti partiranno dalle rispettive sedi alle 8,30 di domani mattina.

Due voci contro "le delazioni,, in fabbrica - Trovati numerosi volantini

BR CON "MUSICASSETTA,, A MIRAFIORI

Queste alcune delle frasi minacciose contenute nella registrazione: «I vostri armadietti sono tutti segnati, ricordate il compagno Pianconi, uno come voi» - Le indagini sugli arresti di ieri

Salvatore La Spina — Guido Manina

Francesca Fab — Olga Girotto

Continua lo stillicidio di provocazioni e iniziative «promozionali» delle Brigate rosse con i sistemi ormai collaudati in anni di attività: oggi all'alba alla Mirafiori è stata trovata un'auto con il solito registratore che diffondeva a tutto volume un messaggio inneggiante alle Br.

Decine di vecchi volantini sono stati anche trovati in via Toselli, vicino alla scuola, e in via Monfalcone angolo via Gradisca a Santa Rita, in via Baltimora e in via Mombasiglio.

L'auto in questione è una «500» targata To-F 57636, rubata non si sa ancora a chi, parcheggiata in corso Tazzoli a poche decine di metri dal cancello numero due. L'allarme è stato dato per telefono al 113 da un sorvegliante che ha sentito la «trasmissione» e ha avvertito il pronto intervento.

L'utilitaria è stata aperta con cautela nel timore che fosse collegata a qualche carica esplosiva. Conteneva solo un piccolo registratore con una cassetta inserita e volantini sparsi dappertutto, con il messaggio numero 6. Due voci maschili si alternavano recitando il medesimo testo che diceva tra l'altro: «...Perché fiancheggiare i padroni? Avete mai visto Agnelli alla catena di montaggio? Perché difenderlo?...Il processo a Moro continua...I vostri armadietti sono tutti segnati, smettetela di fare i delatori come vogliono i padroni.... fiancheggiate la lotta armata per il comunismo... ricordate il compagno Pianconi, un compagno come voi...».

L'intero materiale è stato sequestrato ed è ora all'esame della scientifica.

Ancora stamattina verso le otto, una telefonata ai carabinieri informava che davanti al numero 16 di via Baltimora c'era un altro comunicato. Una radiomobile è stata inviata sul posto e i militari hanno trovato una fotocopia del volantino numero quattro, roba vecchia, del novembre scorso. Sulla «500» invece c'era anche una copia dell'opuscolo contenente l'attacco alla dc e alla persona del suo presidente Aldo Moro.

Sembra evidente che tutta quanta l'operazione, insignificante dal punto di vista dei contenuti, abbia avuto lo scopo di confondere le idee, di sollevare un polverone, dopo l'arresto avvenuto ieri di sei personaggi che sarebbero coinvolti in qualche modo nelle attività delle bierre.

Ecco i nomi: Gianni Maggi, 23 anni, abitante a Susa in via Vallero 35, operaio Fiat. E' quello su cui sono puntati i maggiori sospetti, potrebbe aver partecipato all'aggressione del ginecologo Grio, dato che gli è stata trovata nel portafoglio la tessera di riconoscimento di un maresciallo dei carabinieri che era nell'anticamera del medico durante l'assalto.

Gli altri sono Guido Manina, 20 anni, via Torino 5, Sant'Antonino di Susa, operio metalmeccanico (in casa aveva una piantina di Torino con segnati obiettivi già colpiti dalle Br), la sua compagna Olga Girotto, 21 anni, residente a Rosta in via Stazione 13, ufficialmente studentessa. Liborio Profeta, 22 anni, residente a Erba (Como) in via Torino 5, operaio tessile. Salvatore La Spina, 26 anni, abitante a Torino in via Bevilacqua 33, operaio Fiat, e la sua convivente Francesca Regina Fah.

Quest'ultima è una sociologa svizzera di 30 anni, già ricercata dalla polizia del suo Paese e arrestata l'anno scorso ad Aosta. Viveva sotto il falso nome di Serena Nozzoli. Per ora è stata arrestata sotto l'accusa di ricettazione e sostituzione di persona. Per tutti gli altri le imputazioni vanno dal porto d'armi abusivo all'associazione sovversiva, alla partecipazione a bande armate, al favoreggiamento.

I carabinieri hanno anche sequestrato una quantità imponente di materiale che deve essere esaminato.

LE PROPOSTE DELLA FIAT ALLA FLM

No alle 4 settimane inizio ferie: 31 luglio

L'incontro di oggi dovrebbe essere decisivo. Fiat e Flm si sono ritrovate stamane all'Unione Industriale per definire la questione delle ferie, delle festività abolite e della mezz'ora in meno per la mensa dei circa 150 mila turnisti. Se anche i colloqui odierni non sortiranno risultati, sui primi due punti, l'esecutivo sindacale del gruppo potrebbe dare il via ad una serie di scioperi.

L'azienda non se la sente di accogliere la richiesta delle quattro settimane di ferie consecutive (la data d'inizio dovrebbe essere il 31 luglio) e propone di far lavorare le cinque festività utili del '78, mentre la Flm insiste per il godimento di queste giornate.

Sul problema della mezz'ora (la riduzione dell'orario dovrebbe entrare in vigore il primo luglio) ci sono quattro soluzioni possibili: intervenire sugli organici, sugli impianti, sull'organizzazione del lavoro o sulle prestazioni individuali. Ma l'azienda non si è ancora pronunciata sulla soluzione preferibile.

• SOLEX — Si è conclusa con un accordo che scongiura i licenziamenti la lunga crisi della fabbrica di carburatori di Borgo San Paolo. Dal 2 maggio prenderà il via un piano di ristrutturazione (18 mesi) che prevede la cassa integrazione a zero ore per 120 lavoratori a rotazione. Nel frattempo si procederà a prepensionamenti.

• In agitazione gli oltre 3.500 dipendenti delle società assicuratrici torinesi nel quadro degli scioperi nazionali di categoria per il rinnovo del contratto (scaduto il 31 dicembre '77). Stamattina hanno scioperato per 5 ore i 750 dipendenti della Sai di corso Galilei 12. Le trattative erano state interrotte quasi subito mesi fa; tre i punti di maggiore attrito tra le parti: garanzia dei livelli occupazionali (La Generali ha licenziato in un anno e mezzo tremila produttori.

Convegno dell'Amma

Nella sala dei 500 dell'Unione Industriale — oggi alle 15 — si terrà un convegno organizzato dall'Amma (l'associazione degli imprenditori metalmeccanici) sul tema: «Dall'esportazione metalmeccanica, occupazione e sviluppo». Parleranno Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat, Luigi Arcuti, direttore generale del San Paolo e Ottorino Beltrami, amministratore delegato dell'Olivetti. Concluderà Walter Mandelli, presidente della Federmeccanica e dell'Amma. E' previsto l'intervento del ministro del Mezzogiorno, Ciriaco De Mita.

Intervento stanotte di polizia e vigili del fuoco

Salvato in punto di morte

Il tempestivo intervento della polizia ha salvato la vita di un uomo. E' accaduto verso la mezzanotte. Una telefonata in questura ha avvertito che probabilmente un uomo si voleva uccidere: *«Mandate qualcuno in via Donizetti 18»*.

Gli agenti della volante hanno trovato gli inquilini dello stabile, ad attenderli. *«Si tratta di Antonio Munno, ha 46 anni. Temiamo che gli sia successo qualcosa...»*. Gli agenti hanno tentato di sfondare la porta dell'alloggio dell'uomo. Non ci sono riusciti e hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Arrivati a tempo di record i vigili hanno innalzato una scala e dopo aver sfondato una finestra sono entrati nell'appartamento.

Antonio Munno giaceva, immobile, sul letto. Trasportato alle Molinette gli è stata praticata la lavanda gastrica che lo ha salvato. Aveva ingerito una quantità non precisata di farmaci. *«Da qualche tempo era taciturno e triste* — ha spiegato una vicina — *ultimamente aveva avuto grossi dispiaceri. Temevamo che volesse uccidersi, così ieri sera, dato che ci era parso più sconvolto del solito, abbiamo deciso di chiamare la polizia»*.

BR - Il pm non si presenta puntuale: «Non è colpa mia»

Moschella: 2 ore di ritardo e di mistero

ALESSANDRO RIGALDO

La ventitreesima udienza del processo alle Brigate rosse è cominciata con due ore di ritardo per l'assenza del p. m. Luigi Moschella. Nessuno sapeva dove era finito. Soltanto il presidente e pochi *«addetti ai lavori»* erano a conoscenza di una convocazione improvvisa alla Procura Generale, ma anche a loro non sono mancati attimi di smarrimento.

Il pubblico ministero è uscito dagli ultimi piani del tribunale dove sono gli uffici dei vertici della magistratura torinese alle 9,30 ma non è andato subito al «casermone», come sarebbe stato nella logica, e, come poi egli stesso ha riferito scusandosi: *«Dovevo fare una commissione in via Po»*. Una risposta simile lascia stupiti. Gli interrogativi sono molti e gli avvocati, per bocca del loro decano, hanno avuto parole durissime: *«Prendiamo atto che il ritardo non è assolutamente da attribuire al dott. Moschella. Ci rivolgiamo a chi sapeva della sua assenza e non ha provveduto alla sua sostituzione o almeno alla raffinatezza di comunicare la cosa a chi stava qui ad aspettare. Mancanza di riguardo verso tutti, ma soprattutto verso voi giudici popolari e verso la Corte tutta. Gli avvocati elevano vibrata protesta ed esprimono il desiderio di sapere i veri motivi»*.

Il presidente Barbaro, in apertura, (le lancette dell'orologio segnavano quasi mezzogiorno), ha indirettamente polemizzato. Nonostante l'ora tarda ha dichiarato aperta la ventitreesima udienza precisando che verrà portata a termine sino *«ad adempimento degli atti»* perché per oggi è in programma l'esame delle vicende che si riferiscono allo stralcio di fatti compiuti a Milano. *«Solo per riguardo doveroso c.. uno dei difensori che vengono da fuori Torino, l'avv. Sergio Spaziali, che ci ha prospettato la necessità che la parte riguardante i suoi assistiti si svolga oggi, noi apriamo quindi questa udienza»*.

Il Presidente Barbaro

I brigatisti (tutti presenti meno Pietro Bassi indisposto) hanno aspettato apparentemente indifferenti all'atmosfera d'incertezza e d'interrogativi creati dalla notizia del «suicidio» di Aldo Moro. Per loro il settimo comunicato trovato ieri mattina alle 9,30 in piazza Gioacchino Belli a Trastevere è soltanto motivo di «divertimento». L'hanno detto all'avvocato di fiducia il quale, anche lui sconcertato, ha cercato da loro un giudizio: *«Non sarai mica preoccupato* — gli ha detto Curcio sorridendo — *non hai capito che il breve comunicato è scritto da altre mani? Sarà interessante sapere chi l'ha scritto»*.

L'avv. Guiso s'è rasserenato. Torna a pensare alla possibilità di salvare la vita a Moro offrendo ai suoi difesi, o almeno ad una parte di loro, la possibilità di sfuggire a questo processo, e agli altri ancora da celebrare, che li coinvolge nell'accusa di costituzione di banda armata e li chiama alle responsabilità non solo sui singoli episodi di aggressione politica, ma anche a vari reati comuni compresi l'omicidio, la rapina e il sequestro di persona.

«Non credo all'autenticità di questo documento — ha commentato l'avvocato Guiso — *Mi pare una provocazione. Seguo professionalmente l'attività delle Brigate rosse fin dal processo della XXII Ottobre di Genova, ho letto tutti i documenti che finora hanno diffuso. In tutti gli scritti si trova sempre un accenno politico. Si parla di imperialismo non di multinazionali. Le Brigate rosse hanno sempre diffuso i volantini contemporaneamente a Roma, Milano, Torino, Genova. Perché il documento conclusivo si sarebbe trovato solo a Roma? Questa sarebbe una dimostrazione di inefficienza che non avrebbero mai denunciato. Le Brigate rosse hanno anche fatto degli errori, ma ne hanno fatto sempre una gestione politica ineccepibile»*.

Suggeriamo all'avv. Guiso una nostra convinzione. Potrebbe essere uno scritto buttato giù in gran fretta per creare un diversivo agli inquirenti che si erano concentrati nel covo scoperto un'ora prima con armi, radioriceventi e documenti.

Il legale è perplesso, prende tempo a dare una risposta. *«Le Brigate rosse non hanno mai bluffato»*. Termina il breve scambio d'idee con una frase: *«Mi auguro che avvenga qualcosa di nuovo, che si apra uno spiraglio concreto al più presto»*.

Anche Sergio Spazzali, altro difensore di fiducia, è convinto che Moro non è stato eliminato. *«Il comunicato è troppo breve e sintetico per essere autentico* — afferma —. *Se dovesse risultare battuto dalla stessa Ibm degli altri volantini si potrebbe pensare a un documento battuto in fretta sotto la spinta di una necessità contingente. La scoperta del covo di ieri mattina potrebbe aver imposto una soluzione affrettata per prendere tempo»*.

I veri motivi dell'assenza del dottor Moschella comunque sono stati giustificati dal primo dirigente della Procura Generale, dottor Notaristefano: *«Un semplice colloquio di routine con il presidente Martino»*.

L'avvocato generale dello Stato Severino Rosso, parlando con i giornalisti, però ha dato un'altra versione: *«Questo processo è già un grosso pallone gonfiato. Non mettetevi anche voi a fare fantasticherie. Il dottor Moschella, dopo il colloquio col presidente Martino è andato dal medico. Una visita improvvisa. Chiunque può sentirsi male»*.

In conclusione c'è però da ricordare un fatto. Curcio e compagni hanno in pratica smentito le dichiarazioni dei loro difensori. *«Non rilasciamo alcuna dichiarazione. Tutto quello che avete scritto non è stato detto da noi»*.

Caselle
Evaso arrestato

La polizia di frontiera di Caselle, al comando del dott. Baranello, ha arrestato questa mattina un pregiudicato evaso dal carcere nel '72. Si tratta di Tommaso Gissi, 30 anni, abitante in via Trionfale 18 a Roma. La sua carta d'identità è risultata contraffatta e rubata. Il Gissi aveva già due mandati di cattura, il primo emesso dal tribunale di Livorno nel '73 e il secondo da quello di Roma nel '75, per ricettazione continuata.

Per i rapitori della piccola Sara
PENA RIDOTTA

Ridotte le pene ai rapitori di Sara Domini. La corte d'appello di Torino ha così modificato la sentenza di primo grado, pronunciata ad Alessandria: Mario Ubaldo Rossi 20 anni di carcere (ad Alessandria 26), Bruno Turci 20 anni (26), Vittorio Felicetti 8 anni (14), Giorgio Fregoso 3 anni e sei mesi (4), Antonio Mannocchi 2 anni e sei mesi (3), Antonio Santelli 6 anni e sei mesi (8), Angelo Germani 6 anni (7), Luigi Omacini 6 anni (8).

Per Salvatore Mascia, considerato uno degli organizzatori del sequestro della piccola Sara, si farà un processo a parte: la sua posizione è stata stralciata perché Mascia è ricoverato all'ospedale di Cuneo per tubercolosi. Il tribunale di Alessandria gli aveva inflitto una pena di 26 anni di carcere. Non si esclude che anche per la «mente» del sequestro la corte d'appello faccia uno «sconto». Salvatore Mascia, infatti, aveva reso una completa confessione e aveva anche rivelato i nomi dei complici.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di

Anguilla alla vernaccia

Kg 1 500 di anguille - 100 gr di burro - due bicchieri di vernaccia - farina - due cipolle - aglio - sale e pepe - alloro - brodo. Pulire e spellare bene le anguille, tagliando a tronchetti di 6-7 cm. Mettere a marinare con la vernaccia e qualche foglia d'alloro. Dopo qualche ora togliere i pezzi sgocciolarli e passarli leggermente in farina. Scaldare frattanto una teglia, aggiungere il burro, la cipolla tritata e l'aglio, porre i pezzi d'anguilla, bagnare con il liquido della marinata, aggiungere un mestolo di brodo e lasciar cuocere molto adagio. A fine cottura togliere l'anguilla e disporla su piatto di portata. Nella teglia aggiungere ancora un po' di burro ed un po' di farina, lavorare bene il sugo, passare il tutto al setaccio e versare la salsa ottenuta sui pezzi d'anguilla, servire

Ristorante «C'era una volta», Villanova d'Albenga

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Emma, S. Espedito, S. Geroldo, S. Crescenzio. Oggi mercoledì 19 aprile: il sole è sorto alle 5,47 e tramonta alle 19,05. Entra in Toro alle ore 11,50. Quarto giorno dopo il primo quarto. Domani festeggiamo Sara, Zaccheo, Teotimo, Vigilio, Sulpizio.

Nuova sede fedelissimi granata — Il Club Fedelissimi granata Vanchiglietta ha inaugurato ieri la nuova sede in corso Belgio 58. Il presidente Stefano Vianzone premierà i giocatori Claudio e Patrizio Sala e anche le persone che hanno contribuito generosamente alla realizzazione del nuovo circolo.

Dibattito al Club Turati — Alle 21 di oggi, nella sede del Club Turati, via Accademia delle Scienze 5, avrà luogo un dibattito sulla nuova edizione del carteggio Turati-Kuliscioff. Interverranno: Franco Pedone, curatore; Arduino Agnelli dell'Università di Trieste; Franco Livorsi dell'Università di Torino.

Donate sangue COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano

— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo

— **GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova)** tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12):

Mercoledì 19: In provincia: LUSERNA S. GIOVANNI (con visite di controllo).

Giovedì 20: In provincia: LUSERNA S. GIOVANNI (con visite di controllo).

Venerdì 21: VIA VIBO' - In provincia: SAN MAURO T.SE (con visite di controllo)

Sabato 22: PIAZZA S. RITA - In provincia: CUORGNE' (con visite di controllo)

Domenica 23: CHIESE: ASCENSIONE N.S.G.C. (via Demargherita 2) - MADONNA DI CAMPAGNA (via Cardinal Massaia 98) - In provincia: AGLIE' - GRUGLIASCO - ALPIGNANO - PRALORMO - SUSA - S. GIUSTO C. - PIOSSASCO (con visite di controllo)

Giovedì 27: In provincia: PORTE - PRAROSTINO - S. GERMANO CH. (con visite di controllo)

Venerdì 28: PIAZZA GALIMBERTI ANGOLO VIA ROSARIO S. FE' - In provincia: CAMBIANO (con visite di controllo)

Sabato 29: PIAZZA MARTINI

Domenica 30: CHIESE: MARIA AUSILIATRICE (piazza M. Ausiliatrice) - S. ANTONIO ABATE (piazza Stampalia) - CONSOLATA (via della Consolata)) In provincia: COLLEGNO - TORRE PELLICE - VILLAFRANCA P.TE - S. SEBASTIANO PO - CHIERI - ROCCA C.SE - SOMMARIVA BOSCO (con visite di controllo)

Presentarsi a digiuno per le donazioni

DIBATTITO ALLA SCUOLA "E 10" SUI BAMBINI IN AFFIDAMENTO

Processo ai servizi socio-sanitari

LUISELLA RE

Due precisi punti di riferimento per l'incontro che si è tenuto ieri sera presso la scuola E 10 di via Canonica, organizzato dai Comitati di quartiere di Mirafiori Sud-Ovest, Mirafiori Nord e Città Giardino e imperniato su un dibattito che ha visto di fronte l'assessore comunale ai servizi socio-sanitari Rosalba Molineri e circa duecento abitanti della zona.

Da una parte, i programmi ufficiali. Con in primo piano la delibera approvata nel luglio '76 quale premessa di tutta una serie di servizi alternativi al ricovero in istituto tra cui l'affidamento familiare. Dall'altra, i primi risultati concreti: un forte calo di bambini ricoverati in istituto a carico del Comune (130 tra convitti e semiconvitti, contro i 449 del '74), accompagnato però da serie incognite per il futuro.

«Siamo stati i primi a portare avanti questo tipo d'iniziative e siamo i primi ad accorgerci che non riusciamo più ad andare avanti», è stato detto ieri sera dalle famiglie affidatarie. Di qui, una lunga serie di interrogativi abbinati ad una denuncia precisa. L'équipe psico - medico - pedagogica di zona dall'ottobre scorso ha dichiarato forfait. *«Così quelli tra noi che tenevano in casa bambini difficili in affidamento hanno chiesto invano sostegno agli operatori. Volevamo far meglio, loro si sono tirati indietro. Ci chiedete un coinvolgimento emotivo troppo forte, ci hanno risposto. E il risultato è stato un progressivo abbandono dell'iniziativa. Tanto che adesso nessuno ne parla più. Per questo noi chiediamo: è l'Amministrazione che ha abbandonato i propositi di due anni fa, o sono invece le équipes che non sanno o non vogliono fare il loro lavoro?»*.

«A me risulta — ha risposto l'assessore Molineri — *che i tecnici non si sono più occupati di questo problema specifico semplicemente perché non ci sono state nuove richieste in proposito. Comunque, approfondiremo il discorso già nei prossimi giorni, presenti entrambe le parti interessate»*.

E' uno dei temi lasciati aperti dalla serata che, intervento dopo intervento, si è trasformata in una drammatica radiografia di tutti i problemi che gravano sulla periferia torinese.

Ha detto un maestro: *«Ho portato avanti nella mia classe un inserimento estremamente difficile rallentando di conseguenza, fortunatamente con la comprensione degli altri genitori, il lavoro di tutta la classe. Due volte, questo ragazzo l'ho ripreso sui tetti. Ma l'équipe, nonostante i miei ripetuti inviti, non è mai intervenuta. So che in questa scuola c'è anche una microcefala che da quando è qui è palesemente regredita, so che in questo quartiere abbiamo bambini alcoolizzati e bambine prostitute. Ma nessuno ci dà una mano o ci manda qualche docente specializzato. Nessuno ha il coraggio di dire che la violenza che oggi esercitiamo su questo o quel bambino la sconteremo, tempo che cresca, tutti insieme»*.

Ha polemizzato un'insegnante di media: *«Nelle scuole agiscono équipes pagate dal Provveditorato coi contributi del Ministero, équipes scelte dai Consigli di circolo e sovvenzionate dalla Regione, équipes del Comune oppure private. Tutte agiscono in maniera autonoma, con il risultato che il bimbo sordastro deve essere riscoperto come tale, sempre che abbia la fortuna di non essere dimenticato nell'ultimo banco come "ritardato", alla materna, all'elementare e così via. E' un caos che comporta costi enormi, un assurdo dispendio di energie»*.

Ha insistito un altro genitore: *«Di quest'équipe si parla tutti ma nessuno la vede mai. Prima il medico scolastico se non altro visitava tutta la fascia dei bambini di quattro anni della scuola materna. Adesso che pure lui, insieme agli altri operatori socio-sanitari, è stato dislocato sul territorio, non visita neppure più quelli. Mi sembra che queste équipes si perdano nella teoria. Può darsi che facciano delle magnifiche relazioni sulle spalle dei nostri figli, ma questo non ci serve. Noi abbiamo bisogno di gente che ci aiuti, non chiediamo programmi avveniristici ma il minimo indispensabile subito. E ci fa paura accorgerci che qui non si riesce a gestire più niente»*.

Di fronte al fuoco di fila delle contestazioni, «*i tecnici*». Con la triste ironia del neuropsichiatria che, potendo dedicare 20 minuti al mese ad ognuno dei pazienti, si dichiara *«molto più fortunato del collega che ai suoi orari e impegni alla mano, non può concederne più di otto»*; con la disarmante concretezza di un'assistente sanitaria, che come tutte le altre è costretta a portarsi dietro in tram il materiale necessario; con le cifre dell'assessore.

Ha concluso Rosalba Molineri: *«Non dovete dimenticare che vostra controparte non siamo soltanto io o le équipes ma tutto il superato, irrazionale sistema socio-sanitario con cui ci troviamo a fare con estrema difficoltà, considerando i mezzi oggi disponibili e la proibizione di nuove assunzioni, i conti. La gente ci chiede nuovi servizi, noi non abbiamo gli operatori sufficienti a farli funzionare come si deve. E il malcontento cresce. Ciò non toglie però importanza a quanto si è portato a termine sino ad oggi: tra l'altro i 13 consultori, le 7 nuove Comunità di pronto intervento, le analisi di massa ad esempio sulla talassemia, i più di mille ricoveri in meno riguardo agli anziani contro il raddoppio di sussidi per gli invalidi»*.

Intanto una promessa a breve termine. *«Prenderemo contatto col Provveditorato riguardo alle équipes, allestiremo nel quartiere appositi locali per gli handicappati oltre i 14 anni, chiariremo con gli operatori il ruolo che gli compete»*.

L'assessore comunale Rosalba Molineri

I BAMBINI (2500) A «ITALIA '61»

GIOCARE A PALAZZO E' PIACIUTO A TUTTI

DOMENICO PIEGAIA

Per oltre due mesi (fine gennaio-31 marzo) il Comune di Torino ha messo a disposizione dei bambini delle elementari e degli sportivi in genere il Palazzo a Vela di «Italia 61», per la cui ristrutturazione saranno spesi 829 milioni (che fanno parte di un mutuo di 26 miliardi stipulato con il San Paolo). *«L'iniziativa ha riscosso un grande successo»*, dice Mario Gilardi, 39 anni, ex atleta (7,30 nel salto in lungo) ed oggi animatore sportivo alle dipendenze del comune. Gilardi ha seguito e diretto con Roberto Ursone tutti gli incontri con i 2500 bambini delle elementari che sono venuti a «giocare» nel Palazzo.

«Si è trattato di un esperimento che avrà senz'altro un seguito e che va inquadrato nel discorso sul ruolo dell'ente locale nella riforma dello sport», spiega ancora Mario Gilardi, che poi aggiunge: *«Gli incontri —gioco duravano tre ore, dalle nove a mezzogiorno. Di solito i bambini presenti erano circa novanta, ma una volta ne abbiamo avuti trecento perché alcune classi sono venute senza prenotarsi»*.

Ma tre ore non sono troppo poche per proporre un nuovo modo di vivere e concepire la pratica sportiva?

«Non sono poche, perché ogni insegnante può continuare ad applicare questi metodi. Quindici giorni fa è iniziato un corso teorico-pratico di atletica leggera riservato proprio agli insegnanti della scuola dell'obbligo: la federazione «pretendeva» almeno trenta iscritti e le adesioni sono state più di sessanta. Vuol dire che qualcosa si sta muovendo...».

Cosa proponevate ai bambini durante le tre ore d'incontro?

«Curavamo l'aspetto sociale della pratica sportiva — continua Gilardi —. *Non ci interessa il discorso sull'agonismo fine a se stesso. La ginnastica dev'essere un gioco, purché sia fatto bene: ci si deve divertire in modo intelligente imparando a muoversi correttamente. I carichi pesantissimi di allenamento non servono a niente»*.

Un discorso semplice, addirittura banale, che però non sembra ancora essere stato recepito da tutti: *«Questi bambini, se seguiti con cura* — aggiunge Gilardi — *potranno diventare campioni in mezzo a questo tristissimo grigiore generale»*.

Sono tante (e non costose) le proposte di giochi su spazi aperti che i due animatori sportivi hanno comunicato agli insegnanti presenti al Palazzo a Vela. Ne citiamo due, a caso: «*prendi e scappa*» (l'insegnante prepara dei bigliettini su cui scrive «prendi» o «scappa». All'inizio del gioco consegna i bigliettini ai bambini, i quali faranno ciò che è scritto sul proprio biglietto); il gioco della «catena»: un bambino insegue tutti gli altri e a mano a mano che i bambini vengono presi formano con lui una catena che si allunga finché tutti sono catturati.

Adesso Mario Gilardi vuole sottolineare anche l'aspetto educativo e comunitario dell'esperimento appena concluso: *«In più di due mesi sono andate perse soltanto cinque palline da tennis e si è rotto un solo cerchio di legno; e soltanto un bambino si è fatto male cadendo dai pattini a rotelle* (frattura dell'avambraccio). *Altri incidenti non ce ne sono stati, tutti i bambini hanno capito che l'attenzione è necessaria per non danneggiare se stessi e gli altri»*.

L'ultima mezz'ora era riservata al gioco libero, e i bambini hanno dimostrato di sapersi autogestire più di tanti «grandi». Conclude Mario Gilardi: *«E' stata purtroppo rilevata nei bambini un'elevata presenza di malformazioni, dovute spesso alla carenza di moto: ecco perché abbiamo proposto visite ortopediche per tutti i ragazzi delle scuole elementari, o almeno per i casi segnalati da maestri e istruttori sportivi»*.

• speciale • speciale •

Quando gli sposi rispettano le consuetudini

Il corteo nuziale convenzioni e tradizioni

ELSA ROSSETTI

Nel ritmo convulso e caotico della vita moderna, nel sovvertimento di quelle che nei tempi andati erano le regole del «saper vivere», nelle nuove forme di snobismo del rifiuto delle tradizioni e dei convenzionalismi, vi sono alcune usanze inevitabilmente rispettate da tutti.

Per scontato che sia esiste un codice regolamentare circa le cerimonie. Ad esempio la composizione del corteo relativo al matrimonio celebrato in chiesa avviene seguendo norme ben precise.

La sposa entra in chiesa al braccio del padre o di chi ne fa le veci (il parente più prossimo o il tutore). Seguirà il padre dello sposo che accompagnerà la madre della sposa. Poi verranno i testimoni accoppiati alle parenti o amiche intime. Secondo la voga moderna, lo sposo entrerà in chiesa da solo: alcuni minuti prima della cerimonia si recherà alla destra dell'altare dove aspetterà la sua promessa sposa.

In chiesa la famiglia della sposa prenderà posto alla sinistra, quella dello sposo alla destra. Nei grandi matrimoni viene nominato «maestro di cerimonia» l'incaricato ad accompagnare gli invitati ai loro posti. Munito di una lista coi nomi e l'indicazione dove debbono essere sistemate le diverse persone, avrà cura di farle sedere più o meno vicino all'altare rispettando il grado di parentela o di amicizia con gli sposi tenendo anche conto della posizione sociale degli intervenuti.

All'altare i testimoni, due per parte, saranno alla distanza di qualche passo alle spalle della coppia. Un'usanza arrivata dalla Francia, particolarmente dall'ambiente aristocratico consente anche alle donne di svolgere il compito di testimone.

Per recarsi alla funzione, nella prima automobile prenderà posto la sposa col proprio padre. Nelle altre auto saliranno rispettivamente il padre dello sposo e la madre della sposa, seguiti dai testimoni

Al termine della cerimonia, ai piedi dell'altare, il rituale prevede i primi abbracci della sposa al marito, alla madre di questo, alla propria e ai due padri.

All'uscita dalla chiesa il corteo sarà così disposto: la sposa al braccio del marito, la madre dello sposo col padre di «lei» poi la madre della sposa col padre di «lui». I nuovi coniugi saliranno nella prima auto seguiti dai famiiari ed amici per raggiungere il luogo convenuto per il ricevimento o il banchetto. Gli sposi e i parenti aspetteranno in piedi fin quando gli invitati abbiano preso posto ai tavoli. I posti saranno segnati da un cartoncino col nome degli ospiti, le iniziali degli sposi e la data.

Al centro della «mensa d'onore» siede la sposa avendo alla sua sinistra il marito, alla destra il proprio padre. Ai lati degli sposi vengono padri e madri della coppia, i testimoni e i parenti più prossimi. Concluso il pranzo, gli sposi procederanno al taglio della torta. Sarà «lui» ad immergere per primo la punta del coltello nel dolce: lei lo aiuterà tagliando per intero la prima fetta. Per tradizione, quando lo sposo è un ufficiale, taglierà la torta con la sciabola.

Rivoluzione segreta nell'abbigliamento intimo

La rivoluzione segreta dell'abbigliamento intimo che ha buttato all'aria le leziose romanticherie delle trine e dei vecchi merletti non ha tuttavia rinnegato il languido fascino delle leggiadre parure di seta e di nailon anzi ha affilato le armi della seduzione per proporre fogge più moderne e provocanti.

Nemmeno la gioventù ribelle che ha votato per un singolo, microscopico indumento intimo ossia lo slip, al momento di comporre il corredo nuziale non rinuncia alle seducenti civetterie delle camicie da notte coordinate alle vestaglie interpretate con spirito moderno e un tantino canagliesco.

Provocatorio, piccante, apparso recentemente sulla passerella di Visetti, specialista in eleganze segrete, è l'ensemble della promessa sposa disinibita degli Anni Settanta. Si tratta di una versione sexy di quella che un tempo era considerata la parure importante dedicata alla prima notte (si fa per dire) individuabile in un reggipetto floreale di tulle formato da due pallide rose posate sul seno e una terza piazzata al centro di un esiguo tanga.

Questa giovane sposa in fiore d'ispirazione pruostiana completa il suo inconsistente abbigliamento (sostituisce la camicia da notte) con una sontuosa vestaglia in trasparente, candido pizzo alternato ad inserti in raso rosato, salvando così la tradizione che indica il bianco quale colore formale del negligé nuziale.

C'è invece chi ritiene superato «l'immacolato candore» e sceglie le tonalità intense del fuxia, del verde smeraldo, del blu porcellana e del rosa shocking. Colori questi che si riflettono nei nuovi tipi delle camicie da notte prevalentemente realizzate in lucido satin, tessuto levigato.

In tema di linee tra le tante novità viene sottolineato il modello caratterizzato da audaci spaccature laterali, mimetizzate dall'intrigo malizioso delle stringature: si accompagna con la ricca liseuse sempre di satin ornata di pizzo. Rilanciate con successo le camicie da notte stile sottoveste, lunghe ai piedi, scollatissime, sorrette da filiformi spalline coordinate alle vestaglie a chimono.

e. r.

speciale • speciale

Per alleviare le fatiche della giovane sposa

GIANNA BALTARO

Una cucina [illegible] attrezzata di piccoli elettrodomestici può alleviare notevolmente la [illegible] per le attività casalinghe [illegible] giovani sposi. In un certo senso i lavori possono apparire addirittura divertenti (questo aspetto va a vantaggio di un contributo concreto [illegible] parte del marito che, detto [illegible] inciso, non [illegible] troppo entu[illegible] del [illegible] di coadiuvatore [illegible] i tempi [illegible] hanno imposto).

Abbiamo visitato un grande magazzino specializzato in tutte le forniture per la casa al fine di esaminare e parlare [illegible] tutta la serie di «aggeggini», elettrici e non, studiati per rendere più agevoli i compiti della massaia.

In ordine di praticità indichiamo innanzitutto [illegible] «tritaverdure» Moulinette (a nostro parere anche più idoneo come tritacarne). Si tratta di un apparecchietto [illegible] scarso ingombro, facilissimo da usare e [illegible] pulire; in grado di tritare verdure, carni, pane duro, in brevissimo tempo; dotato anche [illegible] stampo per fare gli *hamburger*. Nell'utilizzo degli avanzi, per fare polpette, agnolotti, polpettoni, la macchinetta è veramente preziosa. Costa intorno alle 27 mila lire.

Per usi sbrigativi [illegible] indispensabile il tritaprezzemolo [illegible] (serve anche per tagliuzzare cipolle, aglio per i soffritti). Costa poche centinaia di lire. Utilissimo lo spremiaglio, anche questo [illegible] impiego manuale [illegible] poco prezzo.

In questi tempi di diete [illegible] almeno due macchinette utili: la yogurtiera e la centrifuga. Nel primo caso consigliamo [illegible] macchinetta «Dayogurt»; [illegible] la più economica (sulle 10-12 mila lire) [illegible] facile impiego; rappresenta senz'altro una forma di economia da non trascurare.

In merito alla centrifuga si può sottolineare il vantaggio [illegible] procurarsi succhi di frutta [illegible] verdura utili [illegible] fornire il necessario di vitamine senza appesantire lo stomaco. Non sappiamo quale marca indi[illegible] perché in genere sono tutte valide. A seconda dei tipi i prezzi oscillano dalle 30 alle [illegible] mila.

Altro aggeggio utile [illegible] il coltello elettrico: la carne [illegible] difficile [illegible] affettare e, [illegible] volte, un arrosto anche ben riuscito può perdere [illegible] suo effetto sul piatto [illegible] portata se è tagliato male. Costo 14.700 lire.

Potendosi concedere [illegible] spesa consistente è bene dotarsi di [illegible] girarrosto. Il girarrosto lavora da sé, non occorre controllare la carne poiché, essendo dotato [illegible] interruttore contaminuti, basta programmarlo e, mentre il pollo o [illegible] quaglie si rosolano, si possono sbrigare altre faccende. Prezzo minimo della macchina 49 mila lire.

Lo spremipomodori può rappresentare utilità per la sposa che decida [illegible] preparare una volta [illegible] settimana il quantitativo occorrente alle pastasciutte [illegible] tutti i giorni. [illegible] può [illegible] girando [illegible] manovella oppure funziona anche abbinato [illegible] «Moulinette». Prezzo 9400 lire.

Qualche riserva abbiamo sui «combinati»; non perché non siano utili, tutt'altro. Con una sola «base motore» si possono fare un'infinità di cose: frullare, tritare frutta [illegible] verdura cruda [illegible] cotta; tritare la carne, grattugiare il pane, il formaggio. [illegible] prezzo non [illegible] neanche eccessivo: da 26 [illegible] 57 mila lire. Però, richiede molto tempo per il montaggio, [illegible] smontaggio, il lavaggio e si finisce con il non utilizzarlo quasi mai.

Il provvidenziale aiuto degli apparecchi elettrici

L'aiuto fornito dagli elettrodomestici, nella «pratica» piuttosto noiosa delle pulizie, è veramente provvidenziale. Se, ad esempio, [illegible] fosse stato inventato il battitappeto sarebbe praticamente impossibile pavimentare gli alloggi con la moquette.

Ci soffermiamo soprattutto sulla moquette perché al momento di deciderne la scelta sorge la preoccupazione della pulizia. Il timore [illegible] giustificato [illegible] un aspirapolvere adatto risolverà ogni problema.

In questo caso occorre non lesinare sul prezzo della «macchina» [illegible] scegliere un tipo ben affermato, dotato di tutti gli accessori e, possibilmente, semplice da montare [illegible] smontare.

La buona manutenzione della moquette richiede una «passata» quotidiana e, almeno una volta all'anno, l'operazione di lavaggio. [illegible] questo scopo esiste anche una macchina apposita.

L'operazione che avviene con l'impiego di schiume frenate, richiede, più che altro, pazienza. La macchina adatta a questo lavoro è, in genere, dotata anche di battitappeto; diventa pertanto [illegible] attrezzo [illegible] grado [illegible] fornire prestazioni abbastanza complete. Il prezzo di questo tipo sta sulle 100 mila lire.

Usata come lucidatrice pulisce, lava, incera [illegible] lucida ogni tipo di pavimento; è anche corredata [illegible] dischi abrasivi per raschiare i parquets in legno.

Nel settore degli aspirapol[illegible] è di facile e gradevole impiego il tipo che «vola» su cuscino d'aria; [illegible] sposta praticamente da sé e può essere affidato per gioco anche nel[illegible] del marito. Il prezzo è di 69 mila lire.

Anche il tipo montato su ruote è di facile impiego, è corredato [illegible] due tubi rigidi e prolunga snodata; è dotato anche [illegible] speciale portasacchetti in carta

Esiste anche [illegible] scopa elettrica che, oltre a raccogliere la polvere [illegible] attrezzata per il lavaggio dei pavimenti. Riteniamo, però, che il lavaggio convenzionale [illegible] il «bastone» [illegible] mano, dia risultati più concreti.

Tutti questi aggeggi richiedono però i materiali adatti. Alludiamo ai [illegible] liquidi pulenti [illegible] alle cere. I diversi prodotti devono essere scelti con [illegible]. Tante volte il buon risultato di fatiche non indifferenti dipende dalla qualità dei «detersivi» impiegati.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via [illegible]ano Negri 8 [illegible] LOGNA, [illegible] Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia [illegible]; IMPERIA, corso Matteotti [illegible]; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, [illegible] Rosmini 33 3; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Asiago 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono indirizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio [illegible] — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [illegible] delle imposte par. al 14% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubrica 8: operai impiegati L. 600, [illegible] L. 700, dirigenti L. 900; Rubrica 9 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti data fissa e necrologi il doppio. [illegible]

L'annunciatore [illegible] dell'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo [illegible] per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano mantenere segreti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette, aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n. ... — 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, [illegible] le CASSE [illegible] RISPARMIO DI TORINO, DI SAVONA, [illegible] avvisi possono essere ordinati [illegible] tutte le Sedi o Dipendenze [illegible] queste Banche esistenti in Italia.

1 *Commerciali*

ANTIFURTO completo senza chiave elettronica scopo lancio fabbrica vende direttamente con garanzia sconto 50%, netto 50 mila. Telefoni 673.445 696.3673.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio, Visitateci, e confrontate, cerchiamo corrispondenti, introdotti. Eurolombarda spa, via Sacchi 58, Torino, tel. 594.760 598.918.

A.A.A.A. CASALINGHE [illegible] le vs. spese personali e le vacanze dei vs. figli per la famiglia concediamo prestiti agevolati con lunghe rateazioni. Telefonare 579.697.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti
FIPAT
[illegible] 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 - 538.422: massima serietà e rapidità.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a [illegible] fiduciari - pubblici
FISET S.P.A.
piazza Statuto 10, tel. 534.176 - 546.827 si distingue per serietà immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste [illegible] garanzie, incassarete subito denaro contante tel. 504.249 corso Sommeiller 32 Torino.

A. TUTTI finanziamenti immediati in poche ore, massima serietà e riservatezza: sei fra amici. Telefonare 542.769.

AIUTI finanziari a [illegible] celermente. Prestiti fiduciari, ipotecari e su auto. Fingest c.so Vinzaglio 17, tel. 541.294-553.212.

ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto, mutui ipotecari. Colin via Guastalla 17, tel. 831.294.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia visite anche domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524.

FIDUCIARIAMENTE concedo prestiti a operai impiegati commercianti artigiani solo se improtestati. Telefonare 838.346.

FINANZIARIA COMMERCIALE
corso [illegible] Ferraris 146 concede con rapi[illegible] e serietà prestiti ad ogni categoria. Telefonare 596.212.

IMMEDIATAMENTE
MOFINA
finanzio dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani [illegible] C. Alberto 38, tel. 535 [illegible].

SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32, telefoni 657.012 657.063.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

VELOCEMENTE prestiti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole medie industrie. Tel. 539026 Finanziaria Nord, via S. Teresa 23.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finamont, corso Sebastopoli 17, tel. 616.355.

3 *Aziende, negozi*

A.A. ABBIAMO oltre 15 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo massima rapidità garanzia. F[illegible] 134.180.

ABBIGLIAMENTO centralissimo avviamento ultratrentennale cedo causa ritiro per età, volendo anche muri 160 mq più 2 ampie cantine vero affare. Telefonare 517.[illegible]

ACCONCIATURE con retro abitabile [illegible] corso Racconigi svendo causa matrimonio 2 milioni 400 mila studio Rodi [illegible]

ACCONCIATURE fortissimo lavoro utile 1 milione mensile causa trasferimento [illegible] 321.867 326.804.

AFFARONE lavanderia utile L. 800 mila, cedo 6 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 537.213 - 517.280.

AVETTA vende via Mongrando licenza commerciale N. 12 e 14: arredamenti, elettrodomestici, casalinghi. Tel. 532.192.

AVETTA vende laboratorio oreficeria zona centrale ottima clientela. Tel. 532.192.

AVETTA vende piazza Risorgimento licenza commerciale numero 12: elettrodomestici, casalinghi. Tel. 532.192.

BAR gelateria con alloggio su via principale di forte passaggio attrezzatissimo ed elegante cedo per salute con massime facilitazioni Rodi 321.867 326.804.

CEDESI negozio ferramenta colorificio, zona Francia, prezzo utile. Tel. 768.931.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 60 coperti bar super attrezzatura completa moderna clientela scelta ottima reddito per famiglia pratica.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede rivendita pane pasticceria zona commerciale reddito garantito [illegible] richiesta.

DI SALVATORE [illegible] Turati 13 cede macelleria modernissima tabella 2, avviamento 33 anni, buon reddito. Gru[illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 cede lavasecco attrezzatura moderna munichino adatto famiglia in zona Mirafiori.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede lavasecco moderno rilevante incasso dimostrabile adatto famiglia [illegible]

[illegible] SALVATORE [illegible] Turati 13 cede in S. Paolo latteria incasso medio giornaliero 160 mila, richiesta 45 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio pasticceria centrale mq 250 avviamento 50 anni, macchinari modernissimi, incasso mese 45 milioni, adatto famiglia.

FASANO 694.180 ristorante bar Cuneese arredamento nuovo alloggio incasso annuo [illegible] cede 38.[illegible] dilazioni.

FASANO 694.180 confezioni Borgo Vittoria brillante posizione, [illegible] milioni in[illegible] Cede 20 milioni anche senza merce.

FASANO 694.180 alimentari attrezzatura nuova incasso elevabile con vendita frutta-verdura. Cede 12 milioni dilazioni.

FRANA cede Casa [illegible] formaggio modernissimo licenza 1-6-7- [illegible] Incasso incrementabile richiesta modica. Telefonare 511.090.

FRANA cede panificio produzione giornaliera kg 300 incasso 270.000 attrezzatura moderna facilitazioni. Telefonare 511.090.

IDEALDOMUS [illegible] 441.553 cede bar ristorante zona turistica forte utile clientela acquisita adatto famiglia.

LATTERIA [illegible] zona precollinare fortissimo utile cedesi 12 milioni. Tel. 633.429.

MACELLERIA Borgo Vittoria attrezzatissima 5 milioni settimanali affare. Tel. Studio Francia 441.[illegible]

NEGOZIO con tutte le licenze in ottima posizione con possibilità ulteriore sviluppo vendo convenientemente. Telefonare 768.851.

RISTORANTE pizzeria centrale cedo brillante, referenziata clientela (affari, uomini affari ecc.) forte utile settimanale controllabile ed incrementabile. Ottimo affare anche per investimento. Telefonare 513.633.

RIVENDITA pane pasticceria zona Molinette ottimo utile cedesi [illegible] milioni 500 mila. Tel. 633.429.

TABACCHERIA zona Mirafiori levata settimanale 2 milioni 500 mila, lire 35 milioni. Tel. Studio Francia 441.498.

TINTORIA attrezzata posizione commercialissima lavoro sicuro e incrementabile cedo motivi salute Rodi 321.867 326.804.

TINTORIA zona Belgio [illegible] netto oltre 600 mila mensili causa malattia cedesi L. 4 milioni 500 mila. Tel. 633.429.

USAV tel. 773.309 cede azienda fornitore settore elettrodomestici avviata oltre 5 milioni utile mensile parte dilazionando.

4 *Terreni*

A. PROGETTO approvato mq. 3700 vera occasione tutto pagato a 40 km da Torino zona residenziale collinare. Telefonare 930.014.

AVETTA vende bassa Valsusa terreni di 1200 e 1400 mq. con progetto approvato e spese di urbanizzazione pagate. Tel. 532.192.

IMMOBILIARETORO vende a Pecetto strada Revigliasco terreno con licenza edilizia e struttura in cemento armato di mq [illegible] circa. Telefonare 501.219 590.693.

TERRENI con progetti ville approvati in Cirié [illegible] Nole e dintorni; vendonsi da L. 16 a 25 [illegible]ioni; vantaggiosi contratti costruzione con mutui e dilazioni pagamenti. Telefonare 920.4161.

TERRENO progetto approvato zona residenziale lotti piccoli lavori iniziati a L. 3500 mq dilazioni. Tel. 51[illegible].

TERRENI
Pinerolese posizione collinare vicinanze negozi strada asfaltata progetti approvato urbanizzazione pagata mq. 4000 da lire 13 milioni 500 mila. L'Immobiliare SpA Filiale Pinerolo, via Carlo Alberto n. 3. Telefono 0121 77.354 77.477.

VENDO nelle campagne del basso Canavese lotti terreno con strutture [illegible] fabbricati uni e bifamiliari tutti i servizi. Agevolazioni per il pagamento, da lire 28.000.000. Telefonare ore ufficio 920.4161.

5 *Locali e negozi*

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia Fasano 694.670.

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali solo Torino prima cintura pagamento contanti Nazionalcase 747.148.

offerte

ABBIAMO ultimi tre box auto via Bosten a prezzo raro 4 milioni 250 mila più mutuo 350 mila. Sis 519.977-532.080.

ADIACENTE piazza Risorgimento [illegible] convenientissimo [illegible] soppalco 4 milioni 500 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

AFFITTASI presso corso Peschiera locale industriale mq 1260 adatto magazzino laboratorio. Tel. 344.958.

BOX
In costruzione zona Mirafiori garantendo affitto 16.000 mensile immediato fino alla consegna imp[illegible] direttamente vende possibile diverse dimensioni tel. 650.4444.

BUON investimento zona stadio comunale vendo [illegible] casa negozi profumeria 14 milioni 500 mila abbigliamento 15 milioni ottimo [illegible] Edil-C[illegible] telefono 548.154.

CONSULEDILE 553.322 vende via Galvani 12 bis quasi angolo via S. Donato muri negozio 8.500.000 facilitazioni.

CONSULEDILE 553.322 vende corso Brescia 4 bis-4 magazzino mq 180 comodità accesso carraio 17 milioni locato adibito a cinema 25 milioni dilazionabili.

[illegible] Francia Grugliasco magazzino di mq 1500 altezza 6,50 affitto tel. 544.958.

FASANO 694.670 complesso sportivo importante centro Canavese: mq. 600 circa, bar-ristorante, campi tennis, spogliatoio docce, terreno 5800. Vende: 300 milioni.

FASANO 694.670 bassi fabbricati Sestriere mq 540, cortile 850, altezza mt. 4 adatti deposito. Affitto [illegible] mensili.

FASANO [illegible] 670 capannone industriale zona Alessandria su statale 4 km. casello autostrada: mq. 8240 su 28 mila terreno, altezza 8, possibilità uffici-alloggi. Richiesta 900 milioni. Forte mutuo.

FASANO complesso industriale in Torino nuova costruzione: [illegible] mq. coperti (1000 uffici con possibilità altri 1000). Copertura shed, cabina potenza disponibile 2000 kw., dorsali blindo, montecarichi 5 tonn., bilico-pesa, aria compressa, centrale termica e condizionamento uffici. Vende: [illegible] miliardo 500 milioni.

IMMOBILIARETORO vende via Chiesa della Salute negozio con retro L. 22 milioni 200 mila facilitazioni di pagamento. 501.219.

IMMOBILIARETORO vende piazza Chironi 12 ottima posizione muri negozio con seminterrato. Telefonare 501.219.

IMMOBILIARETORO vende in Moncalieri via Grazia Deledda muri negozi liberi mutuo e dilazioni. Telefonare 501.219.

NEGOZI uffici magazzini liberi e [illegible] reddito al Centro residenziale Europa vendiamo [illegible] prezzo di costruzione mutuo fondiario 6%. Informazioni Sis 519.977-582.080.

NEGOZIO [illegible] retro [illegible] Torino cedo L. 4 milioni. Tel. [illegible].

OCCASIONE A BORGARO
con 2 camere tinello cucinino servizi box 22 milioni 600 mila. L'Immobiliare corso G. Ferraris 146 tel. 598.883.

7 *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

CAMERIERA fissa tuttofare referenziata ottimo trattamento cerca signora sola. Tel. 641.462.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 877.374.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.381.

impiegati

A.A.A. AZIENDA mil[illegible] leader nel suo settore assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile libero subito minimo 18enne anche primo impiego offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale presentarsi solo lunedì ore 9-12 15-18 corso U. Sovietica 85.

ASSUMIAMO geometri max 30enni mezzo proprio per interessante lavoro settore immobiliare. Presentarsi Casaleno e C. Corso Regina Margherita 7.

8 *Rappresentanti*

INTRODOTTI cornicisti oggetti regalo offro interessante articolo artistico Saleca via P. Tominaso [illegible] tel. 683.185 831.139.

PER ampliamento settore vendite cercansi ambosessi cultura media superiore provenienti ramo assicurativo editoriale scuole per corrispondenza ottimo stipendio premi provvigioni. Tel. 556.702.

15 *Autovetture*

A.A.A.A.A.A. HORIZON Chrysler Simca 1100 cc, cinture sicurezza lunotto termico antifurto predisposizione radio appoggio testa accensione transistorizzata 13 km con 1 litro, altri 12 accessori, a L. 3 milioni 995 mila. Quota contanti 210 mila rate mensili senza cambiali leasing permute vendita assistenza ricambi. Torino Auto [illegible] Unione Sovietica 85. Telefono 632.525.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA piccolissimi anticipi rateazioni [illegible] mesi senza cambiali autoccasioni garantite assortimento tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Citroën Mini Autobianchi permute garanzia 6 mesi auto nuove Fiat consegna in 48 ore. Visitateci serietà e cortesia Autofrancia corso Francia 341 (aperto festivi).

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141. Pagamento come volete.

A. SELAUTO corso Trapani 136 super occasioni: 128 3P, 124 Spyder, 124 Sport, 132 GLS 1600, Beta coupé [illegible], Mini 90, 128 coupé. Permute, rateazioni lunghissime, garanzie 6 mesi.

A112 126 500 127 128: occasioni favolose [illegible] garanzia 6 mesi. Lunghissime rateazioni, permute senza anticipo. Autofrancia, corso Francia 341.

ACQUISTIAMO automobili e furgoni anche se ipotecati. Telefonare 321.[illegible]

ACQUISTIAMO vetture furgoni e camioncini anche ipotecati via Torino 1 Bruino tel. 907.760.

ALFASUD - Alfasud 4 marce - Alfasud TI - vasto assortimento [illegible] colori, prezzo, anno di immatricolazione, garanzia. Sogea vende corso Siracusa 40.

ALFETTA 1.6 colore faggio interno in velluto molto bella con pochi km ancora in garanzia Sogea vende corso Siracusa 40.

ALFETTA 1600 '76 blu scuro aria condizionata tetto apribile bellissima, L. [illegible] milioni 500 [illegible]ila; Fiat 238 furgone dicembre '75 impianto gas perfetto L. 2 milioni [illegible] mila; Peugeot 204 diesel '75 come nuova L. 3 milioni 300 mila; Fiat 131 S 1300 '77 4 marce argento metallizzato [illegible] garanzia; Fulvia coupé '7[illegible] perfetta con garanzia S[illegible], corso Francia 353. Tel. 713.113.

BAGHERA S Matra Simca unico proprietario fio [illegible]... grigio metallizzato pochi km veramente perfetta vende permuta rateizza Fioraulo Concessionaria Saab Innocenti corso Turati 13 D Torino.

BETA berlina 1300 colore amaranto anno 1976 unico proprietario controllata di meccanica e carrozzeria. Sogea [illegible] corso Siracusa 40.

BETA berlina 1600 colore faggio pochissimi km unico proprietario anno di immatricolazione 1976 fine. Sogea vende corso Siracusa 40.

BMW 1602 316 320 recentissime unico proprietario in garanzia tutte accessoriate vende a prezzo commerciale Fiorauto Concessionaria Innocenti e Saab corso Turati 13 D Torino.

CHRYSLER Simca 1307/1308 vere occasioni con garanzia Savea, corso Francia 333. Tel. 713.113.

[illegible]EN GS anno 75 fine controllata di meccanica e carrozzeria pronte per qualsiasi prova Sogea vende c.so [illegible]racusa 40.

COMPRO furgoni camioncini e vetture anche se sono da riparare di carrozzeria. Telefonare 305.545.

COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione vostro domicilio. Tel. 351.257.

CX 2000 2 anni 35.000 km privato vende [illegible] milioni permuta con altro tipo stessa cilindrata. Tel. 747.803.

FIAT 128 coupè, 1100 SL rosso fine '73 come [illegible] km 54 mila cerchi lega privato vende a privato anche accollando. Tel. 786.794.

FIAT 138 GLS anno 1975 grigio metallizzato ruote in lega vettura perfetta in ogni particolare unico proprietario Sogea vende corso Siracusa 40.

FULVIA coupé 1976 [illegible] blu medio controllata di meccanica prezzo interessante. Sogea vende corso Siracusa 40.

GIULIA diesel 14 mesi colore bianco notevole risparmio dal nuovo consumo irrisorio. Sogea vende [illegible] Siracusa 40.

ISABELLA VENDE
Fiat campagnola benzina [illegible] 76 L. 5 milioni 500 mila. Isabella [illegible] Siracusa 138.

LANCIA Gamma coupé [illegible] 8 mesi, Gamma berlina 2500 [illegible], [illegible] servizio Lancia S. Silvestro v. Benevagienna 8 tel. 364.503.

LEASING FIAT
Automotor concessionaria Fiat vi consiglia la nuova formula d'acquisto senza cambiali e senza ipoteca con eccezionali vantaggi fiscali, adatta a tutte le aziende, alle ditte individuali, liberi professionisti, commercianti ed artigiani. Alcuni esempi: Fiat 127 anticipo L. 701 mila canone L. 65.212, Fiat 131 nuove Mirafiori anticipo L. 892.300 canone L. 95.590. Via Rossini [illegible] tra corso San Maurizio e corso Regina Margherita tel. 871.127, Via Cassini 76 angolo via Ca[illegible] tel. 380.[illegible]

LEASING
l'offerta Sogea a professionisti, commercianti, ditte, agenti di commercio, per possedere un'Alfa Romeo nuova con notevoli vantaggi economici e fiscali. Tutte [illegible] informazioni e consulenze presso l'ufficio leasing, Sogea, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

PORSCHE 924 recentissima vettura eccezionale perfetta e pronta per qualsiasi prova colore nero. Sogea vende corso Siracusa [illegible].

RENAULT concessionaria gruppo Marello corso Dante 44 telefono 694.713-14 vendita assistenza e ricambi pronta consegna vetture nuove e usate tutte marche con tessera garanzia.

(Continua)

Savona - Chiedono il recupero ferie

I ferrovieri fermi domani per 24 ore

SAVONA — Il sindacato unitario dei ferrovieri della stazione di Savona ha proclamato uno sciopero di 24 ore dalle 21 di domani alle 21 di venerdì. All'agitazione sono interessati [illegible] lavoratori.

I ferrovieri, con lo sciopero, intendono protestare contro la direzione delle Ferrovie dello Stato che non garantisce un numero sufficiente di personale allo scalo di Savona. I duecentocinquanta dipendenti devono recuperare circa 33 giorni di ferie ciascuno, per [illegible] totale [illegible] 8300 giornate. Pertanto chiedono l'assunzione di almeno trenta persone e la concessione immediata del 10 per cento delle ferie arretrate.

Stamane si [illegible] svolto un incontro per esaminare la situazione. Vi hanno partecipato i rappresentanti dei lavoratori ed i dirigenti del compartimento di Genova. La categoria ha chiesto, oltre ai punti su citati, un miglior utilizzo del personale per evitare i pericoli di infortunio che potrebbero essere causati dalla stanchezza accumulata per il super-lavoro sinora svolto. I ferrovieri hanno anche evidenziato come eventuali distrazioni potrebbero essere la causa di incidenti per i viaggiatori.

Lo sciopero di domani provocherà disagi per il movimento passeggeri, per i convogli internazionali e per i treni merci.

Il night "Le Roi,, ora privo di dispositivi di sicurezza?

RAPALLO — Oggi pomeriggio, alle 15,30, la commissione provinciale di vigilanza [illegible] locali notturni effettua un sopralluogo al night «Le Roi», distrutto da un incendio nella notte tra venerdì e sabato scorsi. Come [illegible] ricorderà nel rogo persero la vita due giovani ballerine, l'uruguaiana Clody Felicita Fernandez Ferreira e l'argentina Maria Cristina De Gomez.

Gli inquirenti seguono diverse ipotesi per accertare le responsabilità della disgrazia: potrebbe trattarsi di un ammonimento del racket che vuole controllare i locali notturni della Riviera, di un attentato contro un pregiudicato, Pedro Patrone, che si trovava come cliente nel night al momento dell'incendio, o più semplicemente, il rogo potrebbe essere stato provocato da [illegible] sigaretta o un fiammifero lasciato, inavvertitamente, vicino a materiale infiammabile. Il titolare ed i camerieri del locale, interrogati, sostengono di non [illegible] mai avuto minacce e ritengono che l'incendio [illegible] sia [illegible] natura dolosa. Il sopralluogo odierno della commissione contribuirà [illegible] fornire chiarimenti.

Del night [illegible] rimasto ben poco: i danni ammontano, secondo i primi calcoli, ad oltre un centinaio di milioni. Dalla perizia ci si attende una risposta sulla presenza e sulla funzionalità dei dispositivi di sicurezza, pare che il night ne fosse completamente sprovvisto, e questa sarebbe la causa principale della morte delle due giovani ballerine. La commissione provinciale di vigilanza sui locali notturni, dopo aver effettuato l'accertamento al Le Roi, si sposterà al Satyricon, altro night di Rapallo, per verificarne l'agibilità. Temporaneamente il Satyri[illegible] è stato sotto posto a chiusura a scopo cautelativo.

Amministratori locali e autorità giudiziaria vogliono evitare che [illegible] verifichino altri incidenti nella cittadina rivierasca, anche per prendere adeguate misure di sicurezza per la prossima stagione turistica.

Frattanto, i consolati uruguaiano e argentino hanno chiesto al commissariato di Rapallo una relazio[illegible] dettagliata; per ora alle due rappresentanze straniere sono stati consegnati gli effetti personali delle due ballerine perite.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	18-4	19-4
ALIMENTARI		
Alivar	900	[illegible]
Eridania	1470	1470
Florio	318	318
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	[illegible]	90
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
[illegible]	11250	11250
Comit	14075	14075
Credito It.	2135	2135
Interbanca priv.	10250	10250
Mediobanca	32600	32[illegible]
[illegible]		
Ceramica Pozzi	94	94
Eternit	600	600
Eternit pref.	925	925
Fornaci Riunite	1980	1980
Unicem	3150	3150
CHIMICI IDROCAR. [illegible]		
ANIC	103	103
Italgas	630	632
Liquigas	50	50
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	15200	15200
Montedison	134	129
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	1280	1274
Pierrel	245	245
Rumianca	1180	1180
SAFFA	3925	3925
SAIAG	1415	1415
Schiapparelli	520	530
COMMERCIALI		
Rinascente	36 50	38
» priv.	23 50	23 50
Silos Genova	1870	1870
[illegible]IARI		
Beni Imm. It.	332	332
Beni Imm. It. priv.	365	365
Beni Stabili	1915	1915
Cond. Acqua R[illegible]	660	660
Generale Imm.	76 50	77
Imm. Agr. Vittoria	4550	4550
Isvim	1630	1630
Risanamento	2695	2695
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6480	6300
» » priv.	3000	3000
Latina	580	[illegible]
Latina priv.	[illegible]	[illegible]
Generali	36400	36775
RAS	[illegible]	54000
S.A.I.	5070	5070
Toro Ass.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. priv.	3025	3020
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	2950	3180
Autostrada To-Mi	780	780
Fer. Co.	240	238
Italcable	2880	2880
N.A.I.	430	430
SIP	1498	1510
Torino-Nord	119	119
FINANZIARIE		
Bastogi	395	395
Finsider	75 75	82
CIM	1900	1900
IFI priv.	2077	2075
Ifil	[illegible]	3980
Invest	1340	1340
La Centrale	3326	3325
Mittel	[illegible]	880
Piemonte Finanz.	1650	1650
Pirelli & C.	2025	2025
Pirelli S.p.A.	940	955
S.A.R.O.M. fin.	900	900
S.I.F.A.	555	555
S.M.E.	207	207
STET	1508	1528
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	440	455
Marelli & C.	243	267
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1908	—
» priv. *	1628	—
Castagnetti	1120	1120
Gilardini	3335	3335
Graziano [illegible] C.	1293	[illegible]
Nebiolo	271	270
Olivetti	1130	1143
» priv.	3025	[illegible]
Westinghouse	9100	[illegible]
[illegible]		
[illegible]	220	[illegible]
Fornara & C.	386	[illegible]
Italsider	130	146
[illegible]	1970	1970
Talco [illegible] Grafite	23500	23500
Terni	90	[illegible]
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	4700	4750
» priv.	3180	3180
Cartiera Italiana	165	165
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	3200
[illegible]	1130	1130
Borgosesia S.p.A.	2420	2420
Borgosesia Risp.	2290	2290
Montedison Fibre	110	110
» » pr.	190	190
Viscosa	543	543
» priv.	330	330
DIVERSI		
Acque pot. TO	590	590
Ciga	880	870
CIR	7460	7700
Pacchetti	28	28
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 70	66 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	68 70	68 70
Med. Fingest 7%	95 50	95 50
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	76 20	76 20
Med. S. Spirito 7%	87	87
Med. Montefibre 7%	70	70
Metalli 67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	53 80	53 80
» » '71	52 80	52 80
» » '72	52	52
» 7% '73	46	46
Iri Stet 7 %	81 20	81 20

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	18-4	19-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	72 80	71 80
Redimibile 3½%		
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	96 50	96 50
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%		
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	89	89
» » '68	78 60	78 60
» » '69	76	76
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	—	—
» 5½% '79	95 90	95 70
» » '80	89 80	89 80
» » '82	80 10	80 10
B.T.Q. 7% '78	—	—
» 9% '79	96 90	97 10
» » '79 II	95 50	95 50
» » '80	94 30	94 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79	78 65
» » '65 II	79 40	79 40
» » '66 I	76 40	76 50
» » '66 II	76 30	76 30
» » '67	73 75	73 75
» » '68 I	71 60	71 85
» » '68 II	71 50	71 50
» » '69 I	70 30	70 30
» » '69 II	70 10	70 10
» 7% '70	83 70	83 70
» » '71	82 80	82 90
» » '72 I	79 80	79 50
» » '72 II	69 65	69 65
» » '73	68 60	68 60
» » '74 ind.	120 30	120
» 10% '75	93 55	93 70
» Europa 6%	94	93 40
IRI 6% '64	87 80	87 75
» » '65	82 80	82 80
» Alfa 7% '70	73 50	73 50
Satep 5½% [illegible]	53	53
» » '67	48	48
Autostrade 6% '68 I	71 50	71 50
» » '68 II	75 85	76 20
» » '69	68 80	68 80
» 7% '71	82 40	82 40
» » '72	76 70	76 70
» » '73	70 50	70 50
OO.PP. 5%	60 20	60 20
» 5½%	60	60
» 6%	59 60	59 60
» 7%	63	63
» '74 8%	63	63 20
» '75 8%	63 40	63 40
» I.St. 7% 1°	71 50	71 50
» » » 2°	71 30	71 30
» » » 3°	70 50	70 50
» » » 4°	69 50	69 50
» » » 5°	69 70	69 70
» » » 6°	70	70
» » » 7°	70	70
» » » 8°	69 40	69 40
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	59 70	59 60
» » 7% '72	62 625	62 75
» Aut. 6% 1°	61 40	61 40
» » 7% 1°	62 65	62 65
» » » 2°	62 75	62 75
FF.SS. 6% '65 I	77 70	77 70
» » '65 II	75 80	75 80
» » '66 I	76 50	76 70
» » '66 II	75 20	75 20
» » '67	73 80	74 10
» » '69 I	69 20	69 70
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71	71
» » '72 I	71 80	71 80
» » '72 II	70 50	70 50
A.F.S. 6% '67	75 50	75 50
» » '68	73 80	73 80
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	71 80	71 80
» » '71	81 30	81 30
» » '72 I	78	78
» » '73	80	80
» 8% '74	89 50	89 50
» 8% '75	92 50	92 50
P.Verde 6% Sp. 1°	80 80	80 80
» » » 2°	77 40	77 40
» » » 3°	78 60	78 60
» » » 4°	75 80	75 80
» » » 5°	74	74
» » » 6°	74 30	74 50
» » » 7°	72	72 30
» » » 8°	69 80	69 80
» 7% I	74 20	74 20
» » II	70 85	71 40
Icipu vent. 5½%	92	92
» » 6%	73 95	73 95
» » 7% 1°	70 20	70 20
» » » 2°	69	69
» » » 3°	66 80	66 80
» » » 4°	66 40	66 40
» » » 5°	69 30	69 30
» » » 6°	[illegible]	69
IMI 7% XXVIII	75 30	75 30
» » XXIX	75 35	75 35
» » XXX	97	97
» » XXXI	94	[illegible]
» » XXXII	85	85
» » XXXIII	75 20	75
» » XXXIII op.	96 60	96 60
» » XXXIV	70 20	70 20
» » XXXV	75 60	75 60
» » XXXVIII	69 40	69 40
» » XXXIX	70 60	70 60
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 50	72 50
» XLII 8%	69 20	69 20
» XLIII 8%	85	85
» XLIV 8%		
» XLV 8%	91 10	91 10
» s.a. '64 I.V.	55 60	56
Eni Sud 6% '64 9°	96 70	96 70
Fiat 5½% '[illegible]	91	91
Olivetti 7% '58	94	94
Olivet. 6½% '59	85 10	84 90
» 5½% '62 1°	92	92
» 5½% '62 2°	84 50	84 50
It. Gas 5½% '61		
Rumianca 5½% '60	88 70	86 70
» » '62	92 50	94
Viberti 7% '59 I	92 50	94
» » » II		
Fornara 7% '56	68 20	68 20
RIV 5½%		
Lancia 5½% '60	94	94
» » '62	91	91
[illegible] 8%	85 30	85 30
Torino-Savona 5½	83 90	83 90
Tr.G.S.Bern. 5½	78	78
Cert. It. 5½ '62	95 05	95 05
Isveim. 6% '64 9°	92 60	92 60
» » » 10°		
» » '65 11°	90 40	90 40
» » '66 12°	89 50	89 50
» » '67 13°	85 60	85 60
» » » 14°	85 20	85 20
» » '68 15°	81 50	81 50
» » '69 16°	82 30	82 30
» 7% '70 17°	80 40	80 40
» » '71 18°	78	78
» » » 19°	76 50	77
» » » 20°	75 80	75 80
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	89 10	89 10
Torino 6% '32	80 50	80 50
» Aem 5½ '60	75 20	75 20
» » » '62	—	—
S. Paolo [illegible]	85	85
» 6% conv.	70 70	71 40
» 6%	69 30	69 10
» O.P. 6% conv.	66	65 80
» » [illegible]	66	65 80
Credito Fond. 5%	81 80	81 80
C.I.S. 7% '70	84 20	84 20
» » '71 1°	80 50	80 50
» » » 2°	80 50	80 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	73 50	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	70 40	70 50
OBBLIG. IN VALUTA [illegible]		
Enel 7½% ($)	70	70
[illegible] CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	66 40	66 40
Imm. Roma [illegible]		
IRI Stet 7%	80 80	80 80
Rumianca 6%	78 50	78 50
Pirelli S.p.A. 5%	68 40	68 40
Med. Fingest 7%	95	95
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	75 80	75 80
Med. Sip 7%	80 80	[illegible]
» S. Spirito 7%	86 50	86 50
» Montefibre 7%	69 70	69 70
Metalli [illegible]	73	73
Liquigas 7½% '70	53 50	53 50
» » '71	52 50	52 50
» 7½% '72	51 70	51 70
» 7% '73	45 70	45 70
GIM 6%	69	69

Ancora in ripresa

TORINO — Il mercato azionario nella seduta odierna [illegible] dimostrato vivacità consolidando la ripresa dei corsi azionari, che già timidamente si era manifestata ieri. [illegible] scambi si [illegible] rivolti, come è ormai consuetudine, principalmente [illegible] i valori primari che hanno potuto così mettere a [illegible] ulteriori recuperi. Le Fiat, le Olivetti, le Generali, le Sip, le [illegible] [illegible] stati i titoli che maggiormente hanno beneficiato dell'interesse degli operatori. Anche le Italia, le [illegible] Marelli e le Burgo hanno registrato miglioramenti. Qualche cedimento per Toro privilegio, Milano ordinaria e Montedison. [illegible] valori locali marginali spostamenti, per lo più negativi. Nel comparto obbligazionario continuano i miglioramenti, sensibili per alcune emissioni.

[illegible] continua: Fiat ord. 1909 - 1912 - 1925 - 1928; Fiat priv.: [illegible] 1639 - 1642; Fixing Generali: [illegible]; Fixing Ifi priv.: [illegible] 2075 - offerta 2085; Cassa Risparmio: 3420; Liquigas risparmio 42.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina [illegible] vecchia 47.500, 49.500; sterlina oro nuova 51.500, 53.500; marengo svizzero 42.500, 45.500; sterlina carta G.B. 1610, 1645; dollaro Usa 860, 880; marco germanico 417, 427; franco svizzero 446.50, 456.50; franco francese 186.50, 193; oro fino 4920, 5070; argento 150, 170.

A MILANO

[illegible] volume degli scambi [illegible] riduce ma la tendenza di fondo [illegible] mercato azionario sembra oggi orientata a disposizioni molto più stabili. [illegible] iniziative so[illegible] [illegible] in [illegible] ravvivando il clima già incolore del mercato che [illegible] non subire alcun ri[illegible] [illegible] frenetica in [illegible] a Wall Street in questi giorni. Comunque la [illegible] è apparsa la migliore [illegible] queste prime giornate del nuovo ciclo operativo. Dall'apertura al [illegible] i valo[illegible] più attivi hanno [illegible] [illegible] ovi[illegible] graduali rafforzamenti e poca cosa rispetto [illegible] vigilia. Comunque è già molto che nell'attuale crisi generale del Paese, la Borsa [illegible] messo a segno, sia pure limitati vantaggi sui grossi titoli assicurativi e finanziari e [illegible] valori primari, specialmente Fiat, Olivetti, Pirelli, Ercole Ma[illegible] Migliori anche le Bastogi.

Dopo listino poco attivo [illegible] denaro sulle Ifi. Reddito fisso poco attivo ma con fondo molto stabile, specie per le obbligazioni indicizzate.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7060; Aedes 1150; Alitalia 3190; Alleanza 15.850; Anic 92,50; Assicuratr. 133.850; Autostr. To-Mi 809; Bastogi [illegible]; Banco Ro[illegible] 10.998; Beni Imm. or. 298; Beni Imm. pr. 157; Beni Stabili 1890; Binda 1200; Breda 1310; Brioschi 12.850; Burgo or. 4730; Burgo pr. 3081; Caffaro 257,50; Cantoni 3050; Carlo Erba or. 555; Carlo Erba pr. [illegible].

Cascami 4350; Cementir 560; Ciga 875; Cir 7695; Coge 743, Comit 13.910; Comp. Milano [illegible]. [illegible]; Comp. Milano pr. 3000; Comp. Toro or. 5850; Comp. Toro pr. 2962; Cond. Acqua 647; Credit 2136; Cucirini 2585; Dalmine 219,50; De Ferrari 1435; E. Marelli 271; Eridania 1529; Eternit 590; Falk or. 3480; Falk pr. 3050; Fiat or. 1925; Fiat pr. 1645.

Finmare 64; Finsider 79,50; Fisac 1130; Fond. Incendio 5650; Fond. Vita 14.080; Generalfin 810; Generali 36.800; Gilardini 3380; Gim 1835; Ginori 85,50; Ifi pr. 2068; Ifil 3860; Ilssa Viola 1430; Imm. Roma 76; Iniziativa 3780; Interbanca 10.250; Invest 1327; Isvim 1730; Italcable 2859; Italcementi 10.485.

Italgas 621; Italia Ass. 17.680; Italsider 142,75; La Centrale 3345; Lepetit or. 11.700; Lepetit pr. 11.800; Linificio 329; Liquigas 52; Magneti [illegible]. 458; Magona 1805; Marzotto 1000; Mediobanca 32.410; Metalli 1980; Mira Lanza 14.760; Mittel 851; Mondadori pr. 602; Montedison 128,75; Montefibre [illegible]. 100; Montefibre pr. 180.

N.A.I. 404; Nebiolo 270; Nord Milano 377; Olcese 42; Olivetti or. 1148; Olivetti pr. 840; Pacchetti 29,50; Pertusola 1628; Pierrel 208; Pirelli e C. 2025; Pirelli S.P.A. 951; Ras 55.300; Rinascente or. 37,75; Rinascente pr. 24,25; Risanamento 2760; Romana Zuc. [illegible]. 99; Romana Zuc. pr. 209; Rotondi 8700; Rumianca 1095.

Saffa [illegible]; Sai 5010; Sarom 870; Sifa 551; Silos 1610; Sip 1511; Sme 205; Stampati 3960; Standa 1580; Stet 1524; Tecnomasio 398; Terni 76; Tosi Franco 11.650; Trafilerie 486; Un. Manifat. 8600; Viscosa or. 520; Viscosa pr. 324; Westinghouse 9340.

IL CURIOSO RISULTATO DELLA NO
VOLANTE - I BAMBINI CI SCRIVO

Come guidi male, mamm

CARLO MORIONDO

Nel nostro concorso rivolto ai ragazzi perché descrivano «Come guida papà» c'è un piccolo neo, ma non eliminabile. Per premiare gli autori, occorre che i ragazzi scrivano nome, cognome e indirizzo in calce alla loro letterina: a queste condizioni, è ben difficile che qualcuno scriva tutto quello che pensa, per esempio che papà vuol sempre superare tutti, che causa incidenti paurosi, che è finito diverse volte fuori strada, oppure che di quando in quando guida in stato di ubriachezza. Può anche darsi che i figli di un siffatto genitore preferiscano non scriverci, ma riteniamo assai più probabile che, con la speranza di un premio (e ce ne sono moltissimi) i ragazzi preferiscano elegantemente sorvolare sulle manchevolezze paterne per dilungarsi sui pregi e sull'abilità. Forse anche per il nostro concorso, «chi si firma è perduto», come si diceva una volta.

Dobbiamo precisare però, ed è una constatazione interessante, che gli stessi riguardi non valgono nei confronti della madre. Chi guida bene, per un ragazzo, od anche per una ragazza, è sempre il padre: invece che con il bastone del comando, se lo raffigurano con il volante in mano, ed anche questo è un segno di potere. Diremmo che le femministe, in questo campo, devono ancora farne di strada, per persuadere le figliolanze che papà e mamma possono essere ugualmente bravi od anche ugualmente schiappe.

Ma per adesso la situazione è questa: la mamma è quella che ha paura, è quella che dice al papà di andare adagio, è quella che, invitata a mettersi al volante, si rifiuta per timore di fare brutta figura. Ecco a proposito alcune frasi, tolte dalle tante lettere di ragazzi che ci pervengono.

«La mamma rimprovera papà perché va troppo forte. Papà si arrabbia e le risponde: "Vuoi guidare tu?". In questo modo egli provoca perfettamente la mamma nel suo punto debole: egli infatti sa che essa ha troppa paura della macchina per provare a guidare» (Sonia Destro, via Alessandria n. 1, seconda media).

«Mio papà ci sgrida quando parliamo troppo in macchina, e mia mamma, che a volte gli dice come deve fare o di andare più piano, le dice subito di stare zitta, altrimenti ci butta giù da una scarpata. Mia mamma non sa guidare, e a volte lo sgrida perché lui si volta indietro a guardare le belle ragazze» (Giovanni Berna, seconda media).

«Quando è al volante mia madre, mio papà la rimprovera dicendo: "Trombetta nelle curve! Metti la prima, questa salita è troppo ripida! Non frenare così bruscamente! Se fai così, rischi di rovinare il motore". Infatti cerca sempre di consigliarla perché lei più volte ha rigato la macchina. Il mio papà invece è più bravo e fino a due anni fa non aveva mai avuto un incidente. Poi i pneumatici non hanno tenuto sul ghiaccio e lui ha avuto dodici giorni di ospedale» (Angela Negro, S.M.S. Pino Torinese, classe I B).

«Mio padre è calmo e padrone della macchina, al contrario della mamma. Infatti lei, pur avendo da undici anni la patente, non guida mai perché ha paura di provocare incidenti; però, siccome va piano e papà la incita ad aumentare la velocità, lei, oltre a continuare ad andare piano, si mette sempre al centro della strada e perciò prende le curve larghe» (Simonetta Santommasso, corso Novara 8, terza media alla scuola Sant'Anna).

«Una volta è successo anche che mia mamma ha acceso gli abbaglianti in una galleria. Mio padre le ha detto: "Anna, ma sei matta?" e mia mamma: "Non l'ho fatto apposta. Questa macchina ha i pulsanti troppo vicini..."».

Sarebbe interessante affidare tutto questo materiale ad uno psicologo: molte frustrazioni, molte complicazioni del nostro tempo troverebbero la loro spiegazione — più che nel comportamento sessuale come sostiene Freud — in quell'altro enorme fatto sociale che è l'automobile: divenuta piccolo regno, surrogato di casa, nido di affetti e sovente covo di risentimenti e di screzi. Ma sulla quale, comunque, impera la figura del genitore: colui che dispone della velocità, che fa riparare l'auto, che decide quando fermarsi e quando ripartire. Sovrano assoluto insomma, a cui la consorte deve soltanto restare sottomessa. I giudizi sul padre alla guida sono in genere apologetici, con qualche inclinazione all'adulazione. Per esempio:

«Devi sapere che quando mio papà aiuta e guida il camion di mio zio Sergio, me lo vedo così forte e potente, tanto che se avesse una macchina da corsa sarebbe pari a Niki Lauda» (Mariella Soave, corso Toscana 135, scala A).

Altri giudizi in massa: *«Mio padre guida forte, però ha molta esperienza e con lui mi sento perfettamente sicuro e vado tranquillo* (Aldo Pallegra, via Rosmini 1, classe seconda, scuola Filippo Juvarra). *«Mio papà è molto prudente. A volte, se vede che gli altri non fanno i segnali in tempo, si arrabbia e, anche se è in compagnia, le sue espressioni si coloriscono»* (Stefano Marcotullio, via Costantino Nigra 43, classe quinta D).

Le espressioni *«colorite»* ecco un aspetto della guida, che non sfugge ai ragazzi; i quali però non se ne dolgono, non parlano affatto di maleducazione: dire parolacce al volante è un uso comune, uno sfogo lecito, forse necessario.

Qualche volta il papà esagera

GLI ALTRI DICONO

l'Unità

La tragedia del treno

Sono già due volte che leggiamo sui giornali, identica, questa frase: «Il più infastidito è il direttore generale delle Ferrovie ing. Semenza che taglia corto: "Non c'era nessun motivo per adottare misure particolari" e se ne va intruppato insieme alle altre autorità». Infastidito, viene da fastidio, sinonimo di molestia, uggia, noia (e persino nausea), e che il direttore generale delle Ferrovie si mostri «infastidito», cioè annoiato, colmo di uggia, seccato, davanti a quarantacinque morti, contati finora, e a non sappiamo quanti feriti, e dica che «non c'era nessun motivo di adottare misure particolari», mentre si allontana dal luogo del disastro (parliamo, come avrete subito capito, della catastrofe di quattro giorni fa sulla direttissima Bologna-Firenze) è cosa che a noi non dà fastidio, ma ci indigna, signor direttore generale, e desideriamo subito dirgliene il perché.

Perché è ben vero che sono in corso due inchieste, una giudiziaria e l'altra tecnico-amministrativa dirette ad accertare le specifiche responsabilità della sciagura, ma, secondo noi, se ci sono due personaggi fin d'ora non estranei all'accaduto, questi sono il capo compartimento di Bologna e il direttore generale delle Ferrovie.

il Giornale

Alla Don Camillo

«In principio Gesù Cristo fondò la Chiesa. La Chiesa generò l'Azione Cattolica. L'Azione Cattolica generò le Acli. Le Acli generarono Livio Labor. Livio Labor generò Gabaglio dell'ipotesi socialista. Gabaglio generò i "gruppi spontanei". I gruppi spontanei generarono la sinistra di Gesù Cristo. La sinistra di Gesù Cristo e quella di Carlo Marx non generarono niente. Amen. Fine della genealogia. Infine, Berlinguer e De Martino si spartirono la contestazione cattolica, come Saul fece a pezzi i buoi». Mica male, questa genesi aggiornata. L'ha scritta un prete, un vero prete, che si chiama Francesco Fuschini, con una vera parrocchia, «di un rosso bandiera senza scampo», alle porte di Ravenna. Don Fuschini [illegible] un devoto di quel console generale del Manzoni in terra che fu don Cesare Angelini, che spiega molte cose. Don Fuschini è prete fino in fondo, e la Chiesa non si tocca.

IL SECOLO XIX

Grand Hotel vendesi

Per superare la crisi che coinvolge un po' tutte le grandi case di Sanremo e della Riviera, un grand hotel della città dei fiori, il «Des Anglais», situato in uno dei punti più suggestivi e panoramici della costa, ha deciso di vendersi le camere. Non più quindi singole o «matrimoniali» in affitto ai clienti occasionali ma «stanze di proprietà».

E' un'operazione al di fuori della normale ortodossia turistica che ha permesso ai proprietari del «Des Anglais», quattro fratelli originari di Busto Arsizio, imparentati con il dirigente dell'Inter Sandro Mazzola, di incassare circa un miliardo e 200 milioni, frutto della vendita di 58 locali, a prezzo variabile da 15 a 25 milioni l'uno. L'albergo rimarrà tale, continuerà a funzionare con le 30 rimanenti camere, avrà il ristorante, i saloni di convegno e sarà dotato di personale.

CORRIERE DELLA SERA

La donna narciso

Il 5 aprile, nel corso di un dibattito tenutosi a Parigi su *Le Fait Féminin* su iniziativa dei *Futuribles* e di un gruppo europeo di ricerche su economia e femminismo, Françoise Giroud (ex segretaria di Stato per la questione femminile) ha attirato l'attenzione del pubblico sul rischio crescente di un «narcisismo femminista». La giustissima ventata rivendicativa femminista, ha detto la Giroud, spazzando via i «valori» tipicamente femminili della dedizione alla famiglia, ai figli e al partner maschio, sta creando una sorta di auto-sufficienza della donna, il che è bene, ma integgiata di egocentrismo e di protervia narcisistica, il che è meno bene.

In breve, spezzato l'angusto cerchio domestico e familiare, la donna tende sovente non a spaziare nel più arioso orizzonte della collettività, della storia e della specie, ma nell'ancor più chiuso guscio del suo io, finalmente «ritrovato» o magari scoperto per la prima volta. Lo spregio in cui le più estremiste oggi tengono ogni fatto proveniente dalla biologia è proprio una manifestazione di questo neonarcisismo. Definiamolo. Sebbene «lo belo Narcis» della storia «fue molto bellissimo cavaliere», in barba alla letteratura e alla psicoanalisi freudiana, il narcisismo è assai più connaturato alla strategia riproduttiva, amorosa ed erotica della donna che non alle scenografie del potere socio-politico maschile.

«Processato» al Palasport di Mil

De Gregori ha vi

EMIO DONAGGIO

[illegible] Claudio Villa dicesse oggi alla mamma che [illegible] grande vuole fare il cantante, certo si prenderebbe due schiaffoni. «Guarda cos'è successo a De Gregori» gli direbbe iscrivendolo alla scuola di cucina di Aldo Fabrizi. E Nilla Pizzi si sarebbe ritirata in convento, se le fosse accaduto quello che è successo a De Gregori.

Francesco De Gregori, da Roma, 27 anni e cinque grandi dischi alle spalle con oltre 600 mila copie vendute in [illegible] anni, prima allievo modesto di Fabrizio De André, quindi cantante-simbolo con Antonello Venditti secondo i moderati, perché altrimenti dove lo mettiamo Guccini? E qui comincia il discorso, perché la storia interessa anche quelli che sono [illegible] convinti che per essere [illegible] cantante, oggi, basti andare davanti a un microfono ed emettere suoni gradevolmente mescolati ad una musica, ma invece sbagliano e ci vuole coraggio e anche uno che ha preso la chitarra a quindici anni e con qualche buona lettura, magari «Linus» interpretato fra le righe, si fa [illegible] nome, [illegible] cosa pretendete? Pretendono, pretendono.

Una foto scattata tra il pubblico del Palasport nel '76

Cos'è successo a Francesc De Gregori? Che l'hann spaventato ed è rimasto zitt due anni.

[illegible] dire che gli sembrava d averlo risolto il problema «Hanno ammazzato Pablo [illegible] è vivo» *che è come dir in una canzone che anch l'ultimo operaio che muor in Svizzera, sopravvive al su anonimato eroico, e inv non è bastato e adesso il natore Bufalini al Comitat centrale del pci si domand [illegible] non abbiamo sottovalut to certi fenomeni della co testazione giovanile? Perch De Gregori è davvero buon eppure due anni fa al Pala sport di Milano l'hanno pr e processato senza tan complimenti perché non s no più tempi che uno fa p gare millecinquecento li per andare garbatament ritmare che* «mi porto in [illegible] una piccola mela».

«No, non credo proprio p il prezzo del biglietto» *di oggi l'imputato e ricorda Palalido con perifrasi* «a stica pessima, molta gent tanta tensione, le luci se pre accese e gli organizzat che avevano paura», *com dire che non era davvero u buon posto.*

«Costava [illegible] lire, quind non credo che fosse per prezzo del biglietto. Però l sera prima eravamo a Pav anche lì il biglietto era a 15 lire e anche lì buttarono gi il palasport, era tutto [illegible] tro. Sfondarono tutto».

— Anche lì senza motivo?

«Per me è stato un epis dio violento perché propr incomprensibile. Alla fine [illegible] mi [illegible] un pugno e io perché me lo ha dato, quest mi [illegible] meno male di uno c mi dà un pugno e non ries a spiegarmi il perché».

— Che pubblico c'era?

«C'era un pubblico abb stanza ben disposto, ent siasta. Era il primo concer dopo il successo di "Rimmel

STRA INCHIESTA SUI PAPA' AL
IO I GIUDIZI SUI LORO GENITORI

na!

con questa benedetta
pile: «Io lo trovo troppo
alla guida della macchi-
anche un pignolo: lui
on la macchina che con
lia» (Alessandro Amati,
eglio 17, seconda A,
Vivaldi). Ed infine un'a-
[illegible] appare molto as-
e soprattutto molto ve-
«Mio papà si crede un
modello e non tollera
o gli errori che chiunque
mettere. In complesso è
mobilista come tanti al-
i difetti comuni a gran
elle persone dei giorni
on quei difetti che sono
lla tensione che ci oppri-
nuamente e forse anche
o piacere di fare qualco-
pibito: forse così si vuole
re, seppure solo in mini-
le, quel complesso di di-
e ci avvilisce dal nostro
giorno [illegible] vita fino all'ulti-
Gianluigi Morello, via
82, classe terza media

DOPO DUE ANNI DI SILENZIO

...ano, nell'aprile del '76, oggi torna a cantare

...nto la paura dei giovani

quindi la gente [illegible] mi aveva mai [illegible] prima. [illegible] a disagio anche per questo. Era una soddisfazione, però [illegible] cosa talmente nuova che non sapevo nemmeno [illegible] comportarmi. Vedevo la gente che applaudiva appena io entravo sul palco, cosa che non [illegible] mai successa prima. Prima che io cantassi applaudiva, poi c'erano queste luci [illegible] Poi era la prima volta che io suonavo con un gruppo perché prima, ad esempio, [illegible] sempre solo con la chitarra... Insomma avevo anche dei problemi musicali, di resa musicale. Però tutto sommato, [illegible] concerto andò, per quanto possibile, bene, in questa bolgia [illegible] questa eco brutta, queste vetrate, queste luci accese in sala...

«Ma il concerto andò abbastanza bene. Tutto quanto successe dopo, alla fine, quando il pubblico [illegible] sfollato via, [illegible] vennero questi... figuri [illegible] imbastirono questa aggressione. Ero già nel camerino e questi mi [illegible] a prendere minacciandomi, dicendomi "o torni sul palco con noi per farti fare il processo oppure...".

«Che poi fu una [illegible] fatta da una ristrettissima minoranza. Erano [illegible] persone, loro e il pubblico rimasto dentro erano 200-300 persone. Solo che poi i giornali ne parlarono, amplificando la [illegible] distorcendola».

— *Vuole chiarirla in modo definitivo?*

«Per me rimane un episodio abbastanza lontano, io sono molto tranquillo. Innanzitutto fu [illegible] aggressione non fu una contestazione, chiariamo i termini. La contestazione [illegible] quanto tu prendi [illegible] persona e gli contesti delle cose, ad esempio: tu hai fatto questo, questo e quest'altro: perché, hai fatto male. Una aggressione è quando io ti prendo [illegible] zotti e ti insulto... quella fu un'aggressione, cioè non ci fu [illegible] dialogo, [illegible] tentativo di chiarire le mie posizioni rispetto alle posizioni di quelli che erano venuti sul palco. Comunque voglio dire che fu un episodio che mi ha addolorato molto, mi ha fatto star male, ma adesso dopo due anni mi sembra superato anche alla luce [illegible] tante cose gravi che sono successe, che stanno succedendo in tutta Italia, a livelli più importanti [illegible] quello della musica. [illegible] poteva anche [illegible] novità per [illegible] che ci fosse questa violenza, adesso no, non mi stupisco più. [illegible] uno dei primi sintomi di tutta una serie di violenze che dovevano coinvolgere il mondo [illegible] giovani».

— *Comunque dopo il fattaccio, riprese la tournée.*

«Sì, [illegible] fu [illegible] successo, ma anche altrove ci fu contestazione [illegible] novembre smisi definitivamente, anche perché stavo male. Fu una contestazione diversa, più provinciale, meno organizzata, meno [illegible] commando. Riuscivo a controllarmi, anche se con molta [illegible] C'era gente che urlava, che insultava. Ero nauseato, ero con[illegible] che mi venisse la bronchite, ho benedetto quella bronchite».

Ecco perché per quasi due anni Francesco De Gregori se n'è rimasto a casa [illegible] *leggere libri, guardare la televisione, andare al cinema, farsi nuovi amici, ascoltare canzoni degli altri. Non dice* [illegible] *esplicitamente* «ma chi me lo faceva fare?», *semplicemente:* «La vena c'è sempre stata, ma scrivevo [illegible] strofa e poi lasciavo perdere» *come a testimoniare dubbi che parrebbero amletici* [illegible] *Demis* [illegible] *Pooh convinti che se scrivi* [illegible] *canzone di successo fai i soldi e hai raggiunto lo scopo, mentre invece l'applauso mette i brividi a De Gregori* [illegible] *gli provoca sindromi da «Processo» di Kafka che* [illegible] *una cosa che capiscono loro perché c'è stato il film con Anthony Perkins alla televisione.*

Ora De Gregori ha dimenticato [illegible] *accuse* «Ti stai arricchendo mentre [illegible] gente che [illegible] di difendere [illegible] fame» *e gli inviti tipo* «Uccìditi come Majakovski» *di quell'aprile del '76* [illegible] *ci riprova, ma appare* [illegible] *disagio anche nelle interviste al prestigioso «Odeon» dove non riescono a convincerlo che tutto il mondo, anche il Palasport di Milano quindi, fa spettacolo. Un generale* [illegible] *guerra quindicidiciotto prende il posto di Pablo nel discone che ha semplicemente intitolato a* [illegible] *nome,* [illegible] *non* [illegible] *fa illusioni perché diventato improvvisamente adulto ha dimezzato polemica e felicità come dimostra nel verso del ritorno* [illegible] *casa:* «Tra due minuti [illegible] quasi giorno, [illegible] quasi casa, è quasi amore».

DI FRANCO BRUNA [illegible]

ECONOMICI

15 *Autovetture*

ORA
è il momento di acquistare una vettura usata a prezzi vantaggiosi. Proponiamo vasto assortimento di vetture: 500, 126, 127, 128, 124, 125, 131 coupé spyder, A 112, Bmw, Volkswagen, Fiesta, Escort, Capri, Taunus, Renault R4 R5 R6, Kadett, Simca, Mini, Mercedes 200 D, Peugeot 404 D, 504 D e familiari. Assortimento colori e anni permute lunghe rateazioni minimi anticipi Autojolly corso Giulio Cesare 279 tel. 267.067

RINALDI corso Francia 262 tel. 790.736 concessionaria Volkswagen vasto assortimento occasioni con garanzia: Porsche 911 T coupé seminuovo Beta HPE 1976 Triumph Spitfire 1500 hard top Scirocco 1600 GTI argento metallizzato 1977, molte altre belle occasioni.

UNICO proprietario vende camioncino Fiat 241 diesel fine 76 come nuovo 4 milioni 900 mila e 124 coupé blu scuro 1973 tel. 694.366.

VOLKSWAGEN Golf anno 75 in ordine di meccanica e carrozzeria unico proprietario Sogea vende corso Siracusa 40

VOLVO 244 L e 343 DL unico proprietario molto ben tenute in garanzia vende permuta: [illegible] Fioravanti nuova concessionaria Saab e Innocenti corso Turati 13 D Torino

16 *Motocicli*

A.A. COMPERIAMO motocicli contanti pagando massimo permutiamo con vetture vendiamo senza anticipo comode rate Gragila via Nizza 133.

SWM 50 125 250 fuori strada. Borgarello Torino via Camerana 2 telefonare 542.558.

18 *Acquisto alloggi*

A.A. DOTTORE commercialista acquista contanti stabili completi autorimesse negozi locali per reddito alloggi ville e casette libere interessa qualsiasi immobile a Torino o cintura a prezzo superiore di qualsiasi altra valutazione. Riservatezza. Telefonare 745.571.

A. ACQUISTO casetta o villetta libera con giardino periferia o vicinanze Torino, pagamento contanti Telefonare 485.335.

A. ACQUISTO appartamento affittato in Torino dotato servizi 1-2 camere tinello o cucina. Telefonare 650.5988.

A. CASETTA villetta Torino o immediate vicinanze acquisto pagando in contanti, tel. 599.642.

A. SABATELLI Immobili 655.359 acquista appartamenti liberi interi stabili in Torino e cintura. Massima serietà.

ACQUISTEREI appartamento 3-4 camere servizi libero recente signorile pagamento contante tel. 599.657.

ACQUISTEREI con urgenza alloggio libero subito 3-5 vani in casa decorosa trasferendomi a Torino tel. 747 603.

ACQUISTEREI contanti 1 camera tinello oppure 2 camere tinello in Torino se libero. Tel. 342.432.

ACQUISTIAMO direttamente in Torino case in blocco ville alloggi solo liberi massima serietà pagamento contanti Nazionalcase 761.434 747.148 corso Francia 58

ACQUISTIAMO in Torino e Piemonte stabile qualunque dimensione pagamento contanti rapida definizione massima riservatezza tel. 535.904.

APPIA immobiliare cerca alloggi liberi in Torino e dintorni rapida definizione pagamento contanti. Telefonare 513.751

FASANO
affidate vendita alloggi ville. Oltre 15 anni di esperienza. Garanzia massimo realizzo contanti. Telefono 694.670-694.180

CASA in blocco 10-100 camere acquistiamo contanti. Si riconoscono compensi ad intermediari segnalatori. Telefonare 519.976.

CONTANTI acquisto alloggio libero in Torino, qualsiasi zona di 2-3 camere, cucina, servizi. Tel. 559.019 ore ufficio.

IFIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi o stabili tel. 539.383 516.278.

INIM S.p.A. Internazionale Immobiliare ricerca per propria clientela in zona S. Rita, S. Paolo, Mirafiori appartamenti di 2, 3, 4, 5 vani, rapidità di trattative, pagamento per contanti. Telefonare 504.377, 303.781

IN Torino e prima cintura acquistiamo con pagamento contanti appartamenti 2-3-4 vani. Telefonare 535.904

INV. IMM. investimenti immobiliari ricerca stabili interi e frazionati ville alloggi rustici terreni per propri clienti [illegible]amento contanti Tel. 516.283 [illegible],981

VENDERE SUBITO
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 885.962

ZONA semicentrale contanti acquistiamo contanti alloggio 2-3 vani libero privatamente Tel. 383.465.

19 *Vendita alloggi*

A.A. ALLOGGI casa signorile con giardino condominiale con due ascensori salone due tre camere cucina doppi servizi vendesi corso Monte[illegible] 14. Telefonare 688.638

A. MANDRIA Valle Torinese villa bifamiliare su 2 piani con mansarda box più parcheggio e giardino studio Rizzo 472.838.

A Venaria corso Matteotti 59 impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere.

ADIACENTE corso Belgio via Gallinara 8 vendiamo in palazzina ristrutturata nelle parti comuni appartamenti 2-3-4 vani a partire da L. 3 milioni possibilità dilazioni. Tel. Inim. 504.377 - 383 563.

ADIACENZE corso Brunelleschi in cooperativa libero 2 camere tinello cucinino 27 milioni. Tecnimmobil 761.075.

AFFARE appartamenti 3-6 camere cucina corso Regina Margherita 146 da L. 8 milioni 700 mila facilitazioni massime Edilcasa tel. 548.154.

AFFARE via Bellimora 47/4 vendo appartamento due camere, cucina, servizi 15 milioni, piano rialzato. Mutuo fondiario e dilazioni. Edil-Case, tel. 548.134.

ALLOGGIO via Capriolo camera cucina ingresso servizi vendesi 8 milioni 500.000. Tel. [illegible]3.439.

APPARTAMENTO in casetta precollinare corso Casale 470 salone 2 camere cucina doppi servizi ultimo piano nuovo libero. Telefonare 233.956 - 203.0271.

APPIA Immobiliare corso Inghilterra vendesi libero alloggio 3 camere servizi 1° piano adatto professionista ottimo affare. Telefonare 513.751.

APPIA Immobiliare vende libero subito 2 camere cucina bagno 2° piano pareggi corso Vittorio adatto anche ufficio. Telefonare 513.751.

ATTICO via Principessa Clotilde 95 salone due camere cucina biservizi 38 milioni pagamento molto dilazionato. Edil-Case telefono 548.134.

AVETTA vende via Pinelli monocamera piano rialzato telefonare 332.192

BEINASCO libero in stabile recente con riscaldamento ed ascensore 1 camera tinello cucinino servizi 15 milioni 800.000. L'Immobiliare, corso G. Ferraris 146, Tel. 598.885.

(Continua)

INTERVALLO

[illegible] — Strani uccelli ladri terrorizzano [illegible] città [illegible] Lankhmar [illegible] fanno concorrenza [illegible] [illegible] ladri migliori, Mouser e Fafhrd. Essi passano al contrattacco [illegible], con un'aquila, riescono [illegible] abbatterne uno.

D[illegible] Fafhrd: «L'uccello volava svelto ed era furbo, ma Kooskra si è levata come il vento del nord su un passo montano. Per un po' li ho perduti di vista mentre lottavano. C'è stata una zuffa. [illegible] poi Kooskra l'ha abbattuto

Il Mouser s'era lasciato cadere in ginocchio [illegible] stava [illegible] minando la preda [illegible] Kooskra. Si sfilò [illegible] cintura un piccolo coltello.

— E pensare — continuò Fafhrd, mentre aggiustava il cappuccio [illegible] pelle sulla testa dell'aquila, — che mi avevano detto che quegli uccelli [illegible] demoni o feroci fantasmi delle tenebre! Puah! Sono soltanto corvi sgraziati che volano [illegible] notte.

— Parli troppo forte — disse il Mouser. Poi [illegible] la testa. — Ma bisogna ammettere che questa notte l'aquila ha battuto la canna [illegible] [illegible]. Guarda cos'ho trovato nel gozzo di questo. L'ha conservato fino alla fine.

Fafhrd strappò il rubino al Mouser [illegible] la [illegible] [illegible] e l'alzò verso la luna

— Il riscatto d'un re! — gridò — Mouser, la nostra fortuna è fatta. Già immagino tutto. Seguiremo quegli uccellacci mentre rubano, e poi lasceremo che Kooskra li rapini del bottino. — E [illegible] a voce alta.

Questa volta [illegible] vi furono battiti d'ali... solo un'ombra planante che sfiorò la mano sollevata di Fafhrd e si allontanò in silenzio. Andò quasi a posarsi sul tetto, poi s'innalzò in volo, sbattendo poderosamente le [illegible].

— Sangue di Kos! — imprecò Fafhrd, [illegible] dallo stordimento. — Mouser, l'ha preso! — [illegible]: — Piglialo, Kooskra! Piglialo! — [illegible] si affrettò a togliere il cappuccio all'aquila

Ma questa volta fu evidente fin dall'inizio che qualcosa [illegible] andava. Il battito delle ali dell'aquila era lento, e sembrava facesse fatica a prender quota. Tuttavia si avvicinò alla preda. L'uccello nero virò improvvisamente, scese in picchiata e tornò a innalzarsi. L'aquila lo seguì [illegible] vicino, sebbene il suo volo fosse ancora malfermo

— Piglialo, per Kos! — mormorò Fafhrd, battendosi il pugno sul ginocchio.

Ma non andò così. Kooskra colpì l'a[illegible]. All'ultimo momento l'uccello nero era strecciato [illegible] lato e aveva trovato rifugio nelle alte finestre della torre. Kooskra cercò di svolazzare intorno [illegible] strombatura in cui s'era riparata la sua preda, ma [illegible] quota, si allontanò dal muro. Quando arrivò sopra di loro, lanciò [illegible] grande grido disperato che squassò la dolce notte di Lankhmar. Poi cadde, con un tonfo pesante, [illegible] poca distanza da loro. Quando Fafhrd sopraggiunse, Kooskra era morta

— E' accaduto quando ha abbattuto l'altro — disse il Mouser, sobriamente. — Tu [illegible] hai guardato gli artigli di quell'uccellaccio: Erano cosparsi d'una sostanza verdastra. Il veleno è penetrato [illegible] qualche [illegible] graffio. Stava già morendo quand'era appollaiata sul tuo polso, ed il tossico ha agito più in fretta quando ha ripreso il volo.

Fafhrd annuì, senza smettere di guardare la torre. — Abbiamo perduto una fortuna [illegible] un'aquila fedele, questa volta. [illegible] la notte non è finita, e quelle ombre apportatrici di morte mi incuriosiscono.

— A cosa [illegible] pensando? — chiese il Mouser

— Che un uomo potrebbe facilmente lanciare [illegible] grappino d'abbordaggio [illegible] una fune a [illegible] angolo di quella torre, e che io ho appunto quella fune avvolta alla cintura. L'abbiamo usata per arrampicarci sul tetto di Muulsh, e posso usarla ancora.

«Sì, lo so che l'uccello volerà via quando lo inseguirò. Ma può darsi che lasci cadere il gioiello, oppure tu puoi centrarlo con [illegible] colpo fortunato [illegible] fionda. Inoltre, ho un'idea. Artigli avvelenati? Metterò i guanti [illegible] il mantello, [illegible] impugnerò un pugnale. Andiamo ometto. Non discutiamo. Quell'angolo, lontano dalla [illegible] di Muulsh e del fiume, dovrebbe andar bene. Quello dove sorge la piccola guglia spezzata. Stiamo arrivando, torre!». E scosse il pugno.

Era proibito, pena la morte, entrare in quei luoghi, e nessuno sapeva quali malefiche [illegible] potessero starvi in agguato, prosperando nella [illegible]tudine. Inoltre, il chiaro di luna [illegible] troppo [illegible]: il Mouser rabbrividiva, pensando che lui e Fafhrd spiccavano contro il muro e costituivano ottimi bersagli

Davanti [illegible] [illegible] piedi si spalancava il varco scuro, largo due braccia, che separava il magazzeno dal tempio. Di lì poteva scorgere di sghembo il giardino cintato del tempio, in[illegible] da erbacce pallide e inta[illegible] di putredine. Mentre sbirciava in quella direzione, scor[illegible] qualcosa: nello spazio rischiarato [illegible] luna avanzava furtiva una figura [illegible], anormalmente massiccia. L'impressione fu che quel corpo strano fosse privo delle caratteristiche curve umane, gli [illegible] non fossero affusolati, la faccia non avesse lineamenti e fosse spiacevolmente simile a quella di un rospo. Sembrava avesse [illegible] colore uniforme, [illegible] [illegible]. La figura si dileguò [illegible] direzione [illegible] tempio.

Deciso ad avvisare Fafhrd, alzò lo sguardo, ma il barbaro [illegible] [illegible] già introducendo nella strombatura, lassù, [illegible] un'al[illegible] vertiginosa. Poiché non voleva gridare, si soffermò [illegible]deciso, chiedendosi [illegible] era il caso di arrampicarsi su per la fune [illegible] [illegible] raggiungere il [illegible] camerata

Poi, [illegible] se le [illegible] paure avessero generato la realtà, qualcosa gli sfiorò bruscamente un orecchio e urtò il muro [illegible] tempio con un tonfo attutito. Sapeva che cos'era: una palla d'argilla umida, lanciata [illegible] [illegible] fionda.

Mentre si lasciava cadere, altri due proiettili seguirono il primo. Erano scagliati da poca distanza, questo poteva capirlo dall'urto, [illegible] destinati ad uccidere, non a stordire. Scrutò il tetto illuminato dalla luna, ma non [illegible] a vedere nulla. Prima che [illegible] [illegible] ginocchia toccassero il tetto [illegible] deciso [illegible] che do[illegible] fare, per aiutare Fafhrd. C'era una rapida [illegible] di ritirata, si affrettò a prenderla.

Afferrò [illegible] corda lenta e si lanciò nel varco tra gli edifici, mentre altre palle d'argilla andavano a schiacciarsi contro il [illegible]. Mentre Fafhrd [illegible] lancia[illegible] dondolando cautamente nella strombatura [illegible] trovava un solido appiglio, comprese che cosa lo [illegible] turbato nei bassorilievi consunti dell'antico [illegible] in [illegible] modo o nell'altro, tutti parevano raffigurare uccelli. Si guardò intorno. L'uccello nero sembrava essersi rifugiato nell'interno della [illegible], dove il tenue chiaro di luna rivelava [illegible] pavimento di pietra coperto di detriti scuri e una porta semiaperta [illegible] [illegible] un [illegible]tangolo di tenebra. Sguainan[illegible] un lungo coltellaccio, avanzò senza far rumore. Le pietre sotto i suoi piedi divennero viscide. E a ondate sempre più forti, gli giungeva alle narici l'odore pungente di un'uccelliera. Il rombo del fiume Hlal era più sordo e profondo, lassù, come [illegible] salisse attraverso le pietre, non nell'aria. Fafhrd [illegible] ormai molto [illegible] alla porta socchiusa

Notò nell'uscio una piccola apertura protetta da una grata. [illegible] quella di una cella. Appoggiato al muro, sul lato più ampio della stanza, c'era qualcosa che sembrava un altare, ornato da [illegible]llure indistinte. Ai lati su ripiani regolari come quello dello stesso altare, c'erano file e file di piccole chiaz[illegible] nere

Poi udì un rauco grido in fal[illegible] — Uomo! Uomo! Ammazza! Ammazza! —, [illegible] vide [illegible] parte [illegible] chiazze nere levarsi dai ripiani, crescere di grandezza mentre spiegavano le ali, e convergere verso [illegible] [illegible]

Soprattutto perché la sua paura gli aveva suggerito di attendersi proprio questo alzò il mantello per proteggersi la te[illegible] scoperta e fece roteare il coltellaccio, in ampi colpi violenti. A quella breve distanza poteva scorgerli meglio: uccellacci dalle penne d'inchiostro e dagli artigli crudeli, identici [illegible] due con cui aveva lottato Kooskra, [illegible] gracchiavano, gracchiavano, si avventavano contro [illegible] lui come galli da combattimento capaci di vola[illegible] *(Continua)*

(Tratto da «I mondi [illegible] Neh[illegible] [illegible] Fritz Leiber, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

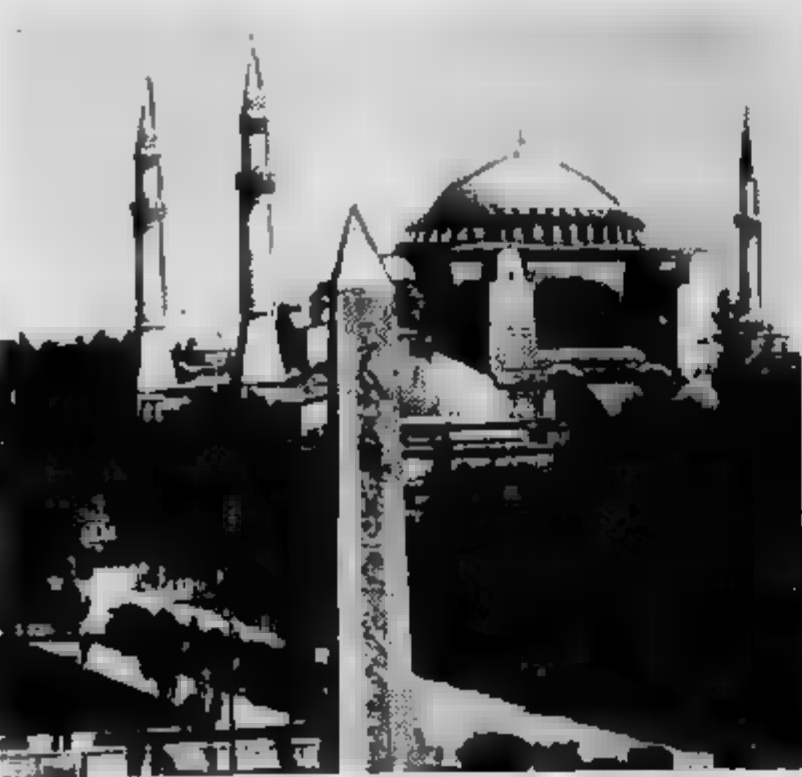
I VIAGGI DI STAMPA SERA

La Turchia è vicina

Istanbul è una meta classica per chi ama viaggiare. Con Londra e Parigi [illegible] generalmente fra le prime capitali che il neofita del turismo desidera visitare. La proposta che Stampa Sera [illegible] la Vedette Viaggi — Agente generale Valtur — vi fanno è molto più completa e ricca. Infatti oltre ad Istanbul propone [illegible] giro della Turchia comprendente i luoghi più belli ed interessanti [illegible] questo Paese: Ankara, la Cappadocia [illegible] Smirne.

Molti [illegible] chiederanno cos'ha [illegible] tanto straordinario questa Cappadocia. E' presto detto: dal fascino naturale di una natura «lunare» formata da rocce corrose dal tempo e dal vento (i celebri «camini delle fate») alle case [illegible] chiese scavate nella montagna o sotto terra, rifugio dei primi Cristiani.

Ecco [illegible] programma di viaggio. Potrete scegliere fra le seguenti date: dal 28 maggio al 4 giugno, [illegible] 12 al [illegible] settembre, dall'8 al 15 ottobre *(epoca in cui il clima [illegible] Turchia [illegible] ancora dolcissimo).*

La partenza è [illegible] Torino alle 9,30 del mattino in pullman riservato per Milano Linate [illegible] il decollo del volo per Istanbul alle 13,25. Arrivo previsto intorno alle 19,30. Trasferimento all'Hotel Buyuk Tarabya, cena in un ristorante lungo la baia e pernottamento. Il secondo e terzo giorno sono completamente dedicati alla visita di Istanbul compresa una gita [illegible] battello lungo il Bosforo [illegible] pranzi e cene in locali caratteristici.

Il quarto giorno nelle prime [illegible] del mattino trasferimento in aereo ad Ankara. Visita della città (Mausoleo di Ataturk, Museo degli Ittiti, Tempio [illegible] Augusto). Partenza nel pomeriggio per la Cappadocia, arrivo [illegible] serata ad Urgup. Sistemazione nelle camere cena e pernottamento.

Il quinto e sesto giorno sono dedicati al giro della Cappadocia. L'arrivo a Smirne è previsto per la serata del sesto giorno. L'Hotel Buyuk Efes di Smirne è uno dei più belli della città con una meravigliosa piscina e comfort [illegible] ogni genere. Il settimo giorno potrete scegliere tra l'escursione a Efeso [illegible] una piacevole sosta in albergo per fare il bagno, riposare [illegible] prendere il sole.

L'ottavo giorno, dopo la prima colazione, trasferimento all'aeroporto e partenza per Milano; l'arrivo a Torino in autopullman riservato, è previsto per le 16 circa.

La quota di partecipazione per persona è di L. 460 mila lire tutto compreso.

Per informazioni [illegible] pre[illegible] rivolgersi alla Vedette Viaggi Agente Generale Valtur - via Alfieri [illegible] Torino, telefono (011) 51.60.16.

Commessa in salumeria

Non ha ancora 21 [illegible]. E' minuta [illegible] simpatica. Gloria Figarolo, commessa nella salumeria Lavagno, [illegible] via Giordano Bruno 174, lavora da 5 anni e ha acquistato una bella sicurezza nel maneggiare i «lunghi coltelli».

Gloria Figarolo della salumeria Lavagno

Non [illegible] [illegible] attività poco femminile? *«Non direi. Quello di "tagliare" è solo [illegible] aspetto del mestiere. Ben più importante è il contatto pratico [illegible] il pubblico che è prevalentemente femminile».*

Cosa intende? *«Intendo che mi accade sovente di parlare con le clienti sul mo[illegible] di cucinare certe cose: questo mi sembra molto femminile».*

Allude alle signore che entrano al mattino e dicono: cosa faccio oggi da mangiare? *«Esatto. Noi abbiamo un negozio ben fornito, con grande possibilità di scelta: organizzare [illegible] pranzo lascia anche spazio alla fantasia».*

Lei, perciò, [illegible] anche una brava cuoca? *«Mi arrangio».* La modestia dell'affermazione lascia sottintendere una collaudata abilità.

Come mai ha deciso di partecipare al concorso per [illegible] «Commessa ideale»? *«Non ci pensavo neppure. Sono stati i clienti a sollecitarmi. Mi stanno sostenendo molto e [illegible] sostengono anche le mie colleghe».*

Lunedì sera Gloria verrà intervistata nel corso della trasmissione televisiva «Enigmation» condotta da Roberto Biasiol per gli schermi di Teletorino International. E' emozionata, Gloria? *«Un pochino. Ad ogni modo spero che vada tutto bene».*

Attenzione alla Super Tombola

Giovedì [illegible] appuntamento con la Super Tombola [illegible] [illegible] organizzato [illegible] Telestudio Torino

Partecipare [illegible] questo gioco [illegible] semplicissimo: basta recarsi presso i negozi, le ditte [illegible] le aziende i cui nomi sono comunicati da Telestudio Torino e ritirare le apposite cartoline postali [illegible] cui [illegible] raffigurata una normalissima cartella della tombola. Oppure, basta acquistare ogni giovedì «Stampa Sera» [illegible] infatti pubblicata una cartella anche sul giornale

Seguendo [illegible] trasmissioni [illegible] Super Tombola (ogni giovedì, alle 21,45), ciascuno potrà realizzare ambi, terni, quaterne, cinquine [illegible] tombole, stando comodamente seduto davanti al [illegible] televi[illegible].

Tutti i fortunati invieranno [illegible] cartelle vincenti a Telestudio Torino, [illegible] Rocca de' Baldi 21, 10127 Torino, e parteciperanno all'estrazione dei premi nella serata finale, alla presenza [illegible] un notaio. Sono in palio, fra l'altro, [illegible] Fiat 131 Special, una pelliccia di [illegible], una camera da letto.

Affrettatevi quindi a ritirare le cartelle presso i negozi segnalati da Telestudio Torino oppure ricordatevi [illegible] acquistare «Stampa Sera» domani: l'appuntamento è per domani [illegible] alle 21,45 dagli studi [illegible] Telestudio Torino, sul canale 24.

RACCOLTA CARTA NELLE SCUOLE

Campagna 1978

Bilancio al 31 marzo

SCUOLE DI TORINO

QUARTIERI	SCUOLE		POPOLAZ. SCOLASTICA	[illegible] RACCOL.	MEDIA KG PRO CAPITE
1	ELEMENTARE	SCLOPIS	750	141	0,188
	»	TOMMASEO	600	293	0,488
	»	RICARDI DI NETRO e succ. SCLOPIS	500	117	0,234
	»	CARDUCCI + MEDIA LORENZO MAGNIF	1200	752	0,626
	MEDIA	BALBO	600	716	1,193
	MATERNA	VIA MONTE [illegible] PIETA' 5	200	[illegible]	1,330
2	ELEMENTARE	RAYNERI	1100	117	0,106
	»	SUCC. RAYNERI	350	[illegible]	0,925
	»	PELLICO	850	531	0,624
	MEDIA	JUVARRA	750	351	0,468
	MATERNA	VIA SALUZZO 27	100	—	—
3	ELEMENTARE	COPPINO	600	[illegible]	0,633
	»	RIGNON	650	560	0,861
	»	FALETTI DI BAROLO e SUCC. RIGNON	370	291	0,786
	MEDIA	FOSCOLO	700	1051	1,501
	MATERNA	SS. TRINITA'	250	363	1,452
4	ELEMENTARE	SANTAROSA	1050	454	0,432
	»	SUCC. SANTAROSA	450	380	0,844
	MEDIA	ALBERTI	750	638	0,850
	MATERNA	VIA BRACCINI 63 + MEDIA PEZZANI	750	617	0,822
5	ELEMENTARE	BATTISTI	950	312	0,328
	»	CASATI	650	305	0,469
	»	SUCC. CASATI	150	[illegible]	2,033
	»	ALFIERI	900	—	—
	MEDIA	VIA VIGONE 78	600	454	0,756
	MATERNA	VIA G. COLLEGNO 73	300	149	0,496
6	ELEMENTARE	MANZONI	900	275	0,305
	»	BONCOMPAGNI	900	550	0,611
	»	GAMBARO	700	730	1,042
	MEDIA	NIGRA	850	550	0,647
	MATERNA	VIA SAVIGLIANO 3	200	—	—
7	ELEMENTARE	PARINI	1150	141	0,122
	»	[illegible] AMICIS	800	141	0,176
	»	LESSONA	650	212	0,326
	MEDIA	CROCE	800	716	0,885
	MATERNA	C. CIRIE' 20	250	149	0,596
8	ELEMENTARE	FONTANA	750	235	0,313
	»	MURATORI	650	412	0,633
	»	ANTONELLI e SUCC. MURATORI	650	469	0,721
	MEDIA	MARCONI	1000	1025	1,025
	MATERNA	VIA FONTANESI 37	200	66	0,330
9	ELEMENTARE	[illegible] UMBERTO I	800	221	0,276
	»	SUCC. RE UMBERTO I	650	815	1,253
	»	VITTORINO DA FELTRE	1000	180	0,180
	MEDIA	[illegible]	550	1028	1,869
	MATERNA	VIA GARESSIO [illegible]	200	117	0,585
10	ELEMENTARE	DUCA DEGLI ABRUZZI	1400	543	0,387
	»	LINGOTTO [illegible] SUCC. DOGLIOTTI	550	360	0,654
	»	COLLODI	870	380	0,436
	MEDIA	VICO	700	840	1,200
	MATERNA	P. GUALA 40	200	180	0,900
11	ELEMENTARE	SUCC. SINIGALLIA	650	163	0,250
	»	SINIGALLIA	650	759	1,167
	»	DON MILANI e SUCC. CASALEGNO	780	336	0,430
	»	CASALEGNO	595	516	0,867
	MEDIA	ANTONELLI	750	516	0,688
	MATERNA	VIA ROVERETO 21	200	312	1.560
12	ELEMENTARE	VIDARI	1200	254	0,211
	»	SCLARANDI	1200	149	0,124
	»	SUCC. E11	700	475	0,678
	MEDIA	BRACCINI	700	149	0,212
	MATERNA	VIA ROMITA - C. SALVEMINI	250	237	0,948
13	ELEMENTARE	BARICCO	600	384	0,640
	»	SUCC. BARICCO	480	447	0,931
	»	M. L. KING	1100	298	0,270
	»	SUCC. M. L. KING	350	228	0,651
	[illegible]	PEROTTI	750	671	0,894
	MATERNA	VIA VANDALINO 109	200	298	1,490
14	ELEMENTARE	CARMINE DELLA SALA [illegible] SUCC. KENNEDY	[illegible]	—	—
	»	KENNEDY	[illegible]	478	0,508
	»	SUCC. DUCA D'AOSTA	300	—	—
	MEDIA	DANTE ALIGHIERI	750	149	0,198
	MATERNA	VIA P. COSSA 115/2	200	149	0,745
15	ELEMENTARE	SUCC. GOZZANO	650	95	0,146
	»	DI NANNI e SUCC. FRATELLI CERVI	350	75	0,214
	»	PADRE GEMELLI	1000	—	—
	»	GADDA	600	365	0,608
	[illegible]	SCOTELLARO	850	478	0,562
	MATERNA	VIA SANSOVINO 111	200	329	1,645
16	ELEMENTARE	SUCC. MARGHERITA DI SAVOIA	700	180	0,257
	»	MARGHERITA DI SAVOIA	600	365	0,608
	»	CAPPONI e SUCC. [illegible]. V. DI CAMPAGNA	700	610	0,871
	MEDIA	FRASSATI	700	905	1,292
	MATERNA	VIA LANZO 146	300	305	1,016
17	ELEMENTARE	GALIMBERTI e SUCC. L. RADICE	600	95	0,158
	»	ALLIEVO	1000	185	0,185
	»	RADICE	750	95	0,126
	MEDIA	VIVALDI	750	282	0,376
	MATERNA	S. GIOVANNI CAFASSO	200	185	0,925
18	ELEMENTARE	GABELLI	1470	211	0,143
	»	PESTALOZZI	1490	298	0,331
	»	SABIN	1100	282	0,256
	MEDIA	BARETTI	700	414	0,591
	MATERNA	VIA LEONCAVALLO 63	250	—	—
19	ELEMENTARE	FALCHERA E 2-	630	—	—
	»	GIACHINO	550	212	0,385
	»	A. FRANK e SUCC. GIACHINO	680	212	0,311
	MEDIA	B. CHIARA	700	141	0,201
	MATERNA	VIA BOCCHERINI 43	300	141	0,470
20	ELEMENTARE	UNGARETTI e SUCC. NOVARO	880	869	0,983
	»	[illegible]	900	464	0,515
	»	CENA	380	331	0,871
	MEDIA	GANDHI	850	298	0,350
	MATERNA	VIA MERCADANTE 129	250	452	1,808
21	ELEMENTARE	VITTORIO AMEDEO II e SUCC. GOZZI	250	191	0,764
	»	B. V. DEL PILONE e SUCC. GOZZI	335	70	0,208
	»	GOZZI	380	382	1,005
	MEDIA	OLIVETTI	700	250	0,357
	MATERNA	C. CASALE 246	100	121	1,210
22	ELEMENTARE	PARATO	240	228	0,950
	»	DON BOSCO e SUCC. D'AZEGLIO	260	290	1,115
	»	D'AZEGLIO	350	261	0,745
	»	MATTEOTTI	600	508	0,846
	MATERNA	SICILIA 20	180	114	0,633
	ISTITUTO	VALSALICE	615	859	1,396
23	ELEMENTARE	NEGRI	620	90	0,145
	»	CASTELLO DI MIRAFIORI	745	74	0,099
	»	SUCC. CAIROLI	650	360	0,553
	MEDIA	COLOMBO	750	434	0,578
	MATERNA	VIA ISLER 15	200	180	0,900
		TOTALI	73.990	40.256	0,544

SCUOLE DI SETTIMO

CIRCOLI	Popolaz. scolastica	kg. raccolti	Media kg pro capite
1°	1107	2240	2,023
2°	960	4445	4,625
3°	1397	1490	1,066
4°	711	2109	2,966
SCUOLA MATERNA	80	430	5,375
TOTALI	4256	10.714	2,517

Il nipote del compositore ha curato la regia del "Tristano e Isotta" alla Scala

Wagner non è uno solo

CARLA CURINA

MILANO — Wolfgang Manfred Martin Wagner, 58 anni, molti capelli bianchi, si agita sulla sedia, gesticola animatamente, abbozza un sorriso che illumina il largo faccione da buon bevitore di birra, ed infine sbotta in tedesco (l'unica lingua che conosce): «Io, dissacratore del nonno? Che sciocchezza!».

Lo incontriamo alla Scala. E' a Milano da qualche settimana. Ha curato la regia di «Tristano e Isotta».

Gli rivolgo una domanda d'obbligo: cosa controbatte a chi afferma che le sue regie sono *"un insulto a Richard Wagner"* ed al *"significato germanico del suo messaggio"*. Già nel 1953 infatti si formò un'associazione di wagneriani tradizionalisti che contestavano il modo in cui Wolfgang e il fratello Wieland (noto regista, morto nel 1966) allestivano le opere del celebre nonno al Festival di Bayreuth, di cui avevano assunto nel 1951 la direzione artistica.

«I Wagner — dice Wolfgang, con foga — *sono da sempre stati degli innovatori. Dopo tutto, anche mio nonno fu spesso accusato di rompere con la tradizione. Quando, ad esempio, compose il Ring, era un musicista scomodo e provocatorio. Sono, quindi, sempre più convinto che approverebbe le mie regie. D'altra parte, ritengo sia mio dovere, oltre che mio diritto, allontanarmi dalle minuziose indicazioni segnate sulle partiture di Richard, e questo serve a far comprendere più a fondo l'arte di questo grande musicista».*

Qual è oggi l'attualità dell'opera di Wagner, ed in particolare del *«Tristano e Isotta»*?

«Wagner è attuale perché sa far partecipare con la propria musica gli spettatori alle sue emozioni, in particolare il tema del Tristano ed Isotta *è decisamente moderno: l'amore dei due amanti è infatti distrutto dal mondo esterno e dalla società che li circonda. La mia è una regia libera ed originale. Ma, attenzione, questo non significa fare, ad esempio, di Tristano un teddy boy».*

Che importanza ha avuto il suo cognome nella carriera e nella vita privata?

«E' necessario ricordare che mio nonno è morto nel 1883, quindi trentasei anni prima che io nascessi, e mio padre, Siegfried, compositore e direttore d'orchestra, se n'è andato quando io avevo solo tredici anni. In ogni modo, il chiamarsi Wagner ha condizionato la mia scelta professionale. Infatti, tutti i Wagner si occupano di musica. Personalmente, ho preferito la regia, perché più si adatta alla mia mente analitica ed al mio spirito d'organizzazione. Così facendo, ho seguito le orme di mia nonna, Cosima, figlia di Franz Liszt e della contessa d'Agoult, che è stata una delle prime donne ad occuparsi di regia. Fu lei, inoltre, ad organizzare, dopo la morte del marito, il Festival di Bayreuth ed a farne un solido istituto per la divulgazione della musica wagneriana».

Non ha ricordi, aneddoti, di suo padre e di suo nonno?

«Fra gli amici del papà rammento con affetto Arturo Toscanini, che negli Anni Trenta veniva spesso a casa nostra, a Bayreuth, e si comportava come un secondo padre. Allora, però, ero troppo giovane per apprezzare la sua bravura come direttore d'orchestra».

Wolfgang Manfred Martin Wagner

Parlando con Wolfgang Wagner, ci si rende conto che forse la persona che più ha influenzato la sua vita è stata la madre. Una inglese che, dopo la scomparsa del marito e della suocera (tutti e due morti nel 1930), assunse la direzione del Festival di Bayreuth e che, secondo molti esperti, contribuì in modo determinante, con la sua amicizia con Hitler, a fare di Wagner il musicista preferito dal Führer e dai suoi collaboratori. Alla fine della guerra fu possibile riprendere il Festival di Bayreuth solo dopo che i fratelli Wagner promisero l'allontanamento della madre.

«In realtà — ci disse Wolfgang — *la mamma era una donna profondamente democratica, che però fu piegata dai nazisti pena la deportazione di tutta la famiglia».*

E lei vive della gloria riflessa del grande Richard?

«Non credo, anche perché sono convinto di aver dato un mio contributo alla comprensione delle opere del nonno. In particolare, di aver trasmesso al pubblico, soprattutto ai giovani, il pathos che caratterizzava i lavori del mio grande antenato».

Teatro per bambini alla «Costa»

Attenti agli uomini dal naso d'argento

La «Compagnia del Bagatto» *presenta, oggi, domani e dopodomani, alla scuola elementare* «Nino Costa» *di via Ambrosini 1,* «Naso d'argento», *una fiaba popolare piemontese delle Langhe, tratta dal* «Diavolo dal naso d'argento». *L'ingresso è libero.*

Il rapporto fra i bambini e l'azione teatrale è facilitato dalla presenza di «Trapuntolo», *personaggio in maschera che entra in scena come cantastorie-mendicante per presentare e dare il via, con una manovella magica chiamata* «Marchingegno delle favole», *alla rappresentazione. Nella ballata conclusiva che coinvolge attori e pubblico, il cantastorie, essendosi «scaricato» il Marchingegno, riconduce gli attori-burattini dietro il parapetto, dichiarando conclusa la giornata lavorativa.*

Naso d'argento è il diavolo che prende al suo servizio tre sorelle che diventano le sue vittime a causa della loro curiosità: vengono rinchiuse in una stanza con fuoco e fiamme (l'inferno) dove già si trovano le precedenti ragazze venute a servizio presso di lui, le quali, desiderose di indagare, hanno varcato la soglia proibita dell'Inferno. L'ultima sorella, però, la più furba, riesce con alcune astuzie e vari accorgimenti a ritornare a casa con le sorelle.

Si ricompone così l'intera famiglia presso la casa della madre, che, come tutti i sapienti, aveva già capito sin dall'inizio che in questo mondo gli uomini con il naso d'argento sono sospetti.

L'impianto scenico è composto di varie parti, ognuna delle quali ha delle caratteristiche tecniche che permettono, nelle diverse fasi della narrazione, momenti magici e fantastici (effetti speciali, giochi di luce, ombre cinesi, burattini, maschere e musiche) mentre gli attori mascherati conducono lo spettacolo.

In scena slogans murari

ROMA — Le scritte di contestazione che compaiono sui muri della città e nei pubblici «luoghi di decenza»; gli slogans che vengono scritti e gridati durante le manifestazioni di protesta; questa la base di uno spettacolo ideato da Cosmo Milone che andrà in scena, in «prima», domani all'Istituto «Kennedy», del quale Milone — giovane attore siciliano di 19 anni — è allievo. Uno spettacolino di cinquanta minuti, affidato al ritmo e all'invenzione, al quale daranno vita anche altri sei allievi dell'Istituto, guidati dallo stesso Milone che ha curato, oltre ai testi, la regia. Titolo dello spettacolo è «Tu scrivi sui muri».

Anche il teatro, quindi, dopo il cinema («Non si scrive sui muri a Milano») e la saggistica (che all'argomento ha dedicato studi ponderati e articoli di giornale) prende necessariamente atto dell'esistenza di questa forma di «letteratura» minore.

FESTIVAL PER «DIVERSI»

L'AJA — *Nelle prossime settimane in tre città olandesi si svolgeranno festival di film dedicati all'omosessualità. Sono film che solitamente non vengono presentati nelle sale cinematografiche perché destinati a piccoli gruppi fra i quali quelli che fanno capo al giapponese Terayama ed a Lother Lambert, Rosa von Praunheim e Andy Warhol.*

A Nimega e ad Amsterdam il «Flikkerfilmfestival» *(flikker è la parola popolare per indicare l'omosessuale) è organizzato dai* «rode flikker» *(i pederasti rossi), un gruppo con idee politiche di sinistra. A Maastricht la* «Homofilmweek» *è stata organizzata in occasione dell'apertura di un centro per pederasti che fa capo alla organizzazione nazionale* C.O.C. *la quale ha personalità giuridica e dispone di club ovunque.*

La presentazione dei film sarà seguita da discussioni e da una seconda proiezione in quanto gli organizzatori intendono mettere in evidenza i vari aspetti della omofilia, fra i quali la pedofilia. John, un portavoce del Festival di Maastricht, ha detto che non è stato facile mettere insieme molti film.

Film al Nuovo per il Salone

Le auto di celluloide

Paul Newman in «Indianapolis pista infernale»

(a. vald.) *Come di consueto, per tutto il periodo del Salone dell'Automobile, ossia da domani giovedì 20 aprile a lunedì 1° maggio, si proietteranno al Teatro Nuovo (Sala Valentino e Sala Petrarca) film spettacolari e film documentari. I film spettacolari sono i seguenti:* La grande corsa *di Blake Edwards, con Tony Curtis e Natalie Wood;* La gang della spyder rossa *di prod. Walt Disney, con David Niven, Barbara Feldon;* Agente 007 Missione Goldfinger *di Guy Hamilton, con Sean Connery e Gert Froebe;* Indianapolis pista infernale *di James Goldstone, con Paul Newman e Joanne Woodward;* L'ultima follia *di Mel Brooks, con Mel Brooks, Marty Feldman;* Bullitt *di Peter Yates, con Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset.*

I film documentari, scelti tra quelli di produzione «Cinefiat», sono sette. Quattro inediti: Ritmo *(dedicato alla nuova vettura torinese presentata in anteprima al Salone);* Corse che passione; Cartoons; Dall'acqua all'acqua. *Tre sono invece già stati proiettati in manifestazioni precedenti:* Effetto speciale, Sicurezza superstar, Londra-Sydney. *Le proiezioni, con ingresso libero continuato, osserveranno il seguente orario:*

Sala Valentino *(piano terreno): inizio nei giorni feriali alle ore 14,30, con termine alle ore 20,30; festivi: inizio 18,30, termine ore 24 -* Sala Petrarca *(primo piano): inizio, nei giorni feriali, alle ore 20, con termine alle ore 24; festivi, inizio ore 14,30, termine ore 24.*

Nelle proiezioni i film spettacolari si alterneranno via via ai documentari. I programmi saranno quotidianamente completati da una esilarante rassegna dal titolo L'automobile nelle vecchie comiche, *composta da brevi film interpretati da Charlot, Ridolini, Stanlio e Ollio.*

I FILM DI STASERA SULLE RETI ITALIANE ED ESTERE

Tra Bergman e Eisenstein c'è anche Castellani

Va finalmente in onda (Svizzera, ore 21,35) l'attesa prima parte di «Scene da un matrimonio» di Bergman, che era stato annunciato per il 13 aprile. Alla stessa ora Capodistria trasmette «La congiura dei boiardi», seconda parte del monumentale «Ivan il terribile» di Eisenstein. Alle 21, invece, Montecarlo ci porta («La città assediata») nella Berlino del dopoguerra. I film della prima serata — sebbene di alta qualità — non sono certo allegri; ci si può consolare allora con «Clan del terrore» (Europatre, ore 22) un film comico che ha come interpreti tre specialisti del settore: Vincent Price, Peter Lorre e Boris Karloff. Le avventure di un giornalista-detective che indaga sull'affondamento di un mercantile («Scacco internazionale», Tsi, ore 23,40) concludono la serata.

Bibi Andersson per Bergman e Daniela Bianchi in "Scacco internazionale" a TST

IL RE E IL MONSIGNORE (TST, ore 16,20). Regia di Pierre Chevalier. Interpreti: Fernandel, Gino Cervi, Pascale Roberts, Marthe Mercadier. Commedia, 1964 — Robert è uno scolaro che, per non aver saputo raccontare in classe la storia di Re Dagoberto, è costretto dal maestro a scriverla tutta per il giorno dopo. Tornato a casa, Robert reinventa tutto il racconto, immaginandoselo vissuto in prima persona da se stesso e dai suoi genitori.

L'INFERNO NELLA MANO (Europatre, ore 17). Regia di Kuan Shan. Interpreti: Kuan Shan, Lotta Kung Fu, 1973 — Litri di rosso sangue, trucchi grossolani e interpretazione goliardica sono le costanti di questo filmetto del Kung Fu. Due maneschi fratellini, Chang e Cho, giungono a Bangkok. Appena arrivati si scontrano con una banda di giovani teppisti, impressionando con la loro bravura nel menare le mani un losco trafficante che li assume su due piedi come istruttori nella sua palestra. Dopo alterne vicende Chang e Cho, compreso che il loro padrone è tutt'altro che uno stinco di santo, si alleano con due loro cugini e decidono di fargliela pagare.

UNA FORCA PER DUE (Videogruppo, ore 20,30). Regia di Gordon Hessler. Interpreti: Gary Merrill, Jane Merrow. Giallo, 1965 — Bel giallo inglese che racconta di Raymond che ha sposato Helen per puro interesse e la deve sopportare con tutte le sue manie. Un bel giorno, però, l'inaspettato arrivo nella sua lussuosa villa della bella nipotina gli dà modo di macchinare un complesso sistema per sbarazzarsi della moglie. Tutto va a gonfie vele, Helen viene sepolta, senonché alcuni strani fatti turbano Raymond: nella villa capitano cose che indicano in modo inequivocabile che la donna è ancora viva.

MAFIA BIANCA AFRICA NERA (GRP, ore 20,30). Regia di Pierre Lambert. Interpreti: Pierre Brice, Roland Fleuri. Avventura, 1975 — Paul e Abdul si guadagnano da vivere con una scalcinata ditta di trasporti nel cuore dell'Africa nera. Un'organizzazione di stampo mafioso vorrebbe imporre ai due di trasportare carichi di droga, ma questi si rifiutano, e i fuorilegge per vendetta bruciano loro l'unico camion che posseggono. Paul, che conosce bene il capo della banda, decide di farsi giustizia con le sue mani.

LA CITTA' ASSEDIATA (Montecarlo, ore 21). Regia di George Seaton. Interpreti: Montgomery Clift, Paul Douglas, Cornelia Burch. Drammatico, 1951 — Berlino, anni dell'immediato dopoguerra: la capitale del Reich, ridotta ad una sola immensa rovina ed occupata dalle truppe dei quattro paesi alleati, vive i momenti più tragici della sua storia. Divisa in quattro zone di occupazione militare, la città è anche sottoposta agli inconvenienti derivanti dallo scarso accordo fra i diversi comandi, ed in particolare fra i sovietici e gli americani. In questa situazione gli anglo-americani organizzano un ponte aereo per ristabilire i contatti con una piccola zona sita nel territorio occupato dai sovietici e bloccata da questi ultimi.

SCENE DA UN MATRIMONIO (Svizzera, ore 21,35). Regia di Ingmar Bergman. Interpreti: Liv Ullman, Erland Josephsson, Bibi Andersson. Drammatico, 1973 — In onda stasera la prima parte (la seconda verrà trasmessa domani sera e la conclusione venerdì) di uno dei più recenti e più apprezzati film del maestro svedese. «*Scene da un matrimonio*» scandaglia minuziosamente ed in profondità il rapporto complesso che lega una coppia di coniugi (straordinariamente resa da Josephsson e dalla Ullman), convinti di aver raggiunto una serena intesa reciproca, ma in realtà scossi dall'esistenza di contrasti ora futili ora di fondo che minano alla base il loro legame.

LA CONGIURA DEI BOIARDI (Capodistria, ore 21,35). Regia di Sergej Eisenstein. Interpreti: Nikolaj Cerkasov, Ludmila Celichovskaja, Serafina Birmnn. Storico, 1944 — Da trent'anni consegnato per sempre alla storia del cinema, il film è la seconda parte del monumentale capolavoro di Eisenstein «*Ivan il terribile*». Lo zar Ivan IV, dopo aver ricostituito l'unità dell'impero russo, imposto la propria autorità suprema su tutta la nazione e condotto con successo campagne di guerra contro i mongoli, è minacciato nel suo potere dalle mire dei potenti Boiardi, i grandi feudatari dello Stato. Costoro intendono destituire il sovrano e sostituirlo con il giovane ed imbelle Vladimir, consapevoli che ciò consentirebbe loro di recuperare l'antica autorità ed i privilegi connessi. Ma Ivan sa anticipare nel modo migliore, anche se più sanguinoso, i loro piani, e riaffermare il proprio supremo ed assoluto ruolo alla guida di tutte le Russie.

CLAN DEL TERRORE (Europatre, ore 22). Regia di Jacques Tourneur. Interpreti: Vincent Price, Peter Lorre, Boris Karloff. Comico, 1971 — Cosa fa un onesto impresario di pompe funebri che si trova da qualche mese con sempre meno lavoro e debiti sempre più alti da pagare? Si procura da solo, per così dire, la materia prima, ammazzando il ricco proprietario di un castello. I parenti di questo, contriti, ne piangono la morte, e intanto affidano le esequie ad un altro impresario. L'intraprendente ometto allora decide di uccidere il suo principale creditore, e così fa. E' comprensibile il suo sbalordimento quando, dopo qualche giorno, il morto bussa alla porta del negozio, ed entra come se nulla fosse, declamando l'«Amleto» ad alta voce.

DUE SOLDI DI SPERANZA (TTI, ore 23,30). Regia di Renato Castellani. Interpreti: Maria Fiore, Vincenzo Musolino. Dramma, 1952 — Film realizzato con cura e in modo rapido e appassionante, che ha per protagonista il povero Antonio, tornato al suo paesino nei pressi di Napoli dopo il servizio militare. Il ragazzo cerca lavoro, ma con poco successo, e trova invece l'amore della bella Carmela, figlia di un pirotecnico che si oppone con forza al matrimonio. La sorella di Antonio intanto è violentata da un altezzoso piccolo possidente, che acconsentirebbe a sposarla solo qualora lei fosse in grado di comprarsi il corredo. Antonio si fa assumere dal parroco come sacrestano, e giorno dopo giorno recimola i soldi necessari alla sorella. Purtroppo però il prete scopre che il ragazzo va di notte a Napoli ad attaccare manifesti del pci, e lo licenzia in tronco. Stanco di tutto e tutti, Antonio si consulta con Carmela, il cui padre è sempre più contrario alla loro unione. I due decidono di sposarsi comunque, e da soli si avviano verso la chiesa. Dopo la cerimonia, celebrata a denti stretti dal parroco, all'uscita i due troveranno tutto il paese commosso ad accoglierli e festeggiarli.

Montgomery Clift nel film di guerra a Montecarlo

SCACCO INTERNAZIONALE (TST, ore 23,40). Regia di Niny Rosati. Interpreti: Tab Hunter, Daniela Bianchi. Giallo, 1975 — Il giornalista Patrick Harris, che lavora a Roma per il *Roman Daily News*, indaga da solo sul misterioso affondamento di un mercantile avvenuto in mare nei pressi di Civitavecchia. All'uomo cominciano a succedere strane cose, tra cui attentati diretti contro di lui e certi suoi amici che vi perdono la vita. Harris comprende di essersi invischiato in un intrigo di spie, dietro a cui c'è qualcuno per qualche motivo a lui ostile; alcuni indizi poi, indicano con chiarezza che costui deve far parte della ristrettissima cerchia di persone che gravitano attorno al giornalista.

TELEVEDIAMO

Com'eravamo nella Roma occupata

Previsto da gran tempo, rimandato almeno un paio di volte, «dovrebbe» (lo diciamo ormai per scaramanzia) andare in onda questa sera il notevole programma di Gianni Bisiach, per la serie di inchieste «Testimoni oculari», «La battaglia di Roma» (rete due, ore 21,30), una ricostruzione documentaria degli ultimi mesi di occupazione tedesca della capitale. In precedenza viene trasmessa la seconda puntata dello sceneggiato «Sarti Antonio brigadiere».

In diretta concorrenza c'è il consueto telefilm della serie «Su e giù per le scale», intitolato questa sera «La tigre svedese» (rete uno, ore 20,40). Completano il panorama l'ottava (ed ultima) puntata del reportage di Enzo Biagi «Douce France» (rete uno, ore 21,35), le riprese filmate di «Mercoledì sport» (rete uno, ore 22,05) e la rubrica «Vetrina del racconto», che oggi presenta il dramma dell'irlandese Millington Synge «Il pozzo dei santi» (rete due, ore 22,45).

SARTI ANTONIO BRIGADIERE (rete due, ore 20,40) — Antonio Sarti e Felice Cantoni, i due agenti di guardia la notte in cui fu commesso il clamoroso furto di gioielli al bolognese palazzo di Re Enzo, continuano per conto proprio le indagini sugli autori dell'impresa, convinti come sono che soltanto dando un decisivo contributo alla soluzione del caso potranno riscattarsi dall'imperdonabile colpa di non aver saputo impedire il furto. Nel mirino dei due c'è la bella Gianna, nipote di un guardiano del palazzo, che desta più d'un sospetto. Una svolta all'inchiesta sembra venire dalla cattura di un apparentemente innocuo ladruncolo di automobili, il Giraffa, che a poco a poco lascia intendere di sapere molte cose sui gioielli trafugati. Interpreti delle due insolite figure di poliziotti sono Flavio Bonacci e Armando Marra. La regia è di Pino Passalacqua.

SU E GIU' PER LE SCALE - LA TIGRE SVEDESE (rete uno, ore 20,40) — A casa dei Bellamy giunge come ospite un amico di James, il capitano svedese Aksel Pyttsen, che si trascina dietro uno strano domestico di nome Kraft, noto con il soprannome di «La tigre svedese». Costui è tutt'altro che uno stinco di santo: ruba gioielli in casa Bellamy, si spaccia per il suo padrone, circuisce la cameriera Sarah allo scopo di farsi aiutare nei suoi loschi maneggi. Alla fine una volta tanto, il delitto pagherà: la «tigre» e il capitano, che nel frattempo si è rivelato non meno spregiudicato di questo, guadagneranno la Svezia con una forte somma, mentre Sarah resterà a fare da capro espiatorio.

DOUCE FRANCE (rete uno, ore 21,35) — A conclusione della sua lunga inchiesta sulla Francia di oggi, Enzo Biagi intervista una nuova serie di personaggi di spicco della cultura transalpina. Fra gli altri, il direttore dell'Orchestra di Parigi Daniel Baremboim, l'economista Attili, il fisico e premio Nobel Alfred Kalstler, il direttore del parigino Istituto Pasteur. Attraverso le dichiarazioni ed i commenti, Biagi tenta un bilancio della realtà della Francia e delle prospettive future che le si presentano, con particolare attenzione agli sviluppi della situazione politica dopo l'esito delle elezioni di marzo.

TESTIMONI OCULARI - LA BATTAGLIA DI ROMA (rete due, ore 21,30) — Prima parte, questa sera, dell'inchiesta che si concluderà la prossima settimana. La battaglia di Roma è quella dura guerriglia partigiana che si protrasse senza esclusione di colpi fino all'arrivo nella capitale delle truppe alleate. Gli episodi più drammatici di quel periodo verranno rievocati con la testimonianza dei protagonisti d'allora.

Alle tv locali

GRP, 22,30: «Aggiudicato a» — *Curata e ideata da Federica De Gaspari, presentata da Mario Marchetti, l'asta televisiva giunge con un certo successo alla sesta puntata. Tra le opere in vendita questa sera (le offerte si fanno per telefono) due sono di un certo pregio: una scultura di Salvador Dalì una stampa di Tapies. Fra le altre ricordiamo le opere di Baj, Casorati, Paulucci e Cassinari.*

TTI, 22: «Balon» — *Ancora arte, e ancora cose in vendita: Luca Omegna cura la trasmissione di compravendita col pubblico. Le inserzioni possono essere fatte per lettera, e le offerte per telefono.* «A come arte», *di Patrizia Caretto, va in onda alle 19. Roberto Lupo, nuovamente ospite, presenterà grafica inedita da Max Ernst e Marcel Jean, e la nuova tecnica del «frottage». Seconda puntata alle 20.15 di «Ennio Batman», dove Ennio Drey nei panni dell'eroe dei fumetti, conduce il gioco a premi col pubblico, invitato a colpire a caso una casella coperta del tabellone.*

TST, 21,15: «Chiedetelo a Nando» — *Richieste telefoniche musicali subito esaudite da Nando Francia e dalla sua orchestra di liscio. Intermezzo di gara di ballo presentata dal ballerino somalo-piemontese Giorgio Ferraris. Due nuove coppie gareggeranno stasera con Giorgio e Maristella Scaiola, i vincitori della scorsa puntata.*

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle 5 con Sandro Mazzola**
17,05 **Heidi,** cartoni animati (trentaduesima puntata)
17,30 **Incontro con l'ambiente.** Seconda puntata: Gli stambecchi del Gran Paradiso
17,45 **Il trenino.** Favole, filastrocche e giochi
18 — **Argomenti.** Cineteca: l'America di fronte alla grande crisi
18,30 **Piccolo slam.** Spettacolo musicale
19 — **Le isole perdute,** telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Su e giù per le scale,** telefilm
21,35 **Douce France.** Diario filmato di un viaggio (ottava ed ultima puntata)
22,05 **Mercoledì sport - Telegiornale**

RETE 2

17 — **Barbapapà,** disegni animati
17,05 **Sesamo apriti,** spettacolo per i più piccini
17,35 **Operazione benda nera,** telefilm
18 — **Laboratorio 4 - Le Corbusier: esprit nouveau**
18,25 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
18,50 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso
19,05 **Buonasera con...**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Sarti Antonio brigadiere.** Seconda puntata
21,30 **Testimoni oculari. La battaglia di Roma** (prima parte)
22,45 **Vetrina del racconto. Il pozzo dei santi - TG 2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 17: Alle cinque con Sandro Mazzola; 17,05: Heidi; 17,30: Incontro con l'ambiente; 17,45: Il trenino; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo slam; 19: TG 1 Cronache; 19,20: Le isole perdute; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Scommettiamo?; 22: Speciale TG 1; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 17: Mariolino e le buone maniere; 17,05: Tre pezzi facili; 18: Comunicazione ed espressione; 18,25: Dal Parlamento - TG 2 Sportsera; 18,45: Buonasera con...; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: Doc; 21,10: Il petrolio e la vita nuova; 22: Tribuna politica; 22,30: 16 e 35; TG 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Telegiornale; 18,10: Per i bambini; 18,35: La sorgente avvelenata; 19,10: Telegiornale; 19,25: L'agenda culturale; 19,55: Qui Berna; 20,30: Telegiornale; 20,45: Reporter; 21,45: Scene da un matrimonio; 22,45: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 20: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Spazio aperto; 20,30: Telegiornale; 20,45: Il fantasma dei mari della Cina; 21,50: Cinenotes; 22,20: Jazz sullo schermo.

MONTECARLO — Ore 18,50: Papà ha ragione; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: Reporter; 21: Scotland Yard precedenza assoluta; 22,35: Chrono; 23: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 15,30: Studio 3 musica show; 16,20: Film: Il re e il monsignore; 18: Telefilm: Giulietta e Romeo; 18,45: Notizie; 19: Filo diretto con l'American Club; 20: Nostr Piemont; 21: Incontri con la moda; 21,35: Chiedetelo a Nando; 23,40: Film: Scacco internazionale.

GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42

Ore 13,45: Listino odierno Borsa valori di Torino; 14: Film replica: «Oltre ogni limite» colori; 15,35: Telefilm replica: «Evasione bianca: febbre invernale» colori; 16,20: G.R.P. flash; 16,35: Guarda in su; 16,40: «Captain Fathom» telefilm per ragazzi a colori; 17,10: Giochiamo alla storia; 18,05: Mariannini e... l'etere; 18,35: 100 mestieri da scoprire; 19,10: G.R.P. flash; 19,35: Dipingiamo i nostri alloggi; 20,10: Quiz: la fortuna bussa due volte; 20,20: Guarda in su; 20,30: Film: «Mafia bianca Africa nera» colori; 22,20: Quiz musicale: il motivo tra le note; 22,30: Aggiudicato a...; 23,35: Telefilm: «Panico il testimonio» b.n.; 0,05: G.R.P. flash; 0,25: Guarda in su; 0,35: Film replica.

TELECOMMERCIALE

Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 19: TVC sport - Novità, curiosità, giochi con i nostri amici del baseball e di tutti gli altri sports; 20: Flash; 20,30: Tre contro tutti, tutti contro uno; 22: Film; 23,30: Buona notte.

TELE KITSCH

Canale 46

Ore 16,30: Uccidete Rommel, A. Driffing, C. Parker; regia Al Bradley; 18: Il Top Music show; 19: Telepress; 19,15: Un giovane, una giovane; 21: Kitschlandia (quiz in studio); 22: Appuntamento con Rita Gimelli; 22,45: Treni strettamente sorvegliati.

VIDEOGRUPPO

Canale 52

Ore 17,30: Film; 19: Yoga per voi; 19,30: Videonotizie; 19,45: Arredamento oggi; 20,30: Film: Una forca per due (colore); 22,15: L'oroscopo di Heidy; 23,45: Videonotizie.

TELE EUROPA 3

Canale 58

Ore 15: Film: «Carnet per un morto» (col.); 17: Film: «L'inferno nella mano» (col.); 20: Film: «La settima compagnia perse la guerra» (col.); 22: Film: «Il clan del terrore» (col.).

TELETORINO INTERNATIONAL

Canale 61

Ore 14,30: Antologia del canto popolare italiano; 15: Un'ora in jeans (programma per i ragazzi); 16: Parliamone con Lea (rubrica per la donna); 17: I giochini con Roby (quiz per i giovani); 18: Elica & Spinnaker (rubrica di nautica); 19: A come arte (rassegna delle gallerie d'arte); 19,45: T.T.I. notizie; 20,15: Concorso linguistico Sis; 21: Astrologia; 21,30: Volare (documentario sull'aeronautica); 22: Il Baloon (compra vendita di oggetti usati); 23: Film.

SVIZZERA

Ore 18: Telegiornale; 18,10: Per i bambini; 19,10: Telegiornale; 19,25: 25 con Lino Patruno e la Milan College Jazz Society; 19,55: L'agenda culturale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Itinerario sinfonico; 21,35: Scene da un matrimonio, film di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, Erland Josephsson, Bibi Andersson (prima parte); 22,25: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 19,35: Mercoledì sportivo. Calcio: Inghilterra-Brasile; 20,30: Calcio: secondo tempo; 21,20: Telegiornale; 21,35: La congiura dei Boiardi, film di Sergej Eisenstein, con Nikolai Cerkasov, Ludmila Celichovskaja, Serafina Birman.

MONTECARLO

Ore 18,50: Papà ha ragione, telefilm; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: I grandi detectives, telefilm; 21: La città assediata, film di George Seaton, con Montgomery Clift, Paul Douglas, Cornelia Burch; 22,35: Telescopia, dibattito; 23,20: Notiziario.

CINEMA CINTURA

CHIERI
Chierese: L'erotomane.
Splendor: Bel Ami, l'impero del sesso.

CARMAGNOLA
Margherita: Konga.

CASELLE
ITALIA: Cosa avete fatto a Solange?

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Psych-out.

CHIVASSO
CINECITTA': Salon Kitty.
MODERNO: Wu Kung la mano della vendetta.
POLITEAMA: La rivincita di Bruce Lee.

CIRIE'
CATALANO: Uccidere in silenzio.
ITALIA: Cia, sezione sterminio.

RIVAROLO
CRISTALLO: Don Camillo monsignore ma non troppo.

SESTRIERE
FRAITEVE: Napoli si ribella.

SUSA
CENISIO: Quella pazza famiglia Fikus.

TORRE PELLICE
TRENTO: Per amore di Poppea.

RADIO OGGI

1

19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Aspettando il diluvio universale di Fabio Carpi
20,10 Cantano Fugain e Raffaella Carrà
20,35 Ultima udienza per la terra
21,05 Radioaltrove
21,55 Orchestre nella sera
22,30 Ne vogliamo parlare?

2

13,40 Fratelli d'Italia
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,55 Il si e il no
18,55 Due cantautori d'oggi: Roberto Solfici e Renato Pareti
19,50 Il convegno dei cinque
20,40 Nè di Venere nè di Marte
21,29 Radio 2 Ventunoeventinove

3

17,30 Spazio Tre
21 — Auditorium di Napoli: Stagione Sinfonica Pubblica - Direttore Daniel Oren - Pianista Robert Benz
22,10 Libri novità
22,30 Appuntamento con la scienza
23,15 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 80,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 81 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 957.5660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Tiberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,500 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,800 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.858.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani: **Erotic strip variety,** con Lucy Novak. Viet. 18. Ore 16,15-21,30.
ALFIERI: stasera ore 21,15 **Gipo e le sue canzoni.** Pren. cassa teatro. Inf. 535.440. Ultimi 5 giorni.
CARIGNANO: ore 20,30 precise **Verso Damasco,** di August Strindberg. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562, 556.246.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 Trio di Trieste. Musiche di Clementi, Haydn, Brahms. Bigl. in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
ERBA: ore 21,15 **«Benvenuti al varietà»** con Mario Ferrero e Aurora Banfi. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 880.467. Ultimi 5 giorni.
GOBETTI: stasera ore 20,30 **«La soffitta dei clandestini»** di Vittorio Franceschi. Regia di Francesco Macedonio. Cooperativa Nuova Scena. Tel. 545.562, 556.246. Ultimi 2 giorni.
NUOVO - Sala Valentino: riposo. Da domani ore 21,15 il Teatro delle 18 in **«Trappola per topi»** di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: da venerdì **Brasil Tropical,** il Carnevale di Rio in scena. Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15 - tel. 484.644-555.084): da venerdì **«Dësvij-te Monsù Bonet ch'a l'è ora!».** Commedia cabaret in 16 quadri di Aldo Nicolaj.
PELLICO CENTRALINO (Rosine 16 - tel. 837.500): jazz caldo.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche: **«L'amore delle tre melarance»** di S. Prokofiev. Presentazione di Enzo Restagno. Ingresso libero.
TEATRO DEGLI INFERNOTTI - U. Culturale (v. C. Battisti 4/B): ore 21,15 **«Sonata dei fantasmi»,** di A. Strindberg. Regia di R. Sudano con Anna D'Offizi.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: 21 ballo liscio.
DU PARC: ore 21 Bevione.
LA PERLA: ore 15,30 Armandino; ore 21 Baroni del liscio.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
ODEON (ex Sala Gay): ore 16 e 21.
TROCADERO: ore 21 I Mimmo's.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): al piano C. Spinardi - Roberto.
SAN GIORGIO - Valentino-Ristorante: Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 21.
EZE PUF - Discoteca (Bligny 14).
VILLA GAY - Discoteca: ore 21.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
La mazzetta, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — In un panorama napoletano; con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20, 22,30. ★ Giallo
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Una notte a Casablanca, di Archie L. Mayo, con i fratelli Marx (Usa - b. n.) — Divertenti avventure dei comici fratelli a Casablanca divenuta celebre con il mitico «Bogey». Non vietato.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Comico
RIEDIZIONE (1946) — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La bella addormentata nel bosco, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — La favola della bella principessina rimasta addormentata per un secolo in attesa del bacio del principe azzurro. Segue: **Il mio amico Beniamino.**
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1958) — Ingr. L. 2200 e 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Due vite, una svolta, di Herbert Ross, con Shirley Mac Laine, Anne Bancroft (Usa - Colori) — Due amiche ballerine, una famosa l'altra mancata, si ritrovano anni dopo: con la gioia risorgono vecchi rancori.
Orario: 14,10; 16,20; 18,15; 20,10; 22,20. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2200

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Indians, di Richard Heffron, con John Whitmore, Elliot Sam (Usa - Colori) — Gli indiani fuggono verso il Canada, ma i bianchi li raggiungono al confine, si scatena una violentissima battaglia. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Western
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Italia: Ultimo atto?, di Massimo Pirri, con Luc Merenda, Lou Castel (Italia - Colori) — L'Italia posta davanti ai gravi problemi degli attentati terroristici e della violenza politica. Viet. 18.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2200

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Ecce Bombo, di Nanni Moretti, con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia — Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato.
Orario: 10,30; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Incontri ravvicinati del terzo tipo, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente sui loro Ufo, ora cercano dei veri contatti. Non viet.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Le porno hostess, di Alf Silliman Jr., con Maddy, Lyn, Joanna (Usa - Colori) — Belle hostess offrono a viaggiatori e piloti conforti che superano il loro dovere. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
I duellanti, di Ridley Scott, con Keith Carradine, Harvey Keitel (Usa - Colori) — 15 anni di rivalità senza motivo fra due ussari dell'esercito napoleonico. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,20. ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Io & Annie, di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, Shelley Duvall (Usa - Colori) — Tra New York e Los Angeles le vicende matrimoniali di una coppia, separazioni e riconciliazioni. Non viet. (Premio Oscar '78).
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.525
Cyclone, di René Cardon Jr., con A. Kennedy, C. Baker, L. Stander (Usa - Colori) — Disperati tentativi di una nave per sottrarsi a «Mary», un ciclone di spaventosa violenza. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Drammatico catastrofico
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
0020Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2200

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Salvate il «Gray Lady», di David Greene, con Charlton Heston, David Carradine (Usa - Colori) — Emozionante impresa per salvare sottomarino nucleare imprigionato sul fondo dell'oceano. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Eviration, di Igor Boryowski, con Helen Rampling, Stanley Bolson (Polonia - Colori) — Impossibilità d'amare di un bel ragazzo colpito in un incidente proprio agli organi sessuali. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Pericolo negli abissi, di Bruno Vailati (Italia - Colori) — Bellezze e pericoli dei misteriosi fondali marini, squali, orche, iceberg e vulcani in eruzione. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Documentario
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Il tocco della medusa, di Jack Gold, con Lino Ventura, Richard Burton, Lee Remick (Usa - Colori) — L'energia del pensiero umano può essere in futuro usata come arma di distruzione. Viet. 14.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Piedone l'africano, di Steno, con Bud Spencer, Dagmar Lassander (Italia-Colori) — Il gigantesco poliziotto indaga con un simpatico negretto su un losco traffico africano di droga e di diamanti. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
La vita davanti a sé, di Moshe Mizrahi, con S. Signoret, Samy Ben Youb (Francia - Colori) — Dal romanzo di Ajar, la storia dell'affetto fra anziana ex prostituta ebrea e ragazzino arabo. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico. Premio Oscar '77
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Ciao maschio, di Marco Ferreri, con M. Mastroianni, M. Farmer, G. Depardieu (Italia - Colori) — La crisi dei valori umani nel mondo in rovina nella storia di un giovane e della sua scimmietta. Viet. 18.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Vergini indiane per il Totem del sesso, di Van Guylder, con Jim Jentry, Kathy Williams (Usa - Colori) — Iniziazione sessuale di ragazze indiane offerte al Dio dell'amore. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Marlowe indaga, di Michael Winner, con Robert Mitchum, Sarah Miles (Usa-Colori) — Assunto per scoprire un ricattatore, integerrimo detective, scopre perversioni e delitti. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Poliziesco
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Ninfomania casalinga, di Ernst Hofbauer con Astrid Fronk, Eva Garden (Germania - Colori) — Giochi erotici e dissipazioni morali in una famiglia libera e pervertita. Vietato 18.
Orario: 14; 15,35; 17,25; 19,15; 21; 22,45. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Agente 007 una cascata di diamanti, di Terence Young, con Sean Connery (Usa - Colori) — Tratta dall'omonimo romanzo di Jan Fleming, un'altra avventura dello spericolatissimo agente. Non viet.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1971) — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
La mondana felice, di Albert Waxman, con Xaviera Hollander, Tesse Roger, Jerome Bauman (Usa - Colori) — Famosa diva ultra-sexy del pornocinema americano, rivela le sue più audaci avventure. Vietato 18.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
La calda bestia, di Roland Marceignac, con Alice Arno, Lina Romay, Gilda Arancio, Oliver Mathot (Francia - Colori) — Fuggita da casa, inquieta ragazza trova lavoro e avventore al Crazy Horse. Viet. 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia sexy
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Come fan bene quei giochini le erotiche ragazze del villini!, di F. J. Gottlieb, con R. Olsen, Max Best (Germ. - Colori) — Preoccupata dalle «deviazioni» del figlio, lo fa guarire da esperta in amore. Viet. 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Morte di una carogna, di George Lautner, con Alain Delon, Ornella Muti (Francia - Colori) — Uomo spietato negli affari ed egoista in amore semina odio e nemici. Non vietato.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Amore alla francese, di Jacques Baratier, con Nathalie Delon, Muriel Catala (Francia - Colori) — Dalla Francia, patria dell'erotismo, un nuovo eccitantissimo modo di far l'amore. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Le ragazze del ginecologo, di Ernst Hofbauer, con Monika Dahalberg, Christine Schubert (Germania - Colori) — Alcune ragazze confidano le loro avventure erotiche e le loro precauzioni. Viet. 18.
Orario: 18; 20,30; 22,30. ★ Inchiesta sexy
PRIMA VISIONE non recensita. — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Oggi chiuso.

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
La banda Vallanzasca, di Mario Bianchi, con Enzo Pulerano, Stefania Damario (Italia - Colori) — Ricostruzione delle imprese criminali e della complessa personalità dell'ambiguo bandito. Viet. 18.
Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Casinò Royale, di John Huston, con W. Allen, D. Niven, U. Andress, P. Seller (G.B. - Colori) — Il primo 007 non affidato a Connery, svolto in chiave comica e con musiche di B. Bacharach. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE (1967) — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Oggi chiuso.

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per riposo.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
I giorni roventi del poliziotto Buford. B. Svenson, R. Jaeckel. ★ Poliziesco

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani: **Robin Hood e i pirati.** ★ Avventuroso

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il sesso in faccia. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Giulia. J. Fonda, V. Redgrave, M. Schell. Techn. Non viet. Oscar 1978. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per riposo.

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5758)
Chiuso.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per riposo.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
L'insegnante va in collegio, E. Fenech, R. Montagnani. V. 14 (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Frau Marlene. ★ Drammatico
Quello sporco disertore. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Il massacro del giorno di S. Valentino, di R. Corman. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **Dossier Odessa.** Non viet. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Raptus erotico. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Dinamite agguato pistola. Non viet. ★ Western

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.215)
Una questione d'onore. Viet. 14. ★ Commedia drammatica

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Il padrone del mondo. C. Bronson. Non viet. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
La novizia. Gloria Guida, Femi Benussi, Lionel Stander. Viet. 18. Or.: 18,20; 22,30. ★ Commedia erotica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Perché si uccide un magistrato?, F. Nero. ★ Drammatico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Nel nome del padre, di M. Bellocchio. Viet. 18. ■ Segnalato dalla Critica ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Oggi chiuso.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
La classe operaia va in paradiso, di E. Petri con G. M. Volonté. Col. Spett. unico ore 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Chiuso.

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Horror-Thrilling: **1972 Dracula colpisce ancora.** ★ Horror

MADONNA CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
A piedi nudi nel parco, R. Redford. ★ Drammatico

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Gioventù bruciata, J. Dean, N. Wood, S. Mineo. Techn. (Ediz. integrale). Ap. 15,30 (ingr. 700) ★ Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Mandinga, Gismondo. Viet. 18 (Ingr. 800). ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Da domani **Lager 5 inferno di donne.** ★ Drammatico

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Chiuso. Domani **El Macho.** ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel.262.1665)
Cina violenza e furore. ★ Lotta orientale

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Lager 5 inferno delle donne, Melega. V. 18 (Ingr. 800). ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Oggi chiuso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
La battaglia di Fort Apaches, L. Barker. ★ Western

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Da sabato **La bolognese.** ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Sherlock Holmes soluzione 7%, di H. Ross con A. Arkin, V. Redgrave. Or.: 20,15; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
La segretaria privata di mio padre, M. R. Omaggio. Viet. 14. ★ Commedia

CINEOCCHIO (v. Valenza 46)
L'udienza, di M. Ferreri. Or.: 20,30; 22,30. ■ Segnalato dalla Critica ★ Commedia drammatica

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Il vendicatore dalle mani d'acciaio. Non vietato. ★ Lotta orientale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia Cinestudio, Adriano, Ambra, America, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Capitol, Centrale (50%), Continental, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Mirafiori, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri). **Teatri:** Erba: Mario Ferrero e Aurora Banfi in «Benvenuti al varietà», biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Carignano: «Verso Damasco» (ore 20,30), biglietti ridotti Enal per stasera e domani in via Roma 49; Sala Intradosso: «La Strega - La Corista», riduzioni Enal alla cassa; Palazzetto Fiat via Guala: «4ª Coppa Karaté Città di Torino», biglietti in vendita all'Enal; Juventus-Pescara: biglietti interi e ridotti all'Enal.

Al Teatro Gobetti

Al Gobetti oggi e domani ultime rappresentazioni de «La soffitta dei ciarlatani», di Franceschi